

Circolo Didattico Gianni Rodari

Somma Lombardo

Piano Offerta Formativa

per l'anno scolastico

2011-2012

approvato dal Collegio dei Docenti

in data 27/9/2011

adottato dal Consiglio di Circolo

in data

PREMESSA

... Il Piano è il documento che dà sostanza all'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica che avverte:

- La necessità di adeguare le proposte formative/culturali della scuola ai bisogni del territorio e della società in continua evoluzione
- La consapevolezza del dover adeguare la dichiarazione dei propri fini e obiettivi ai risultati conseguibili sul piano educativo
- La necessità di costruire gli strumenti idonei per gestire la complessità interna ed esterna alla scuola
- L'esigenza di far circolare le necessarie informazioni al fine di migliorare la collaborazione tra i soggetti artefici del processo formativo: insegnanti, genitori, alunni, operatori scolastici, extrascuola.

Riferimenti legislativi

- *Costituzione della Repubblica Italiana*
- *Documenti Contrattuali*
- *Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche*
- *(DL 275/1999)*
- *Regolamento del Consiglio di Circolo*
- *Riforma della scuola L53/04 e allegati*
- *Decreti attuativi L53 :DM 59/04, CM 29/04, DM 28/10/04*
- *L. 228/06*
- *L. 104/92*
- *Decreto 44*
- *Indicazioni per il curricolo: Decreto Ministeriale il 31/07/07 e successiva Direttiva n° 68 del 3/08/07.*
- *Decreto Legge 137 del 1/09/08*
- *REGOLAMENTO RIDIMENSIONAMENTO rete scolastico*
- *regolamento valutazione*
- *regolamento organizzazione scolastica*

I documenti sopraccitati sono depositati presso gli Uffici del Circolo

INDICE

Premessa

Chi siamo?

Analisi dei bisogni generali

Scelte educative

Scelte didattiche

Il progetto della scuola dell'Infanzia

Il progetto educativo-didattico della scuola primaria

La continuità

L'interculturalità

L'integrazione

I.R.C. e attività alternativa

Valutazione

Arricchimento offerta formativa

Strategie di attuazione e organizzazione del Pof

Le collaborazioni

ALLEGATI

All.	1	Piano attività didattiche educative scuola dell'infanzia
All.	2	Programmazioni annuali scuola primaria
All.	3	Patto regolativo di corresponsabilità
All.	4	Progetto accoglienza
All.	5	Progetto italiano L2
All.	6	Progetto prendiamoci per mano
All.	7	Progetto uscire dal nido
All.	8	Schede passaggio scuola infanzia-primaria
All.	9	Raccordo scuola primaria-secondaria
All.	10	Protocollo accoglienza alunni stranieri
All.	11	Tabella valutazione comportamento
All.	12	Piano didattico personalizzato: indicazioni generali
All.	12/A	Piano didattico personalizzato scuola primaria
All.	12/B	Quadro riassuntivo misure compensative e dispensative
All.	13	Progetto un Natale da favola una favola di Natale
All.	14	Progetto letto scrittura
All.	15	Progetto approaching english
All.	16	Progetto musica Buratti
All.	17	Progetto intersezione 3 anni
All.	18	Progetto intersezione 4 anni
All.	19	Progetto creativo linguistico
All.	20	Progetto un mondo di bambini in movimento
All.	21	Progetto musica Secondo Mona
All.	22	Progetto ritmia
All.	23	Progetto Ti prendo per mano
All.	24	Progetto feste a scuola
All.	25	Progetto gioco danza
All.	26	Progetto cliccando si impara

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

All.	27	Progetto tutti bravi
All.	28	Progetto recupero
All.	29	Progetto recupero (Casolo G.)
All.	30	Progetto stili di vita nella scuola: la salute vien mangiando
All.	31	Progetto sulle ali delle note
All.	32	Progetto un due tre musica
All.	33	Progetto musica
All.	34	Progetto gioca sport
All.	34/1	Progetto minibasket
All.	34/2	Progetto bocce
All.	35	Progetto English take off from MXP
All.	36	Progetto pluriclasse aperte
All.	37	Progetto dalle parole alle immagini
All.	38	Progetto acquaticità
All.	39	Progetto utilizzo compresenze
All.	40	Progetto dimat
All.	41	Progetto disegni AMO
All.	42	Progetto digram
All.	43	Progetto l'arte e...
All.	44	Progetto pedibus
All.	45	Progetto un libro per amico
All.	46	Progetto metodologico didattico
All.	47	Progetto Re Mida

1 CHI SIAMO?

1.1 IL NOSTRO CIRCOLO "GIANNI RODARI"

Il Circolo Didattico di Somma Lombardo comprende oggi quattro plessi di scuole dell'infanzia e tre plessi di scuole primaria che servono una popolazione scolastica di 451 alunni alla scuola dell'infanzia e 470 alla scuola primaria al 1° settembre 2011.

Esse sono ubicate nel territorio comunale di Somma Lombardo. Al capoluogo policentrico, Somma e Mezzana, si aggiunge la frazione di Maddalena.

Le scuole risultano così dislocate sul territorio:

SCUOLE DELL'INFANZIA			
Buratti	Via Salvioni, 24	0331/256001 buratti@circolorodari.it	Periferia Ovest della città
Galli	Via Garibaldi,26	0331/256019 galli@circolorodari.it	Centro città
Maddalena	Piazza Visconti,3	0331/254077 matmaddalena@circolorodari.it	Frazione Maddalena
Secondo Mona	Piazza S.Stefano,1	0331/256189 secondomona@circolorodari.it	Rione Mezzana
SCUOLE PRIMARIA			
Casolo Ginelli	Via Giovanni XXIII	0331/290970 cginelli@circolorodari.it	Frazione Maddalena
Milite Ignoto	Via Manzoni,1	0331256573 militeignoto@circolorodari.it	Rione Mezzana
Rodari	Via Villoresi,96	0331/255174 scuolarodari@circolorodari.it	Periferia Ovest della città

UFFICI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA			
	Via Visconti 12	0331/256317 - 0331/256704 Fax0331/258547 info@circolorodari.it	Rione Madonna della Preja

Il Circolo Rodari è nato nell'anno scolastico 2000 in seguito al Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione.

1.2 LE RISORSE UMANE

Il Circolo Rodari serve una popolazione scolastica di 921 alunni residenti per lo più nel comune di Somma Lombardo.

Il Dirigente Scolastico è la dott. Luisella Gandini.

Il personale docente della scuola è composto da:

scuola dell'infanzia:	n° 35 docenti di posto comune
	n° 1 + 1,5 h docenti specialisti (religione)
	n° 2,5 docenti di sostegno
scuola primaria:	n° 34 docenti di posto comune
	n° 2 docenti specialisti (religione)
	n° 0,5 docente specialisti (Inglese)
	n° 3,5 docenti di sostegno

Il personale amministrativo ed ausiliario è composto da:

- 1 Direttore dei Servizi generali e amministrativi
- 5 Assistenti amministrativi
- 16 Collaboratori scolastici

Il Circolo collabora sistematicamente con l'Amministrazione Comunale nell'ambito di iniziative rientranti nel piano annuale del diritto allo studio; collabora inoltre con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali gli operatori socio-sanitari della ASL di

Gallarate; il Circolo si avvale della collaborazione di esperti esterni per la realizzazione di progetti programmati annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del POF e di esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o a seguito di contratto di prestazione di lavoro.

Anche quest'anno, sono state acquisite le disponibilità, per collaborazioni a titolo gratuito, della docente Farachi Renata, posta in quiescenza, che si occuperà della gestione di un progetto e della collaborazione del dott. Giarratana, psicopedagogo, che affiancherà le FS Area 1 per le pratiche burocratiche amministrative e i rapporti con gli esperti esterni.

1.3 L'IDENTITA' DEL TERRITORIO

Il territorio di Somma Lombardo è ubicato nella zona sud occidentale della provincia di Varese. Ha un'estensione molto vasta, in provincia di Varese è seconda solo al comune capoluogo, la parte urbanizzata è 1/6 dell'intero territorio, la restante area è soprattutto boschiva e qui è inserita la zona aeroportuale. Sulla base dei dati ISTAT, al 30/06/2008 la popolazione di Somma è di 17.070 abitanti, gli stranieri a Somma rappresentano l'8,35 % della popolazione, tale percentuale è cresciuta sensibilmente nel corso dell'ultimo anno. Incrociando il dato della popolazione residente con il livello di istruzione posseduta si evidenzia un indebolimento del grado di istruzione dal 2001 al 2008 determinato, probabilmente, dall'aumento della popolazione extracomunitaria i cui titoli di studio non sono riconosciuti a livello europeo e dalla contemporanea diminuzione, in percentuale, della fascia giovane dei cittadini residenti.

Gli occupati lavorano nelle aziende di servizi, iniziative commerciali di diverso tipo e piccole imprese artigiane. L'economia sommasca ha vissuto in questi anni un totale cambiamento. È scomparsa la grande industria caratterizzata dal settore tessile per far largo invece ad attività del settore terziario e a quelle legate alla trasformazione in hub intercontinentale dell'aeroporto di Malpensa. Nel periodo 2000/2009 si è così assistito ad una crescita occupazionale diretta e indiretta dell'indotto e in diverse realtà logistiche, in particolare nei settori trasporto,

magazzinaggio e comunicazioni; sono cresciute sensibilmente le unità locali e il numero di addetti nel settore dei servizi, principalmente quelli alle imprese che comprendono le attività immobiliari, il noleggio, l'informatica e le altre attività professionali imprenditoriali. Tale crescita ha prodotto in quegli anni un incremento del flusso migratorio (in particolare di stranieri). A seguito del ridimensionamento dell'aeroporto di Malpensa e della crisi più generale a livello nazionale e internazionale, si è notevolmente ridotta l'offerta di posti di lavoro e di conseguenza anche il flusso migratorio. La situazione occupazionale riferita alla percentuale dei disoccupati sul totale dei residenti evidenzia una crescita del numero delle persone che non hanno un lavoro.

2. ANALISI DEI BISOGNI GENERALI

2.1 ESIGENZE DEL TERRITORIO

Il presente piano deriva dall'analisi delle diverse variabili che esistono nell'ambiente in cui è inserita la scuola e al quale essa si riferisce per dare risposte adeguate.

Il nostro Circolo si colloca su un territorio che negli ultimi due decenni è stato oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale.

la Scuola con il suo intervento si propone di soddisfare il :

- bisogno di sicurezza (stabilità, ordine, limiti, regole),
- bisogno di affetto e appartenenza (sentirsi accettati per ciò che si è, partecipazione attiva al gruppo),
- bisogno di stima (senso di autoefficacia, fiducia nelle proprie capacità),
- bisogno di autorealizzazione (sviluppo delle proprie potenzialità)
- bisogno culturale come alfabetizzazione nei diversi saperi(es. matematica, lingua italiana, lingua straniera ...),
- bisogno di assumere la diversità come valore,
- bisogno di garantire all'alunno un tempo scuola adeguato ai ritmi specifici dell'età,
- bisogno di assicurare alla famiglia una educazione organica, qualificata e coordinata con altre agenzie educative operanti con la scuola.

Dall'analisi di questi bisogni, la scuola si propone di realizzare le seguenti finalità:

- il benessere dei bambini inteso come maturazione dell'identità personale, sociale, culturale
- il successo formativo degli alunni come sviluppo delle competenze: imparare a fare e imparare a conoscere
- l'autonomia personale come capacità di pensare e fare in modo autonomo nel rispetto dei limiti e delle regole
- la qualità del servizio offerto alla collettività.

2.2 I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Per realizzare le succitate finalità la nostra scuola propone l'attuazione di interventi educativi e didattici per la rimozione di ostacoli educativi e di apprendimento che impediscono il successo scolastico.

Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

Il Circolo serve una popolazione scolastica che va dai 3 agli 11 anni. Chiaramente all'interno di un arco temporale così ampio e significativo, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e, pertanto, le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

La prima preoccupazione della scuola è quindi quella di organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo degli alunni, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale.

Allo scopo di esplicitare i diversi ruoli all'interno delle relazioni scolastiche, il Collegio Docenti ha steso un patto regolativo di corresponsabilità diversificato per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. (All. n.3)

2.3 I BISOGNI "SPECIFICI" DI ALCUNI ALUNNI

La scuola deve tener conto anche di situazioni particolari che possono condizionare il processo di apprendimento degli alunni. Queste situazioni si possono inserire nei due ambiti della disabilità e dello svantaggio.

All'interno della disabilità vanno collocate tutte le situazioni che presentano un deficit di natura fisica, intellettuale o psichica, certificato da una diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico. Tali alunni evidenziano la compromissione di alcune aree cognitive e/o relazionali e presentano quindi specifici bisogni a livello di integrazione, di individualizzazione del percorso di apprendimento, di adozione di particolari metodologie di natura sia didattica sia affettivo-relazionale.

Negli ultimi anni hanno assunto particolare rilevanze le problematiche legate ai disturbi specifici dell'apprendimento, sia per l'aumento dei casi certificati, sia per i vincoli dettati dalla normativa più recente.

All'interno dell'area dello svantaggio, si situano invece tutte quelle tipologie, non sempre facilmente definibili, in quanto non supportate da una diagnosi clinica, le quali possono essere di natura sociale, culturale, comportamentale-relazionale, di apprendimento. Anche in tale caso la scuola si trova a rispondere a bisogni particolari per i quali siano richiesti interventi mirati e individualizzati.

Il collegio docenti, considerando l'importanza dell'area della disabilità e dello svantaggio, ha individuato due funzioni strumentali, che come loro compito specifico si occupano di tali situazioni.

Nell'area dello svantaggio si inseriscono anche alcuni casi di alunni stranieri, per i quali la non conoscenza della lingua italiana e le difficoltà di una positiva integrazione sociale possono costituire ostacoli al processo di apprendimento. A tali bisogni specifici occorre rispondere con percorsi individualizzati di alfabetizzazione e con strategie di integrazione all'interno della classe e nel contesto sociale.

In particolare, nel nostro Circolo Didattico sono stati fissati, per l'inserimento di alunni stranieri, alcuni criteri:

- Creazione di una Commissione preposta all'analisi delle problematiche.
- Inserimento in una classe corrispondente all'età anagrafica o ad una classe inferiore.
- Sostegno del Mediatore Culturale-Linguistico per l'inserimento degli alunni stranieri.
- Affiancamento del facilitatore linguistico assegnato dal CSA alla rete di cui facciamo parte per gli alunni stranieri neo arrivati (scuola primaria).
- Attuazione del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri

2.4 LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato e consolidato nei diversi momenti di incontro e di discussione, si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

-

- Sapere che i propri figli sono inseriti in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica
- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo
- Avere garanzie sulla stabilità degli insegnanti (condizione che, però, non dipende dall'istituzione scolastica, ma è subordinata a vincoli contrattuali e normativi)
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola;
- Essere informati sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti
- Poter contare su attività di recupero e potenziamento individualizzate
- Poter contare anche sull'aiuto di esperti qualificati
- Poter contare su una programmazione degli incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (mensa, trasporto, pre-scuola, doposcuola).

Anche quest'anno si è manifestata una discreta richiesta della massima estensione del tempo scuola della scuola dell'infanzia (1700 ore) che è stata garantita dall'applicazione della Legge 53/03, nei plessi "Galli" e "Buratti".

I servizi di mensa, il doposcuola e il pre- scuola vengono assicurati a pagamento dall'Amministrazione Comunale.

Per il corrente anno, inoltre, funzionerà un servizio di assistenza (con il personale ATA) , per gli alunni delle scuole Rodari, dalle 16,15 alle 16,30 dal momento che la modifica dell'orario di fine lezioni è stato dato, per ragioni tecniche, solo all'inizio dell'anno scolastico in corso.

3. Le scelte educative

In riferimento alla fascia d'età degli alunni, negli ordini di scuola del Circolo, sono stati individuati, accanto ai contenuti prettamente disciplinari e di apprendimento strumentale, anche obiettivi educativi che mirano allo sviluppo di una più completa evoluzione del percorso di crescita dell'alunno.

Pertanto la programmazione prevede anche di:

- sviluppare le capacità percettive, motorie e manipolative in ogni bambino favorendo la possibilità di raggiungere competenze cognitive e culturali nel rispetto delle necessità e dei ritmi individuali;
- avviare ogni bambino a comunicare ed interagire con gli altri, ad operare le prime scelte, a rispettare i valori fondamentali della convivenza democratica;
- offrire un ambiente educativo favorevole all'apprendimento, alla socializzazione ed all'animazione, predisponendo un'organizzazione della classe e delle attività creando un clima sereno ed accogliente.
- formare negli alunni la consapevolezza che le regole sono necessarie al buon funzionamento di qualunque sistema sociale, dal più semplice al più complesso, che il livello di rispetto di queste regole è indice della qualità civile di una comunità.

Una buona relazione educativa non esclude la possibilità di ricorrere a richiami, rimproveri e, se necessario, a segnalazioni alla famiglia e a provvedimenti disciplinari. Ogni intervento in tal senso ha la funzione di mettere l'alunno di fronte alle sue responsabilità e di confrontarsi con il sistema di regole che governa la comunità scolastica. Il richiamo alla normatività, purché giusto, equilibrato; diventa quindi un'ulteriore occasione educativa attraverso la quale è possibile sviluppare l'autocontrollo, riflettere sui propri comportamenti, costruire una più nitida visione di sé e del mondo.

4. Le scelte didattiche

Le programmazioni sono strutturate per obiettivi formativi e didattici da conseguire attraverso i contenuti delle singole attività e discipline, finalizzate al raggiungimento di comportamenti idonei alla convivenza civile e sociale.

Gli Organi Collegiali e ogni Docente si ispirano a questi orientamenti nella stesura del proprio lavoro nel pieno rispetto delle libertà di insegnamento e del pluralismo culturale.

In particolare, nella Scuola Primaria, saranno attivate modalità di lavoro diversificate, con particolare attenzione alla persona dell'alunno, predisponendo momenti di recupero e potenziamento; sarà integrato il curricolo tradizionale con attività che favoriscano la pratica di linguaggi diversificati; verranno instaurati rapporti costruttivi e di collaborazione con le famiglie ed Enti operanti sul territorio.

Nel Circolo Didattico G. Rodari, in particolare, si intendono sviluppare, nel rispetto della personalità di ciascun alunno: attitudini, capacità e abilità personali, autostima nell'apprendere e nel relazionarsi, accettazione attiva dell'altro, piacere di apprendere, capacità di cooperare.

A tal fine la scuola si adopera affinché nessuna diversità possa limitare in alcun modo l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione e ciascuno possa così sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

5. Il progetto della scuola dell'infanzia

Al fine di conseguire le competenze della scuola dell'infanzia, le insegnanti dei quattro plessi facenti parte del Circolo Rodari, predispongono il Piano delle Attività Educative (All. n° 1), tenendo conto degli Obiettivi indicati nelle Indicazioni per il curricolo.

Il Piano fa riferimento inoltre alle seguenti idee-guida:

- La relazione tra pari e con gli adulti, che deve essere significativa per creare le condizioni favorevoli al saper fare, saper pensare, saper agire;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni per far emergere le dimensioni della personalità del bambino;
- L'importanza delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente socio-culturale.

Sono stati individuati alcuni standard indicativi delle abilità e delle competenze che le bambine e i bambini alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia devono aver conseguito, in particolare riguardo all'autonomia, alla capacità di esprimersi, ad essere curiosi verso il mondo circostante e interessati a comunicare anche attraverso il codice scritto e i codici non verbali.

5.1 ACCOGLIENZA

Per instaurare rapporti sereni con le famiglie dei nuovi alunni nei mesi di maggio-giugno sono previsti incontri a livello plenario per ogni plesso per la presentazione dei modelli organizzativi e dei progetti della scuola. Per acquisire ulteriori informazioni utili all'inserimento degli alunni sono organizzati momenti di colloqui individuali a settembre. Nel corso di tali incontri si predispone un piano per l'inserimento graduale degli alunni. (All. n° 3)

5.2 IL MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali con possibilità di estensione fino a 45 ore.

E' prevista la possibilità di chiedere da parte delle famiglie un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino per complessive 25 ore settimanali.

La sezione "Qui, Quo, Qua" del plesso "Galli" funziona per 25 ore settimanali

Tali orari sono comprensivi della mensa (la cui frequenza è pertanto obbligatoria) e della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica.

Per l'anno scolastico 2011/2012, tenuto conto delle richieste dei genitori , sono stati organizzati orari diversi nei quattro plessi di scuola dell'infanzia

-

"GALLI"

Dal lunedì al venerdì:

Mattino: ore 7.30-9.00 ingresso

dalle ore 9.00 alle ore 15.15: accoglienza, attività didattica, ludica,
espressiva e psicomotoria , laboratori

(dalle ore 9.00 alle 13.30 per la sezione "Qui, Quo, Qua")

ore 12.00 - 13.00 mensa

uscite: dalle ore 13.00 alle 13.30,

dalle ore 15.15 alle 15.30

dalle ore 16.00 alle 16.30

per gli alunni che hanno richiesto un orario di 1700 ore annuali:

funzionamento della scuola dalle ore 7.30 alle ore 16.30

-

"BURATTI"

Dal lunedì al venerdì:

Mattino: dalle ore 7.45 alle ore 9.00 ingresso

dalle ore 9.00 alle ore 15.30 accoglienza, attività didattica, ludica,
espressiva e psicomotoria , laboratori

dalle ore 12.00 alle ore 12.45 mensa:

uscite: alle ore 13.15 alle 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 15.45

dalle ore 16.30 alle ore 16.45

per gli alunni che hanno richiesto un orario di 1700 ore annuali:

funzionamento della scuola dalle ore 7.45 alle ore 16.45

-

“MADDALENA”

Dal lunedì al venerdì:

Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 ingresso

dalle ore 9.00 alle ore 15.45 accoglienza, attività didattica, ludica,
espressiva e psicomotoria , laboratori

dalle ore 12.00 alle ore 13.00 mensa

uscite:dalle ore 13.00 alle ore 13.15

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

-

“SECONDO MONA”

Dal lunedì al venerdì:

Mattino: ore 8.00-9.00 ingresso:

dalle ore 9.00 alle ore 15.45. accoglienza, attività didattica, ludica,
espressiva e psicomotoria , laboratori

dalle ore 12.15 - 13.00 mensa

uscita:dalle ore 13.00 alle 13.15

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

5.3 IL CURRICOLO

Il curriculum obbligatorio è dato dalle “Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia” (31/07/07)e prevede i seguenti :

CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ai “Campi di esperienza” si aggiunge l’insegnamento della religione cattolica a chi ne fa richiesta.

5.4 INTERCULTURA

Al fine di facilitare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri presso tutte le scuole dell'Infanzia vengono attuati progetti di italiano L2, con piccoli gruppi di bambini tenuti dalle insegnanti del plesso (all. n°4). I progetti di L2 sono coordinati dalla F.S.: Area interventi e servizi per studenti con particolare riferimento all'inserimento di alunni extracomunitari e stranieri

5.5 MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE

Nella scuola dell'infanzia sono previste 27,30 ore di programmazione annuale per plesso, per fascia d'età, per sezione.

5.6 SCHEMA PER LA COMPILAZIONE DEI PROFILI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio docenti ha adottato uno schema unico per la stesura dei profili, in risposta all' dall'esigenza di avere uno strumento comune che faciliti la lettura del percorso dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia del Circolo Didattico G. Rodari.

Il profilo individuale del bambino viene steso collegialmente dai due insegnanti di sezione in due momenti ben distinti dell'anno scolastico (nella fase iniziale e nella fase finale) e comunque prima dei colloqui individuali.

Nella stesura di ciascun profilo si tiene conto di una serie di indicatori di osservazione suddivisi per fasce di età, che comprendono sia la sfera educativa che quella didattica.

Questi indicatori devono essere considerati nella globalità del percorso scolastico anche se la loro compilazione avviene in due momenti precisi

Avere a disposizione uno schema da discutere e condividere fra colleghi, che viene poi formalizzato con la compilazione discorsiva, consente di gestire il colloquio con i genitori in forma più oggettiva e professionale e consente una migliore osservazione del percorso di crescita del bambino stesso.

Il profilo dell'alunno non è un giudizio personale sul bambino, è quindi necessario usare forme e termini adeguati evitando giudizi assoluti (è aggressivo, è simpatico, è un bel bambino, è incapace.....). Quanto scritto è un documento che rimane nel fascicolo personale dell'alunno per tutto il suo percorso scolastico.

3 ANNI

- 1. modalita' di distacco e riavvicinamento alle figure parentali**
- 2. autonomia**
 - uso del bagno
 - alimentazione
 - orientamento negli spazi della scuola
- 3. rapporti**
 - con i compagni
 - con gli adulti
- 4. il suo disegno**
- 5. modalita' di gioco**
- 6. approccio alle proposte**
- 7. modalita' di comunicazione**
 - linguaggio verbale
 - non verbale

4 ANNI

- 1. modalita' di relazione**
 - con gli adulti
 - con i compagni
 - nel gioco (collabora, si isola, condivide...)
 - nelle attività
 - rispetta le regole
- 2. partecipazione alle attività proposte**
 - attenzione
 - accettazione
 - autonomia nel portarle a termine
 - i tempi
- 3. cura e rispetto del materiale proprio e scolastico**
- 4. gestione del "tempo libero"**
 - si isola
 - si organizza
 - coinvolge altri bambini
 - si lascia coinvolgere

- - resta vicino all'adulto
- 5. abilita' verbali**
 - 6. organizzazione dello spazio grafico**
 - 7. raggiungimento delle competenze (solo in quello finale)**

5 ANNI

- 1. autonomia**
 - Iniziare e terminare un'attività libera o proposta o una consegna complessa senza l'intervento dell'adulto
- 2. rapporti con i compagni**
 - rispetto delle regole
 - ruolo assunto nel gioco
 - capacità di condivisione e cooperazione
- 3. rapporti con l'adulto**
 - ha fiducia
 - è rispettoso
 - tolleranza alla frustrazione
- 4. partecipazione alle attività didattiche**
 - costanza
 - impegno
 - entusiasmo
 - tempi
 - interesse
 - serietà
 - cura del materiale
- 5. capacità di attenzione**
 - rispetto a quanto/chi ci circonda
 - alle situazioni
 - all'ascolto
- 6. competenze**
 - motorie
 - linguistiche
 - logico- matematiche
 - grafiche: orientamento sul foglio
 - produzione di disegni significativi
 - uso del colore
 - approccio alla lingua scritta

Il Profilo individuale relativo all'ultimo periodo di frequenza della scuola dell'infanzia accompagna i bambini nel passaggio alla scuola primaria.

6- Il Progetto educativo-didattico della scuola primaria

La scuola primaria, così come la scuola dell'infanzia, è finalizzata al compimento della missione che l'Unesco le ha affidato "sapere, saper essere, saper fare" che si traduce in "conoscenze, competenze ed educazioni". L'obiettivo è quindi quello di portare l'alunno a saper apprendere autonomamente e non a trasferire apprendimenti preconfezionati.

Ciascun team di docenti individua gli Obiettivi, i metodi e gli strumenti più adatti per rispondere ai bisogni e alle potenzialità degli alunni traendoli dalle Indicazioni Nazionali e dalla Programmazione di Circolo (All. n° 2) I livelli raggiunti dagli alunni sono registrati nel Documento di valutazione.

6.1 MODALITÀ DI RACCORDO

Al fine di evitare stati di ansia, per facilitare la reciproca conoscenza tra alunni e docenti, per creare un clima disteso e collaborativo, per favorire l'instaurarsi di un senso di sicurezza negli alunni, la scuola organizza momenti di incontro tra le classi terminali dei due ordini di scuola. (All. n°) È inoltre previsto un incontro di presentazione della realtà della scuola primaria ai genitori degli alunni che frequenteranno le classi prime l'anno successivo, offrendo loro la possibilità di visitare la scuola nella quale prevedono di iscrivere il proprio figlio. (All. n° 7). Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente scolastico e le insegnanti delle classi prime convocano i genitori dei propri alunni per comunicar loro in modo più dettagliato l'organizzazione delle attività scolastiche.

6.2 IL MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Circolo offre un modello organizzativo di 30 ore settimanali .
Gli orari offerti dai nostri plessi sono i seguenti:

“CASOLO GINELLI”

ATTIVITA' DIDATTICA: Lunedì e mercoledì : 8.00 — 12.30
13.45 — 16.15
Martedì e giovedì e venerdì : 8.00 — 12.30

SERVIZIO MENSA: ore 12.30 — 13.45

“RODARI”

Mattino: INGRESSO: ore 7.55

ATTIVITA' DIDATTICA: Lunedì, mercoledì e venerdì : 8.00 — 12.30
13.45 — 16.15
Martedì e giovedì: 8.00 — 12.30

SERVIZIO MENSA: ore 12.30 — 13.45

“MILITE IGNOTO”

Mattino: INGRESSO: ore 7.55

ATTIVITA' DIDATTICA: Lunedì e mercoledì: 8.00 — 13.00
14.00 — 16.30
Martedì, giovedì e venerdì: 8.00— 13.00

SERVIZIO MENSA: ore 13.00 — 14.00

6.3 IL CURRICOLO

Il curriculum obbligatorio è dato dalle Indicazioni per il Curriculum per la scuola primaria (31/07/07) prevede le seguenti:

AREE DISCIPLINARI

- ITALIANO
- LINGUE COMUNITARIE
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- CORPO MOVIMENTO SPORT
- STORIA

-
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- TECNOLOGIA

Alle aree disciplinari, si aggiunge l'insegnamento della religione cattolica per chi ne fa richiesta e, in base al DL 137 del 1/09/08, dell'insegnamento della Costituzione.

6.4 MONTE ORE DISCIPLINARE:

Le Indicazioni per il curricolo definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata gli orari delle discipline delle singole classi sono stati stesi attenendosi ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti del 3/09/09 e precisamente:

MONTE ORE DISCIPLINE PER CIASCUNA CLASSE

	prima	seconda	Terza-quarta- quinta
scienze	1/2	1/2	1/2
religione	2	2	2
inglese	1	2	3
informatica	1	1	1
immagine	1/2	1/2	1/2
motoria	2	1/2	1/2
musica	1	1	1

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Area	4	4	4
antropologica			
matematica	7/8	7/8	7
italiano	9/8	8/7	8/7

Per il plesso Casolo Ginelli, vista le peculiarità della sua situazioni (2 pluriclassi), è stato predisposto un modello organizzativo in cui si registrano lievi variazioni rispetto al prospetto precedente.

6.5 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Gli orari di servizio dei docenti si propongono di essere funzionali ad un'adeguata distribuzione degli insegnamenti . Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

1. "lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi

2. attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale.

Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità

3. interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno

6.6 MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE

I docenti della scuola primaria svolgono tale compito durante le due ore settimanali previste per contratto e si ritrovano per equipe il lunedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

7. LA CONTINUITÀ

Sono previsti incontri con le educatrici del nido per la presentazione dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia e, nell'ambito del progetto "Uscire dal nido" (all.n°7), i piccoli vengono accompagnati presso la scuola dell'infanzia che frequenteranno.

Il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è anch'esso preceduto da incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per la presentazione degli alunni e il passaggio di informazioni circa i comportamenti, le competenze e le abilità e dalla compilazione da parte dei docenti della scuola dell'infanzia di una scheda sintetica di presentazione (all. n° 8). Gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, all'interno delle attività previste dal progetto "Prendiamoci per mano", vengono accompagnati presso la scuola primaria per un incontro con gli alunni e i docenti delle classi quinte; durante tali incontri svolgono attività didattica assieme agli alunni della scuola primaria. Sono previsti incontri del mese di ottobre tra i docenti delle classi prime e i docenti che hanno seguito gli alunni alla scuola dell'infanzia per una verifica sull'inserimento della scuola primaria. (All. 6)

Per quanto riguarda, la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, si programmano 2 incontri tra gli alunni delle classi quinte e quelli del primo anno della secondaria di primo grado all'interno dei normali orari di lezione presso l'Istituto Leonardo da Vinci. (All. n°9) Gli insegnanti delle classi quinte, a fine anno scolastico, si incontrano con i colleghi della secondaria, per fornire informazioni circa la maturità globale raggiunta dagli alunni.

8. L'INTERCULTURALITÀ

Le scuole dell'infanzia e primaria sono diventate negli ultimi anni luoghi multiculturali e plurilingui, luoghi privilegiati dell'integrazione dei bambini immigrati e delle loro famiglie il numero degli alunni stranieri risulta essere in costante aumento raggiungendo nel plesso Galli la percentuale del 52% l'integrazione interculturale è diventata dunque tema centrale Intercultura non più considerata come meta ideale per una società del futuro, ma come orizzonte di riferimento per scelte quotidiane e proposte educative. Per favorire l'inserimento di alunni stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza (all. n°10), comprendente i compiti che ciascun componente della realtà scolastica deve svolgere affinché l'inserimento risulti poco traumatico e completo in ogni sua sfaccettatura. In tale protocollo sono comprese procedure di iscrizione e di documentazione; accertamenti sulla scolarità precedente e la situazione sanitaria, interventi per rendere agevole l'inserimento nel gruppo-classe, rilevazione di capacità e conoscenze; individuazione di percorsi didattici individualizzati finalizzati all'accoglienza e all'integrazione.

All'interno del Circolo è in atto anche il progetto "Italiano Lingua 2" (All.n° 5) finalizzato alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.

La scuola ha attuato un accordo di rete con le Istituzioni scolastiche di Casorate Sempione, Cardano al Campo, Ferno e Lonate.

L'Amministrazione comunale su richiesta dell'istituzione scolastica mette a disposizione dei mediatori culturali, al fine di favorire l'inserimento dei bambini stranieri nel primo periodo di frequenza scolastica.

9. L'INTEGRAZIONE

- **Gli alunni diversamente abili**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e all'offerta di ogni possibile opportunità formativa.

L'integrazione di tali alunni impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

La scuola si avvale degli interventi di Educatori dipendenti dall'Ente Locale in base alla L 104/92 per gli alunni per i quali c'è specifica richiesta nella diagnosi funzionale. L'azione formativa viene garantita attraverso l'attuazione della contitolarità dei docenti (insegnanti di classe, di sostegno, specialisti).

Il docente di sostegno è corresponsabile nel processo formativo che riguarda, oltre il singolo alunno, l'intera classe, operando nelle fasi di progettazione, di attuazione e di valutazione delle attività individuali e di gruppo.

Le attività di tipo individuale sono indicate nel piano educativo.

La scuola si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione di alunni diversamente abili. L'insegnante di sostegno in collaborazione con le educatrici comunali e le insegnanti compila per ciascun alunno diversamente abile il "Fascicolo personale", importante strumento di documentazione del percorso educativo.

Nel Circolo funziona la Commissione H, formata dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali che hanno in carico l'area di sostegno agli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio, dai docenti di sostegno e dai docenti delle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili.

Nel Circolo sono attive anche due Figure strumentali, una per l'infanzia e l'altra per la primaria, che operano per favorire ulteriormente l'integrazione facendosi tramite con le famiglie e l'ASL per i nuovi casi segnalati

La scuola, sulla base di un protocollo d'intesa steso con l'Amministrazione Comunale, l'UONPIA e l'Istituto Comprensivo "L. da Vinci", partecipa ad un gruppo interistituzionale che ha la finalità di prevenire ed affrontare tutte le situazioni di disagio e disabilità presenti nelle scuole del Circolo.

- **I disturbi specifici dell'apprendimento**

Il collegio docenti, in osservanza della legge 170/11 e delle relative linee guida ha adottato lo schema di Piano didattico personalizzato elaborato dall'UST di Varese (all. n° 12, 12/A, 12/B))

Tale piano sarà predisposto dall'equipe pedagogica della classe e concordato con la famiglia degli alunni affetti da disturbo specifico dell'apprendimento.

Nel Circolo è operativa dall'a.s. 2011/12 una commissione composta da un insegnante della classe in cui è inserito un alunno affetto da disturbo specifico dell'apprendimento, quale area di confronto sulle tematiche inerenti.

10.IRC e ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Lo stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria e dell'infanzia a chi ne fa richiesta.

Nel circolo non avendo la disponibilità di docenti di classe , ci si avvale di insegnanti specialisti di ruolo o incaricati proposti dalla Curia Arcivescovile e nominati dal DS.

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria gli insegnanti di classe gestiscono attività per gli alunni che hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC.

11 Valutazione

La valutazione è intesa non solo quale momento terminale e conclusivo del percorso didattico e curricolare, ma anche fase rilevante del processo insegnamento-apprendimento che si configura come occasione formativa e regolativa della programmazione-progettazione.

La valutazione è un sistema aperto, dinamico e funzionale che affronta la complessità delle situazioni, dei processi e degli eventi riferendosi sia agli alunni che agli insegnanti e all'organizzazione didattica della nostra scuola.

Poiché la valutazione è un processo delicato e complesso, è indispensabile che sia caratterizzato dal criterio della collegialità che consente al docente di uscire dalle angustie dell'individualismo e di potersi confrontare, nel tentativo di pervenire a risultati sempre più oggettivi. Prima di questo momento conclusivo occorre osservare, rilevare sistematicamente e misurare, ove possibile, gli obiettivi programmati e i processi formativi, tenendo presenti gli indicatori come punti fissi di riferimento.

11.1 VALUTAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

- *La valutazione nella scuola dell'infanzia*

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali. Per la stesura dei profili di ciascun alunno è stata stesa una griglia relativa ai punti da osservare in modo che la documentazione possa essere omogenea per tutte le scuole.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie, anche nella fase di documentazione relativa al processo educativo.

- *La valutazione nella scuola primaria*

Nel corso dell'anno ogni insegnante registra le valutazioni relative ai singoli alunni, in relazione alle diverse prove somministrate, orali o scritte. Il D.L. 137 del 1/09/08 ha introdotto l'espressione in decimi per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti. il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare la scala numerica da 4 a 10, operando la seguente corrispondenza al vecchio sistema di valutazione:

- 4 gravemente insufficiente
- 5 non sufficiente
- 6 sufficiente
- 7 discreto
- 8 buono
- 9 distinto
- 10 ottimo.

Vengono registrate anche le osservazioni effettuate durante lo svolgimento delle attività relativamente all'impegno, all'autonomia, al rispetto delle regole alla partecipazione, alla socializzazione/relazione, al rispetto delle cose (all n° 11). I suddetti elementi, costituiscono le basi per un confronto tra i docenti del team per la formulazione dei giudizi necessari alla compilazione quadrimestrale del Documento di Valutazione e per le comunicazione bimestrali alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha stabilito, inoltre, di somministrare agli alunni prove di verifica quadrimestrale per tutte le classi del circolo così suddivise:

Italiano	Tutte le classi	Lettura (cl.1) Comprensione testo letto Comprensione testo scritto Ortografia Grammatica (dalla classe 2)
Matematica	Tutte le classi	Numero Calcolo Problemi (dal 2° quadrimestre cl.1°) Geometria (da classe 2°)
Inglese	Dalla classe seconda	Comprensione orale

		Comprensione scritta
		Uso delle strutture
Storia	Dalla classe terza	Contenuti
		Metodo
Geografia	Dalla classe terza	Contenuti
		Metodo
Scienze	Dalla classe terza	Contenuti
		Metodo

La somministrazione delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte sono ormai una procedura consolidata. Tali prove contribuiscono alla valutazione individuale degli alunni.

I risultati delle prove sono analizzati a livello globale dal Collegio docenti e a livello più dettagliato dalle singole equipe pedagogiche della classi in cui sono somministrate le prove.

Al fine di gestire al meglio le varie fasi delle rilevazioni Invalsi sono state individuate 3 Funzioni strumentali per tale area.

12 Arricchimento offerta formativa

I docenti dei vari plessi annualmente elaborano una serie di progetti realizzabili dopo l'approvazione degli O.O.C.C. e compatibilmente con la disponibilità economica dell'istituto. Per la realizzazione di alcuni progetti è prevista la collaborazione di esperti esterni. Per l'anno scolastico 2011/12 si realizzano i seguenti progetti:

PROGETTI DI CIRCOLO:

- ITALIANO L2: mira a favorire l'alfabetizzazione degli alunni stranieri (all. n°5)
- UN NATALE DA FAVOLA UNA FAVOLA DI NATALE (all. n°13): tale progetto prevede l'allestimento di un mercatino natalizio con manufatti prodotti da genitori e alunni .
- PROGETTO RACCORDO

Questo progetto si suddivide in tre sezioni:

Uscire dal nido (all.n° 7) : il progetto si propone di attivare una continuità educativa e didattica con i bambini che passano dal nido alla scuola dell'Infanzia, stabilendointonie e sinergie tra le due realtà.

Prendiamoci per mano (all n°6): è il progetto che permette ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di conoscere attivamente il mondo della scuola primaria, partecipando, con gli alunni di classe 5°, a momenti di attività didattica appositamente organizzati in collaborazione con le insegnanti che l'anno successivo saranno assegnati alle classi prime.

Raccordo scuola primaria e secondaria di primo grado (all. n° 9): vengono fissate le programmazioni e le modalità di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Scuola dell'infanzia:

- ACCOGLIENZA (all. n° 4): riscoprire insieme le tracce delle esperienze educative precedentemente compiute (bambini 4-5 anni) e favorire contemporaneamente l'inserimento sereno e positivo alla scuola dell'infanzia dei bambini di tre anni.
- LETTOSCRITTURA (all. n°14): attuato con gli alunni di 5 anni nel mondo della scrittura e della lettura avviandoli alla decodificazione del segno grafico.
- APPROACHING ENGLISH: rivolto alle bambine e ai bambini di 5 anni di tutte le scuole dell'infanzia per avvicinarli ad una seconda lingua in modo spontaneo e giocoso. (all. n°15)

PROGETTI DEI PLESSI

Scuola dell'infanzia Buratti

- MUSICA (all. n° 16) dedicato ai mezzani e ai grandi vuole avviare all'educazione all'ascolto e alla voce.
- INTERSEZIONE 3 ANNI (all. n° 17) rivolto ai bambini di 3 anni, vuol favorire lo sviluppo dei cinque sensi attraverso l'osservazione, la manipolazione e l'esplorazione.
- INTERSEZIONE 4 ANNI (all. n° 18) dedicato ai bambini 4 anni mira a sviluppare i cinque sensi sperimentando attività creative e favorendo l'interazione nel gruppo omogeneo per età.

Scuola dell'infanzia Galli

- CREATIVO LINGUISTICO (all. n°19): con questo progetto si vogliono fornire ai bambini di tre e quattro anni le opportunità per "giocare", scoprire, costruire il codice scritto tenendo conto delle conoscenze che già possiede e delle sollecitazioni ambientali.
- UN MONDO DI BAMBINI IN MOVIMENTO (all. n° 20) : ci si prefigge di utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo e di sviluppare armonicamente la propria personalità.

Scuola dell'infanzia S.Mona

- **MUSICA:** (all. n° 21) si prefigge di avvicinare in modo ludico i bambini di 4 e 5 anni alla musica e al ritmo
- **RITMIA** (all. n° 22) rivolto ai bambini di 3 anni permette un approccio graduale al ritmo e ai suoni.
- **TI PRENDO PER MANO** (all. n° 23) rivolto a B.A per garantire una corretta integrazione personale garantendo, al contempo, una regolare attività nella sezione

Scuola dell'infanzia Maddalena

- **FESTE A SCUOLA** (all. n° 24): attraverso la realizzazione e l'allestimento delle feste nell'ambiente scolastico si intendono rafforzare nei bambini il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.
- **GIOCO DANZA** (all. n° 25) far conoscere ai bambini il proprio corpo, le sue possibilità di movimento, le sue valenze comunicative e relazionali, indagando sui processi creativi di improvvisazione e progettazione che ne conseguono.
- **CLICCANDO SI IMPARA LABORATORIO DI INFORMATICA** (all. n° 26) ci si prefigge di migliorare la collaborazione e il lavoro di gruppo sperimentando l'uso diretto del computer.

Scuola primaria

- **RECUPERO** (all. n° 27, n° 28 e N° 29): attività di recupero che coinvolgono tutte le classi del circolo
- **GLI STILI DI VITA NELLA SCUOLA-LA SALUTE VIEN MANGIANDO** (all. n° 30): coinvolge tutte le classi del Circolo ai fini di praticare un corretto stile di vita abituando ad una merenda sana a base di frutta e/o verdura.
-
-
-
-

-
- MUSICA: i progetti “Sulle ali delle note” (all. n° 31), “Un, due, tre, musica” (all. n° 32), “Musica”(all. n° 33) prevedono l'intervento di esperti che svolgono azione di supporto all'insegnante e alla classe.
- PROGETTO GIOCASPORT (all. n° 34 -34/1basket- 34/2bocce) La Polisportiva somnese, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale offre agli alunni delle classi 1 - 2° e 4°del Circolo la possibilità di usufruire di lezioni di scienze motorie tenute da docenti diplomati ISEF, mentre gli alunni delle classi 3° e 5° potranno conoscere alcune discipline sportive mediante le lezioni tenute dai responsabili delle diverse società sportive. Il percorso di apprendimento culminerà nella festa dello sport presso il Centro Sportivo Comunale dove le diverse classi si fronteggeranno in giochi di squadra non competitivi. Si inseriscono in questo percorso anche gli interventi più specifici delle società di Pallavolo Somma, Nelson Basket e Bocciofila.
- PROGETTO ENGLISH TAKES OFF FROM MXP coinvolge le classi prime del Circolo, è un progetto SEA MIUR per un apprendimento bilingue nella scuola primaria (all. n° 35)

Scuola Primaria Casolo Ginelli:

- PLURICLASSE APERTE (all. n° 36): permette di lavorare con monoclasse in alcuni momenti della giornate e per alcune discipline

Scuola Milite Ignoto

- DALLE PAROLE ALLE IMMAGINI (all. n° 37): gli alunni delle classi del plesso Milite Ignoto si cimentano nell'approfondimento di alcuni test letterari per meglio comprendere l'elaborazione cinematografica e poter operare un confronto
- ACQUATICITA' (all. n° 38): i bambini delle classi 3° del plesso Milite Ignoto vengono accompagnati in piscina per 10 lezioni di nuoto.
- COMPRESENZA PER INFORMATICA (all. n° 39): prevede la suddivisione della classe in 2 gruppi durante le ore dedicate ad informatica per permettere un'attività di recupero in classe e una proficua attività nel laboratorio di informatica

-
- DIMAT (all. n° 40): un progetto che prospetta un approccio differenziato alla matematica che permette agli alunni delle classi quinte di acquisire i concetti proposti secondo i propri ritmi e i propri stili di apprendimento.
- Disegni AMO: (all. n° 41) gli alunni prendono confidenza con le tecniche pittoriche e con il mondo

Scuola Rodari

- DIGRAM (all. n° 42): con questo progetto si offre agli alunni la possibilità di acquisire le regole della grammatica italiana con una metodologia particolare che li vede protagonisti del loro processo di apprendimento.
- L'ARTE E (all. n° 43): osservando la realtà che ci circonda gli allievi del plesso Rodari potranno rappresentarla con varie tecniche artistiche migliorando così la manualità e la creatività.
- A PEDIBUS PER CIELI PULITI (all. n° 44): progetto per conoscere e applicare abitudini ecologiche.
- Un LIBRO PER AMICO (all. n° 45): il progetto vuol fare acquisire la lettura come piacere.
- METODOLOGICO DIDATTICO (all. n° 46): prevede un'organizzazione mobile dei gruppi classe e un'equa presenza dei docenti nell'orario giornaliero degli alunni.
- RE MIDA (all. n° 47) favorire il riuso di materiali di recupero

13. Strategie di attuazione e organizzazione del Pof

13.1 INCARICHI:

A) COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luisa Zaffaroni (coll, vicaria — Scuola Primaria “Milite Ignoto”)

Parachini Iride (Scuola Infanzia S. Mona)

B) FIDUCIARI DI PLESSO

Scuola Primaria “Rodari” RIPOLDI Daniela

Scuola Primaria “Milite Ignoto” CORINI Tiziana

Scuola Primaria “Casolo Ginelli ” COVA Enrica

Scuola Infanzia “Buratti “ BOSETTI Silvia, COLOMBO Silvia

Scuola Infanzia “Galli” DE NARDO Lamberta

Scuola Infanzia “Secondo Mona” COMPAGNONI Anna

Scuola Infanzia “Maddalena” ANDRIAN Gisella, BITONTI Maria Teresa

C) FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento all’inserimento di alunni stranieri. (ins. Pandolfi Maria Teresa)

Area 2 :Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento alla disabilità e al disagio (ins. Susanetto Claudia e Gallone Maria)

Area 3 : Gestione del POF (ins. Garegnani, Brega, Diverio, Andrian e Pasqualotto)

Area 4: gestione della comunicazione (ins.Civera, Ripoldi e Compagnoni)

Area 5 : gestione dell’area motoria (ins Demolli)

Area 6 : gestione delle prove INVALSI (ins. Cassani, Galletta e Mezzetti)

Area 7 : Area informatica (ins. Civera, Graci e Mordenti)

Area 8 : Area documentazione (ins. Parachini, Ripoldi e Zaffaroni)

13.2 COMMISSIONI

Le Commissioni vengono istituite su proposta del collegio dei docenti e formalizzate nel piano annuale delle attività; sono formate da insegnanti rappresentanti i due ordini di scuola, salvo specifiche esigenze di settore. Esse svolgono attività di studio e di ricerca, formulano proposte per migliorare il lavoro dei docenti ed arricchire l'offerta formativa.

Ogni commissione ha un referente che verbalizza gli incontri e relaziona al dirigente e al collegio dei docenti.

Per l'anno scolastico 2011/12 vengono istituite le seguenti commissioni:

- 1) COMMISSIONE CONTINUITA' NIDO/SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECON-DARIA I GRADO; organizza e coordina le modalità di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Referente ins. Parachini-Zaffaroni
- 2) COMMISSIONE AUTONOMIA - POF si occupa della stesura e dell'aggiornamento annuale del documento. Referente: ins. Garegnani
- 3) COMMISSIONE H di Circolo: ne fanno parte gli insegnanti di sostegno e un insegnante delle classi di appartenenza di alunni diversamente abili; analizza le situazioni degli alunni diversamente abili al fine di distribuire opportunamente le ore disponibili e verificare l'efficacia degli interventi. Referente ins. FS area Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento al disagio;
- 4) MENSA: costituita da un docente per plesso e da rappresentanti dei genitori verifica la qualità dei pasti e del servizio
- 5) COMMISSIONE DSA : costituita da un docente della classe in cui è inserito un alunno affetto da dsa con lo scopo di confrontarsi sulle tematiche inerenti all'area del disturbo specifico dell'apprendimento

14. LE COLLABORAZIONI

14.1 A CHI CHIEDERE COLLABORAZIONE?

L'autonomia e la nuova riforma scolastica hanno attribuito un nuovo ruolo alla scuola, soprattutto a livello di collaborazioni, siano esse all'interno o all'esterno della struttura scolastica. In questa ottica, la collaborazione, diventa fondamentale non solo per conoscere i bisogni specifici del contesto ambientale, ma soprattutto, per raggiungere la finalità comune e condivisa di ottenere una scuola di qualità che possa rispondere adeguatamente alle aspettative dei propri utenti. La qualità del servizio consiste, essenzialmente, nella capacità di mettere in relazione domanda e offerta di formazione in modo da soddisfare al meglio i bisogni degli utenti e le aspettative del contesto. In questo senso è necessario, ed auspicabile, un atteggiamento di apertura a doppio senso: la scuola si apre e collabora con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative e gli eventuali esperti e i soggetti che operano sul territorio, a differenti livelli, contribuiscono con disponibilità, partecipazione ed interesse. In sintesi, è necessario attivare tutte le risorse siano esse interne o esterne all'istituzione scolastica.

14.2 LA SCUOLA E LO STATO

Lo stato mette a disposizione del Circolo Didattico risorse umane: tutto il personale docente, direttivo, amministrativo ed ausiliario, retribuito dal Ministero del Tesoro; e risorse finanziarie attribuite con modalità differenti:

- contributo annuale per il funzionamento amministrativo e didattico;
- contributo annuale per il pagamento di supplenze brevi e saltuarie;
- contributo annuale per il finanziamento del Fondo dell'istituzione scolastica finalizzato ad incentivare attività di collaborazione con il Capo d' Istituto, di progetto, di commissione di lavoro e tutte le altre attività funzionali di insegnamento;
- contributo per il pagamento delle ore eccedenti l'orario di servizio;
- contributo annuale per le attività di formazione e di aggiornamento del personale.

14.3 LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Risulta assolutamente necessario considerare la presenza delle famiglie, all'interno del contesto scolastico, come "risorsa" da utilizzare per il raggiungimento di finalità formative ed educative comuni, essendo proprio la famiglia la prima agenzia educativa con cui la scuola si trova a doversi confrontare e collaborare.

L'istituzione scolastica ha, pertanto, previsto occasioni di incontro, collaborazione e scambio con le famiglie sia a livello individuale che di gruppo, anche al di fuori degli Organi Collegiali :

- Open Day: programmato prima del periodo dedicato alle iscrizioni per i differenti ordini di scuola, dell'infanzia e primaria. Prevede la presentazione da parte del Dirigente Scolastico delle prerogative di ogni singola scuola in merito a metodologia, organizzazione interna di ogni plesso (orari, laboratori, tempistica delle attività didattiche, ecc.), e gli eventuali progetti adottati. E' possibile la visita, guidata da un gruppo di docenti, dell'ambiente scolastico interessato.
- Assemblea genitori nuovi iscritti: successiva alle iscrizioni, riservata ai genitori degli alunni iscritti al primo anno di frequenza dei due ordini di scuola, prevede un primo incontro di conoscenza tra famiglie e team docenti, in cui si illustrano dettagliatamente le scelte curriculari, metodologiche, formative ed educative di ogni singola scuola, nonché le informazioni di ordine pratico ed organizzativo.
- Incontri scuola-famiglia:
 - o colloqui individuali,
 - o assemblea di classe/sezione nel mese di ottobre in occasione dell'elezione del rappresentante di classe/sezione per la presentazione della programmazione
 - o incontri per la consegna del Documento di Valutazione (scuola primaria);

- le occasioni di incontro garantite dagli Organi Collegiali: Consiglio di Intersezione e di Interclasse, assemblee con i genitori e Consiglio di Circolo.
- Momenti comunitari: saranno organizzati momenti di festa insieme in occasione di rappresentazioni, spettacoli, manifestazioni sportive, ecc. ai quali sono invitate tutte le famiglie che potranno dare la loro collaborazione.

Il coinvolgimento delle famiglie, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, è assicurato da ulteriori forme di comunicazione:

- avvisi su tutte le notizie di interesse generale ed individuale;
- il sito internet di Circolo, all'indirizzo www.circolorodari.it;
- brochure;
- apertura uffici di segreteria.

La recente normativa ha previsto che ciascuna scuola stipuli con la famiglia dell'alunno il "patto educativo di corresponsabilità", che implica quindi l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Il Consiglio di Circolo, su proposta del collegio docenti, lo ha approvato (nelle due versioni per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria) il 19 gennaio '11. Il Patto viene proposto per la sottoscrizione ai genitori al momento delle iscrizioni.

L'impegno economico richiesto alle famiglie prevede:

- il contributo facoltativo per la copertura del premio assicurativo
- un contributo volontario per il finanziamento dei progetti e delle varie attività
- il versamento delle quote di partecipazione alle visite di istruzione, alle rappresentazioni teatrali o cinematografiche che rientrano nella programmazione educativo- didattica.

Il sostegno concreto delle famiglie si manifesta anche attraverso la partecipazione diretta a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni. In questo caso si distingue, in particolare, l'azione dei vari Comitati genitori di Plesso e del Comitato genitori di Circolo, i quali non solo prestano la loro attività volontaria ma raccolgono anche contribuzioni che vengono finalizzate all'acquisto di

materiali e di attrezzature da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni

14.4 LA SCUOLA E LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO

Il Circolo aderisce ad :

- un accordo di rete con 38 istituti della provincia con capofila l'Istituto Comprensivo "L.da Vinci" di Somma Lombardo per l'acquisto di lavagne multimediali
- un accordo di rete con le Istituzioni scolastiche del Gallaratese per l'attuazione di iniziative comuni in ordine ad attività di politica scolastica, alla programmazione dell'offerta formativa, all'attività di formazione e aggiornamento, alla gestione organizzativa ed amministrativa
- un accordo di rete con le Istituzioni scolastiche di Casorate Sempione, Cardano al Campo, Ferno e Lonate per attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri
- un accordo di rete con il 2° Circolo Didattico di Gallarate per DIMAT
- un protocollo d'intesa con gli istituti dei comuni del CUV per la gestione del progetto "English Takes Off From Mxp"

14.5 LA SCUOLA E GLI ENTI LOCALI

I rapporti di collaborazione tra Scuola ed Amministrazione Comunale di Somma Lombardo, si esplicano sia attraverso l'erogazione dei servizi di tipica competenza, sia mediante contributi. Nel dettaglio la collaborazione si concretizza in:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti come previsto dal T.U. sulla sicurezza
- Acquisto di arredi scolastici e di attrezzature per le attività motorie;
- Contributo per l'acquisto di materiale vario (Legge Regionale 31 del 20/03/80 "Piani annuali per il diritto allo studio");

- Ristorazione scolastica,
- Finanziamento parziale o totale di progetti specifici presentati dalle singole scuole,
- Organizzazione e finanziamento di progetti didattici
- Servizio di pre e dopo scuola per la scuola primaria
- Servizio di trasporto alunni in occasione di particolari iniziative
- Servizio di trasporto casa/scuola
- Assistenza di alunni diversamente abili (Legge 104/92)
- Servizi sociali (esigenze di assistenza sociale)
- Convenzioni con circuito provinciale cinematografico,
- Fondazione Visconti per attività a costo ridotto

Tra gli Enti Locali ha funzioni di supporto anche l'Azienda Sanitaria Locale di Gallarate, la quale mette a disposizione una serie di servizi:

- servizio di Neuropsichiatria Infantile (Gallarate e Sesto Calende)
- servizio di Igiene e Prevenzione (pediculosi e screening ortottico)

14.6 LA SCUOLA E LE ALTRE AGENZIE FORMATIVE

Sono presenti nel territorio ulteriori associazioni che operano ed interessano direttamente e/o indirettamente. La scuola intende usufruire delle opportunità offerte da:

- Naturcoop: visite guidate con esperti all'interno del Parco del Ticino;
- Biblioteca Comunale: attività di animazione alla lettura e prestito libri;
- Oratorio: sala del teatro per proiezioni, spettacoli, feste ed incontri con gli esperti;
- Piscina: corsi di nuoto;
- Polisportiva: organizzazione del "Giocasport";
- Agesci: attività di animazione
- Galleria d'Arte Moderna di Gallarate: visite guidate e laboratori artistico-espressivi;
- Fondazione Visconti: visite guidate al Castello Visconti.
- Pro loco: manifestazioni.

Il presente Pof potrà essere rivisto e/o integrato su proposta del Collegio dei Docenti, anche a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti.

Le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento verranno predisposte dalla commissione Piano dell'Offerta Formativa, quindi saranno poste all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo relativamente ai Settori di competenza.

ALLEGATI

Piano delle attività educative della scuola dell'infanzia

Nel territorio di Somma Lombardo, operano 4 scuole dell'infanzia Statali facenti parte del Circolo didattico Gianni Rodari: Buratti, Galli, Secondo Mona, Maddalena. I plessi sono ubicati in diverse zone della città come viene specificato nel Pof, le realtà degli alunni sono spesso molto diverse e per questo ogni scuola prevede una propria programmazione con un percorso che si adatta alla realtà dell'utenza.

Per quanto riguarda invece la programmazione annuale, si è concordato di stenderne una di circolo che preveda per tutti i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia di Somma Lombardo una serie di obiettivi a lungo termine (terzo anno di frequenza) uguali per tutti perché pur nella diversità degli interventi siano date uguali opportunità ad alunni che vivono nello stesso territorio.

Per questa ragione facciamo nostre le parole che introducono le indicazioni nazionali.

il nostro compito è quello di educare "la persona": un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà che la circonda. E la realtà è fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato.

La nostra scuola vuole essere un luogo dove si riconosce il significato di ciò che si fa e dov'è possibile la trasmissione dei valori che danno appartenenza, identità, passione. Primo fra tutti, il rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile:

la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.

La nostra scuola vuole essere un luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. La nostra scuola vuole far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, vuole declinare il sapere con la fantasia, la creatività, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

La nostra scuola vuole che ogni persona possa essere protagonista.

La nostra scuola vuole essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona.

Perché le affermazioni che abbiamo riportato possano realizzarsi alla fine del percorso scolastico dei nostri bambini, ci siamo prefissati alcuni obiettivi da raggiungere alla fine della frequenza della scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi sono divisi per Campi d'esperienza:

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Tali obiettivi si riferiscono ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che le indicazioni prevedono.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, per i campi di esperienza vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

All'interno dei traguardi per lo sviluppo abbiamo individuato una serie di obiettivi da perseguire alla fine del terzo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia.

Questi obiettivi sono comuni a tutte le scuole del territorio e sono suddivisi per campi di esperienza.

IL SE E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

1. ha stima di sé, rispetta, valorizza e aiuta gli altri.
2. riconosce e controlla i propri sentimenti.
3. conosce la propria realtà territoriale.
4. coglie le relazioni all'interno del nucleo familiare e nel contesto sociale ne individua ruoli e responsabilità rispetta le regole .
5. assume corretti comportamenti di carattere socio-ambientale, superando stereotipi e facili pregiudizi.
6. riconosce nella diversità una ricchezza, e tiene conto delle idee degli altri.
7. pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

1. Dimostra una buona autonomia nelle attività di routine.
2. conosce il suo corpo e ha sviluppata o un'identità sessuale.
3. ha interiorizzato stili corretti di igiene e di alimentazione.
4. si muove con piacere e destrezza coordinandosi anche in giochi di gruppo rispettando tempi e regole.
5. esercita le potenzialità del corpo.
6. conosce le parti del corpo e le rappresenta graficamente.

LINGUAGGI , CREATIVITA' , ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1. rappresenta le proprie esperienze, individualmente e/o in gruppo attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione.
2. apprezza l'incontro con diverse espressioni artistiche (teatro, cinema, musica)
3. Attraverso il corpo esprime sentimenti ed emozioni, drammatizza situazioni.
4. conosce ed utilizza diversi materiali in modo consapevole e creativo.
5. elabora progetti e li realizza da solo o in gruppo.
6. si concentra e porta a termine le attività proposte.
7. utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie.
8. sperimenta l'uso delle nuove tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

1. esprime esperienze vissute anche lontane nel tempo.
2. utilizza la lingua italiana, con proprietà di vocaboli e consapevolezza.
3. ascolta, racconta, inventa, comprende i contenuti di narrazioni e storie.
4. utilizza il linguaggio verbale per progettare.
5. formula ipotesi inerenti la lingua scritta e sperimenta semplici forme di comunicazione mediante la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

1. sa raggruppare, ordinare, confrontare, quantificare.
2. registra fenomeni diversi attraverso l'uso di simboli.

3. colloca persone, fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, utilizzando un linguaggio appropriato .

4. dimostra curiosità ed interesse, ponendosi domande relative al mondo naturale.

5. discute, confronta formula ipotesi ricerca soluzioni e spiegazioni ai problemi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi ogni scuola dell'infanzia, predispone una propria programmazione annuale che può prevedere un argomento guida, uno sfondo integratore un personaggio o un filo conduttore che accompagnino i bambini attraverso vari percorsi didattici con obiettivi specifici declinati bimestralmente:

ottobre- novembre

dicembre- gennaio

febbraio-marzo

aprile- maggio

Il mese di settembre è tradizionalmente dedicato agli inserimenti e ad attività con i bambini che hanno già frequentato per riprendere regole, routine ed abitudini legate alla scuola.

Il mese di giugno ad attività di gioco all'aperto.

Inoltre i progetti attivati all'interno dei diversi plessi prevedono anch'essi il raggiungimento di questi obiettivi.

PROGRAMMAZIONI ANNUALI SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

MATEMATICA

- *Numeri*

Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

Eeguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Eeguire le addizioni e le sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri entro il 20, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni

- *Spazio e figure*

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto,davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).

Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere e denominare figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali

- *Relazioni, misure, dati e previsioni*

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente

Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)

- *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc).

Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione .

Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

- *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

- *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere*

Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria

TECNOLOGIA

- *Esplorare il mondo fatto dall'uomo*

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi

elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.

Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati

Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

GEOGRAFIA

- *Orientamento*

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici.

- *Carte Mentali*

Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali riferite agli organizzatori topologici affrontati.

- *Linguaggio Della Geo-Graficità*

Rappresentare in prospettiva verticale (in pianta) oggetti e semplici percorsi esperiti nello spazio circostante.

Leggere e descrivere semplici percorsi

- *Paesaggio*

Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

STORIA

- *Uso dei Documenti*

Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze (interdisciplinare con scienze)

Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici (interdisciplinare con

scienze)

- *Strumenti Concettuali E Conoscenze*

Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia : famiglia - gruppo-regole (interdisciplinare con Studi sociali)

- *Produzione*

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

ITALIANO

- *Ascoltare e parlare*

Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico

Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale

- *Leggere*

Leggere brevi e semplici testi letterari sia poetici sia narrativi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali

Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.

- *Scrivere*

Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e/o connessi con situazioni quotidiane (contesto familiare e/o scolastico)

Produrre testi legati a scopi diversi (narrare e descrivere)

Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche

- *Riflettere sulla lingua*

Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regole

Conoscere alcune parti variabili del discorso

ARTE E IMMAGINE

- *Percettivo visivi*

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche

- *Leggere*

Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori e forme

Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

- *Produrre*

Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche) utilizzando materiali e tecniche adeguate

MUSICA

Usare la voce, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.

Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.

Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

LINGUA INGLESE

- *Ricezione orale (ascolto)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Distinguere suoni e ritmi

Associare il suono all'immagine/oggetto reale

Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe

- *Ricezione scritta (lettura)*

Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Associare parole ad immagini

- *Interazione orale*

Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Riprodurre semplici chants, filastrocche e canti in lingua inglese

Riprodurre singole parole

SCIENZE

- *Sperimentare con oggetti e materiali*

Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.

Costruire storie per darne conto: Che cosa succede se, Che cosa succede quando

- *Osservare e sperimentare sul campo*

Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze.

Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia ecc.)

Acquisire familiarità con la periodicità di alcuni fenomeni celesti (di/night, stagioni)

Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni e trasformazioni (uscite esplorative)

- *L'uomo, i viventi e l'ambiente*

Percepire la presenza degli organi interni (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.)

Cogliere intuitivamente l'esistenza dei cinque sensi e la loro importanza

RELIGIONE CATTOLICA

- *INDICATORI ESSENZIALI- OBIETTIVI GENERALI*

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della Religione Cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

-

- *FINALITA'*

Scoprire nella natura, in chi ci circonda, in Gesù e nella Chiesa i doni di Dio Creatore e Padre. (Parola chiave: DONO)

- OBIETTIVI SPECIFICI 1° BIMESTRE

1. Riconoscere la propria singolarità ed originalità.
2. Scoprire intorno a sé persone che ci aiutano a crescere.
3. Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano.
4. Conoscere il Dio Creatore e Padre nella bellezza della natura.

- CONTENUTI

- 1.1 Discorso sul nome
- 1.2 Le persone che mi aiutano a crescere
- 1.3 Segni religiosi nell'ambiente circostante
- 1.4 Cose create da Dio/cose costruite dall'uomo

- OBIETTIVI SPECIFICI 2° BIMESTRE

1. Riconoscere nella festa un momento di gioia da condividere insieme
2. Saper individuare i segni della festa del Natale
3. Riflettere sul Natale, come festa della nascita di Gesù

- CONTENUTI

- 2.1 Le feste che conosco
- 2.2 I segni del Natale
- 2.3 Festa- dono del Natale cristiano

- OBIETTIVI SPECIFICI 3° BIMESTRE

1. Riconoscere le proprie abitudini quotidiane
2. Scoprire le abitudini socio-culturali-religiose al tempo di Gesù
3. Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano

- CONTENUTI

- 3.1 Abitudini quotidiane del bambino
- 3.2 Abitudini quotidiane al tempo di Gesù
- 3.3 Parabole e incontri di Gesù. (La pecorella smarrita, il figliol prodigo- i due lebbrosi, il cieco Bartimeo)

- OBIETTIVI SPECIFICI 4° BIMESTRE

1. Scoprire nella natura e nell'ambiente i segni che ricordano la festa di Pasqua
2. Conoscere i passaggi fondamentali della Passione- Morte- Resurrezione di Gesù

3. Cogliere il dono della vita nuova che Gesù ha dato con la sua Resurrezione

- CONTENUTI

4.1 I segni della Pasqua

4.2 La Pasqua di Gesù nei racconti evangelici

4.3 La Resurrezione nella natura (bruco/farfalla) in relazione alla Resurrezione di Gesù

- OBIETTIVI SPECIFICI 5° BIMESTRE

1. Scoprire cosa è una comunità e cosa comporta il farne parte

2. Riconoscere di appartenere ad alcune comunità

3. Conoscere il Battesimo come atto che immette nella comunità cristiana

4. Comprendere che i cristiani si rivolgono a Dio con la preghiera

- CONTENUTI

5.1 La comunità

5.2 Le comunità famiglia, scuola e Chiesa

5.3 Il rito del Battesimo

5.4 Le preghiere dei popoli

CLASSE SECONDA

MATEMATICA

- *NUMERI*

Contare eventi o oggetti con la voce, mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, di tre

Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche sulla retta.

Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di

semplici misure.

- *SPAZIO E FIGURE*

Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti appropriati.

- *RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI*

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Risolvere problemi con rappresentazioni grafiche.

Risolvere problemi utilizzando le 4 operazioni.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive tattili, cinestetiche).

- *Il movimento del corpo e la relazione con lo spazio e il tempo*

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare/afferrare /lanciare, ecc).

Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Organizzare e gestire l'organizzazione del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicative-espressive*

Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.

Assumere e controllare in forma consapevole diversificare posture del corpo con finalità espressive.

- *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- *Esplorare il mondo fatto dall'uomo*

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

GEOGRAFIA

- *Orientamento*

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici. (sopra-sotto, davanti - dietro, alto - basso, sinistra - destra, ecc.)

- *Linguaggio Della Geo-Graficità*

Rappresentare in prospettiva verticale (in pianta) oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

- *Paesaggio*

Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

STORIA

- *Organizzazione delle informazioni*

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

- *Uso Dei Documenti*

Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza

Produzione

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

ITALIANO

- *Ascoltare e parlare*

Ascoltare i messaggi nelle diverse situazioni della vita scolastica e rispondere ad essi in maniera adeguata

Cogliere il significato globale e gli elementi essenziali di una storia narrata o letta

Esporre le proprie esperienze con un linguaggio corretto, rispettando le sequenze temporali e fornendo dati essenziali alla comprensione

Partecipare alla discussione collettiva, esprimere le proprie idee, rispettare i punti

- *Leggere*

Perfezionare la capacità di lettura

Comprendere il contenuto generale di brevi testi e individuarne i nessi temporali e logici

Leggere testi di tipo narrativo, individuarne i personaggi, l'ambiente e la successione degli eventi

Saper dividere in sequenze un testo letto

Leggere fiabe e favole e individuarne le caratteristiche principali

Leggere e comprendere filastrocche e poesie, conoscerne le più elementari caratteristiche e saperle recitare con dizione corretta

Leggere, comprendere ed eseguire istruzioni utili per la realizzazione di semplici prodotti, imparare nuovi giochi

Acquisire capacità di consultazione autonoma dei libri della biblioteca scolastica per il piacere di leggere

- *Scrivere*

Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (avvisi, istruzioni di gioco o lavoro, inviti...)

Scrivere didascalie per una serie di immagini o fumetti

Produrre testi narrativi partendo dall'osservazione di una serie di immagini ordinate

o da riordinare

Narrare esperienze individuali utilizzando i connettivi temporali

Produrre testi narrativi su tracce o percorsi suggeriti (fiabe-favole)

Completare un racconto di cui sono state date delle parti

Usare creativamente il linguaggio scritto per inventare rime e giochi di parole

Scrivere filastrocche e/o semplici poesie

- *Riflettere sulla lingua*

Riconoscere e rispettare le principali regole ortografiche

Riconoscere la struttura della frase nei suoi elementi principali (soggetto, predicato

espansione)

Conoscere le parti variabili del discorso (articolo, nome, aggettivo, verbo)

ARTE E IMMAGINE

- *Percettivo visivo*

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.

Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

- *Leggere*

Conoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.

Individuare nel linguaggio audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

- *Produrre*

Esprimere sensazioni, emozioni pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

MUSICA

Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali

Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività

Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico

LINGUA INGLESE

- *Ricezione orale (ascolto)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Distinguere suoni e ritmi

Associare il suono all'immagine/oggetto reale

Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe

-

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

- *Ricezione scritta (lettura)*

Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Leggere e comprendere singole parole associate alle relative immagini

Leggere e comprendere singole parole già apprese oralmente

- *Interazione orale*

Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Riprodurre parole e semplici strutture curandone la pronuncia e l'intonazione

Sostenere una facile conversazione

- *Produzione scritta*

Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Trascrivere correttamente semplici vocaboli già appresi in forma orale

SCIENZE

- *Sperimentare con oggetti e materiali.*

Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ..., aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: che cosa succede se..., che cosa succede quando...; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo famiglie di accadimenti e regolarità.

- *Osservare e sperimentare sul campo.*

Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc).

Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato o modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite

esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzioni di reti alimentari).

-
- *L'uomo i viventi e l'ambiente*

Percepire la presenza degli organi interni attraverso (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.)

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale.

RELIGIONE CATTOLICA

- INDICATORI ESSENZIALI- OBIETTIVI GENERALI

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della Religione Cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

- FINALITA'

Scoprire nella natura, in chi ci circonda, in Gesù e nella Chiesa i doni di Dio Creatore e Padre.

(Parola chiave: DONO)

- OBIETTIVI SPECIFICI CONTENUTI

Riconoscere la propria singolarità ed originalità.

Scoprire intorno a sé persone che ci aiutano a crescere.

Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano.

Conoscere il Dio Creatore e Padre nella bellezza della natura.

Discorso sul nome.

Le persone che mi aiutano a crescere

Segni religiosi nell'ambiente circostante

Cose create da Dio/ cose costruite dall'uomo

Riconoscere nella festa un momento di gioia da condividere insieme

Saper individuare i segni della festa del Natale

Riflettere sul Natale, come festa della nascita di Gesù

Le feste che conosco

I segni del Natale

Festa- dono del Natale cristiano

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Riconoscere le proprie abitudini quotidiane

Scoprire le abitudini socio-culturali-religiose al tempo di Gesù

Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano

Abitudini quotidiane del bambino

Abitudini quotidiane al tempo di Gesù

Parabole e incontri di Gesù. (La pecorella smarrita, il figliol prodigo- i due lebbrosi, il cieco Bartimeo)

Scoprire nella natura e nell'ambiente i segni che ricordano la festa di Pasqua

Conoscere i passaggi fondamentali della Passione- Morte- Resurrezione di Gesù

Cogliere il dono della vita nuova che Gesù ha dato con la sua Resurrezione

I segni della Pasqua

La Pasqua di Gesù nei racconti evangelici

La Resurrezione nella natura (bruco/farfalla) in relazione alla

Resurrezione di Gesù

Scoprire cosa è una comunità e cosa comporta il farne parte

Riconoscere di appartenere ad alcune comunità

Conoscere il Battesimo come atto che immette nella comunità cristiana

La comunità

Le comunità famiglia, scuola e Chiesa

Il rito del Battesimo

Le preghiere dei popoli

Comprendere che i cristiani si rivolgono a

Dio con la preghiera

CLASSE TERZA

MATEMATICA

- *NUMERI*

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

- *SPAZIO E FIGURE*

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

- *RELAZIONI. MISURE, DATI E PREVISIONI*

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive tattili, cinestetiche).

- *Il movimento del corpo e la relazione con lo spazio e il tempo*

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare/afferrare /lanciare, ecc).

Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Organizzare e gestire l'organizzazione del proprio corpo in riferimento alla

principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive e controllare in forma consapevole diversificare posture del corpo con finalità espressive.

- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati

d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza.

Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive

- *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

- *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere*

Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività'.

Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.

TECNOLOGIA

- *Esplorare il mondo fatto dall'uomo*

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia

personale.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

GEOGRAFIA

- *Orientamento*

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici. (sopra-sotto, davanti - dietro, alto- basso, sinistra - destra, ecc.)

- *Linguaggio Della Geo-Graficità*

Rappresentare in prospettiva verticale (in pianta) oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

- *Paesaggio*

Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

STORIA

- *Organizzazione delle informazioni*

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

- *Uso Dei Documenti*

Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza

- *Produzione*

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

ITALIANO

- *Ascoltare e parlare*

Ascoltare i messaggi nelle diverse situazioni della vita scolastica e rispondere ad essi in maniera adeguata

Cogliere il significato globale e gli elementi essenziali di una storia narrata o letta

Esporre le proprie esperienze con un linguaggio corretto, rispettando le sequenze temporali e fornendo dati essenziali alla comprensione

Partecipare alla discussione collettiva, esprimere le proprie idee, rispettare i punti di vista diversi

- *Leggere*

Perfezionare la capacità di lettura

Comprendere il contenuto generale di brevi testi e individuarne i nessi temporali e logici

Leggere testi di tipo narrativo, individuarne i personaggi, l'ambiente e la successione degli eventi

Saper dividere in sequenze un testo letto

Leggere fiabe e favole e individuarne le caratteristiche principali

Leggere e comprendere filastrocche e poesie, conoscerne le più elementari caratteristiche e saperle recitare con dizione corretta

Leggere, comprendere ed eseguire istruzioni utili per la realizzazione di semplici prodotti, imparare nuovi giochi

Acquisire capacità di consultazione autonoma dei libri della biblioteca scolastica per il piacere di leggere

- *Scrivere*

Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (avvisi, istruzioni di gioco o lavoro, inviti...)

Scrivere didascalie per una serie di immagini o fumetti

Produrre testi narrativi partendo dall'osservazione di una serie di immagini

ordinate o da riordinare

Narrare esperienze individuali utilizzando i connettivi temporali

Produrre testi narrativi su tracce o percorsi suggeriti (fiabe-favole)

Completare un racconto di cui sono state date delle parti

Usare creativamente il linguaggio scritto per inventare rime e giochi di parole

Scrivere filastrocche e/o semplici poesie

- *Riflettere sulla lingua*

Riconoscere e rispettare le principali regole ortografiche

Riconoscere la struttura della frase nei suoi elementi principali (soggetto, predicato espansione)

Conoscere le parti variabili del discorso (articolo, nome, aggettivo, verbo)

Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi

ARTE E IMMAGINE

- *Percettivo visivo*

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.

Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

- *Leggere*

Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.

Individuare nel linguaggio audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

- *Produrre*

Esprimere sensazioni, emozioni pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ..) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

MUSICA

Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali

Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività

Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico

LINGUA INGLESE

- *Ricezione orale (ascolto)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

- Distinguere suoni e ritmi

- Associare il suono all'immagine/oggetto reale

- Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe

- *Ricezione scritta (lettura)*

Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Leggere e comprendere singole parole associate alle relative immagini

Leggere e comprendere singole parole già apprese oralmente

- *Interazione orale*

Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Riprodurre parole e semplici strutture curandone la pronuncia e l'intonazione

Sostenere una facile conversazione

- *Produzione scritta*

Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Trascrivere correttamente semplici vocaboli già appresi in forma orale

SCIENZE

- *Sperimentare con oggetti e materiali.*

Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di x, y aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

per darne conto: che cosa succede se...,che cosa succede quando; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo famiglie di accadimenti e regolarità.

- *Osservare e sperimentare sul campo.*

Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante;per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque,cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi;acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc).

Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato o modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzioni di reti alimentari).

- *L'uomo i viventi e l'ambiente*

Percepire la presenza degli organi interni attraverso (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.)

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale.

RELIGIONE CATTOLICA

- **INDICATORI ESSENZIALI- OBIETTIVI GENERALI**

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della Religione Cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

- **FINALITA**

Scoprire nella natura, in chi ci circonda, in Gesù e nella Chiesa i doni di Dio Creatore e Padre. (Parola chiave: DONO)

- **OBIETTIVI SPECIFICI CONTENUTI**

Riconoscere la propria singolarità ed originalità.

Scoprire intorno a sé persone che ci aiutano a crescere.

Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano.

Conoscere il Dio Creatore e Padre nella bellezza della natura.

Discorso sul "nome"

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Le persone che mi aiutano a crescere

Segni religiosi nell'ambiente circostante

“Cose” create da Dio/ “cose” costruite dall'uomo

Riconoscere nella festa un momento di gioia da condividere insieme

Saper individuare i segni della festa del Natale

Riflettere sul Natale, come festa della nascita di Gesù

Le feste che conosco

I segni del Natale

Festa- dono del Natale cristiano

Riconoscere le proprie abitudini quotidiane

Scoprire le abitudini socio-culturali- religiose al tempo di Gesù

Cogliere la dimensione religiosa della vita nei segni che ci circondano

Abitudini quotidiane del bambino

Abitudini quotidiane al tempo di Gesù

Parole e incontri di Gesù. (La pecorella smarrita, il figliol prodigo- i due lebbrosi, il cieco Bartimeo)

Scoprire nella natura e nell'ambiente i segni che ricordano la festa di Pasqua

Conoscere i passaggi fondamentali della Passione- Morte- Resurrezione di Gesù

Cogliere il dono della vita nuova che Gesù ha dato con la sua Resurrezione

I segni della Pasqua

La Pasqua di Gesù nei racconti evangelici

La Resurrezione nella natura (bruco/farfalla) in relazione alla Resurrezione di Gesù

Scoprire cosa è una comunità e cosa comporta il farne parte

Riconoscere di appartenere ad alcune comunità

Conoscere il Battesimo come atto che immette nella comunità cristiana

Comprendere che i cristiani si rivolgono a Dio con la preghiera

La comunità

Le comunità famiglia, scuola e Chiesa

Il rito del Battesimo

Le preghiere dei popoli

MATEMATICA

- *Numeri*

Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali e eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.

Dare stime per il risultato di una operazione.

Conoscere il concetto di frazione.

Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

- *Spazio e figure*

Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).

Determinare il perimetro di una figura.

Determinare l'area di rettangoli e triangoli.

- *Relazioni, misure, dati e previsioni*

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.

Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare

qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

CORPO MOVIMENTO SPORT

-
- *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio

- *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*

Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri

- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti

Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche

- *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.

Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.

Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole

- *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere*

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici

TECNOLOGIA

- *Interpretare il mondo fatto dall'uomo*

Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.

Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.

Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.

Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.

Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

STORIA

- *Uso dei documenti*

Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un

fenomeno storico.

Organizzazione delle informazioni

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

- *Strumenti concettuali e conoscenze*

Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

- *Produzione*

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.

Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

GEOGRAFIA

- *Orientamento*

Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

- *Carte mentali*

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

- *Linguaggio della geo-graficità*

Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

- *Paesaggio*

Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze

- *Regione*

Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano

- *Territorio e regione*

Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

- *Ascoltare - parlare*

Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.

Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento

Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini)

Organizzare una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta

- *Leggere*

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi

Un'idea del testo che si intende leggere

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o

conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento

Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi

Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il

tono della voce.

- *Scrivere*

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza

Produrre racconti scritti di esperienze personali (o vissute da altri) e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe

Compiere azioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto , riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche , sostituzioni di personaggi , punti di vista)

Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

- *Riflettere sulla lingua*

Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase ;

individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo

Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali ,logici)

Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi)

Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).

Primi cenni per la comprensione delle relazioni tra le parole (somiglianze e differenze) sul piano dei significati ; uso di sinonimi e contrari nella produzione orale e scritta .

Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle

discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.

Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

ARTE E IMMAGINE

- *Percettivo visivi*

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

- *Leggere*

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo

- *Produrre*

Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.

Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

MUSICA

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.

Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali (anche polifonici), curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

SCIENZE

- *Oggetti, materiali e trasformazioni*

Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza

quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura.

Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà; produrre passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse.

- *Osservare e sperimentare sul campo*

Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.

Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale.

Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).

- *L'uomo i viventi e l'ambiente*

Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, ...) e le loro basi biologiche.

Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc).

Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).

LINGUA INGLESE

- *Ricezione orale (ascolto)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. (es.: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (es.: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti).

Comprendere un linguaggio di classe sempre più articolato

Identificare semplici dettagli in testi orali

Comprendere messaggi e testi con lessico e strutture sempre più complesse

- *Ricezione scritta (lettura)*

Comprendere testi brevi e semplici (es.: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Leggere e comprendere strutture linguistiche precedentemente acquisite in fase orale

Leggere e comprendere istruzioni e procedure

Leggere testi più complessi e comprenderne il significato globale

Leggere testi più complessi e comprenderne in modo più dettagliato vocaboli e strutture

- *Interazione orale*

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni

Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere se stessi in modo sempre più ampio

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere persone, oggetti, luoghi, animali.

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per chiedere/ dare informazioni in base ai diversi contesti

- *Produzione scritta*

Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per raccontare proprie esperienze) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili

Scrivere semplici frasi e messaggi seguendo un modello

Scrivere semplici testi utilizzando il lessico e le strutture acquisite a livello orale

RELIGIONE CATTOLICA

- **INDICATORI ESSENZIALI- OBIETTIVI GENERALI**

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della Religione Cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia

- FINALITA'

Scoprire l'esperienza fatta da Gesù, cresciuto nella società palestinese confrontandola con la realtà socio-storico-culturale del nostro tempo (Parola chiave: SOLIDARIETA').

- OBIETTIVI SPECIFICI CONTENUTI

Conoscere le caratteristiche politico-sociali- religiose al tempo di Gesù

Scoprire come la Bibbia sia documento storico

Comprendere che nei Vangeli è racchiuso il messaggio di Gesù

La Palestina

La Bibbia

I Vangeli

Conoscere i brani evangelici relativi alla natività

Comprendere, alla luce del Vangelo, che Gesù è il Liberatore di ogni uomo

Riconoscere come Gesù Figlio di Dio porta a compimento il progetto del Padre

Lettura dei Vangeli della natività

Confronto tra Maria ed Elisabetta

Gesù è il Messia

Scoprire il nuovo stile di vita proposto da Gesù con le Beatitudini

Conoscere come Gesù è vicino a chi soffre

Individuare nel mondo di oggi persone ed associazioni che aiutano gli altri

Le Beatitudini nel Vangelo, nel mondo di oggi, vissute da Gesù, come esempio di vita

Riconoscere che l'esistenza storica di Gesù è accettata da tutte le culture

Scoprire che il Vangelo ha lasciato nel mondo numerose tracce di giustizia e di pace

Conoscere la Pasqua di Gesù come primo contenuto dell'annuncio cristiano

Documenti storici sull'esistenza di Gesù

L'influenza sulla vita culturale e sociale delle religioni sui popoli La Pasqua

Scoprire che gli edifici sacri sono testimonianza della presenza delle Chiese cristiane

Conoscere che i cristiani annunciano il Vangelo secondo la loro vocazione

Arte Sacra

I ministeri della Chiesa

I Sacramenti

CLASSE QUINTA

MATEMATICA

- *Numeri*

Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni

Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti

significativi.

Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi, e culture diverse dalla nostra.

- *Spazio e figure*

Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.

Riprodurre in scala una figura assegnata.

Determinare il perimetro di una figura.

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Determinare l'area dei poligoni per scomposizione.

- *Relazioni, misure, dati e previsioni*

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi e capacità.

Passare da un'unità di misura a un'altra anche nel contesto del sistema monetario.

In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire ed incominciare ad argomentare qual è il più probabile o se si tratta di eventi ugualmente probabili

Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure

CORPO MOVIMENTO SPORT

- *Il corpo e le funzioni senso percettive*

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico.

- *Il corpo in relazione a spazio e tempo*

Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio.

- *Gioco, sport, regole e fair play*

Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive

Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole

Partecipare a giochi sportivi anche organizzati in forma di gara, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità

TECNOLOGIA

- *Interpretare il mondo fatto dall'uomo*

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento

Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale

Utilizzare le tecnologie della informazione e della comunicazione (TIC) nel proprio lavoro

STORIA

- *Usa dei documenti*

Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un

fenomeno storico.

Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazione tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto

- *Organizzazione delle informazioni*

Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate

- *Strumenti concettuali e conoscenze*

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti

- *Produzione*

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente

Ricavare e produrre informazioni da grafici e tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non

Elaborare in forma di racconto. Orale e scritto, gli argomenti studiati

GEOGRAFIA

- *Orientamento*

Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali

- *Carte mentali*

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta

- *Linguaggio della geo-graficità*

Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative

- *Paesaggio*

Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi Italiani e non, individuando analogie e differenze.

- *Regione*

Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica: fisica, climatica, storico culturale, amministrativa.

- *Territorio e regione*

Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti.

LINGUA ITALIANA

- *Ascoltare e parlare*

Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza

Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media

Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta

- *Leggere*

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento

Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi

Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce

- *Scrivere*

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati

Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe

Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione

Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, di scopo..)

Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi

- *Riflettere sulla lingua*

Riconoscere e denominare le principali parti del discorso e gli elementi basilari di una frase;

Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo

Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali e logici)

Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti)

Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole

Conoscere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici

IMMAGINE

- *Obiettivo percettivo visivi*

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio

- *Leggere*

Riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa.)

Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi

Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio

- *Produrre*

Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali.

MUSICA

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonora musicale

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi

LINGUA INGLESE

- *Ricezione orale (ascolto)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. (es.: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (es.: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti).

Comprendere un linguaggio di classe sempre più articolato

Comprendere messaggi e testi con lessico e strutture sempre più complesse

- *Ricezione scritta (lettura)*

Comprendere testi brevi e semplici (es.: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Leggere e comprendere strutture linguistiche precedentemente acquisite in fase orale

Leggere e comprendere istruzioni e procedure

Leggere testi più complessi e comprenderne il significato globale

Leggere testi più complessi e comprenderne in modo più dettagliato vocaboli e strutture

- *Interazione orale*

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni

Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere se stessi in modo sempre più ampio

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere persone, oggetti, luoghi, animali.

Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per chiedere/ dare informazioni in base ai diversi contesti

- *Produzione scritta*

Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per raccontare proprie esperienze) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili

Scrivere semplici frasi e messaggi seguendo un modello

SCIENZE

- *Oggetti materiali e trasformazioni*

Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti fisici fondamentali, in particolare: temperatura, forza, luce ecc.

Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati.

- *L'uomo e i viventi e l'ambiente*

Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio...) e le loro basi biologiche

Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali, delle piante

Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute)

RELIGIONE CATTOLICA

- INDICATORI ESSENZIALI- OBIETTIVI GENERALI

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della Religione Cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

- FINALITA'

Scoprire che la Chiesa, comunità di credenti, ha il compito di continuare l'opera salvifica di Gesù (Parola chiave: ANNUNCIO E DIALOGO)

- OBIETTIVI SPECIFICI CONTENUTI

Scoprire intorno a sé persone che chiamano Dio in modo diverso

Conoscere gli elementi essenziali che caratterizzano le grandi religioni

Saper cogliere nei valori spirituali ed etici del Cristianesimo la risposta ai grandi perché della vita

Le Diverse religioni :Induismo, Buddismo, Islamismo, Ebraismo Cristianesimo

Riconoscere che la nascita di Gesù ha cambiato il corso della storia

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Comprendere che per tutti i cristiani accogliere Gesù significa aderire al suo progetto evangelico

Scoprire che il Natale viene celebrato nel mondo con tradizioni diverse

Datazione storica della nascita di Cristo

Natale come festa di Pace- Gioia- Altruismo

Le tradizioni natalizie

Conoscere la storia della Chiesa

Comprendere perché i cristiani nel tempo si sono divisi

Scoprire le diverse caratteristiche delle confessioni cristiane

Inquadramento storico culturale (Impero romano, Editto di Costantino)

Ragioni politiche degli scismi

Ortodossi, Protestanti, Anglicani

Scoprire come la Resurrezione sia preannunciata da Gesù nei Vangeli

La resurrezione di Lazzaro

La Pasqua per Cattolici, Protestanti, Ortodossi

Conoscere i riti pasquali relativi alle varie confessioni

Comprendere come l'arte interpreta la Pasqua

Alcuni esempi di arte sacra

Riconoscere che nella società odierna la Chiesa condivide con le religioni cristiane e non l'impegno al dialogo

Conoscere come la Chiesa nel corso della storia abbia difeso i diritti dei più deboli

Scoprire che la Chiesa vive nella storia

Ecumenismo e dialogo interreligioso

I diritti dei bambini

I valori cristiani attraverso figure significative (ad es. Giovanni Paolo II)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola dell'infanzia

PREMESSA

Il patto educativo è uno strumento di comunicazione tra la scuola, le famiglie, e gli alunni redatto dal CD (nella seduta del 18 gennaio '11) e approvato dal Consiglio di Circolo (nella seduta del 19 gennaio '11). Si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'assunzione di reciproci impegni, sia da parte dei docenti, che degli alunni, che dei genitori. Lo scopo è quello di favorire la reciproca comprensione e collaborazione, nella convinzione che i buoni risultati sono più facilmente raggiungibili quando ogni componente vi partecipa convinto e motivato, nel rispetto dei propri compiti e dei propri ruoli.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A
<ul style="list-style-type: none"> - accogliere l'alunno favorendo il suo inserimento nella realtà - progettare e realizzare percorsi educativi coerenti con le indicazioni nazionali - educare ai valori che determinano la convivenza civile quali il rispetto, la pace, la giustizia, la democrazia - insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, - all'educazione, alla responsabilità e al rispetto, all'impegno, al pensiero critico, all'autonomia . - creare nella classe un buon clima che favorisca l'apprendimento e le relazioni. - porre in essere tutte le strategie possibili al fine di recuperare le difficoltà e - per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, strutturando momenti di - recupero e/o sostegno, nei limiti delle risorse disponibili. - valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte - tener conto delle differenze di ritmi e stili di apprendimento. - strutturare le attività in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni. - esplicitare alle famiglie gli obiettivi educativi e le modalità di insegnamento. - scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del - lavoro scolastico e della relazione educativa anche per rimuovere eventuali - ostacoli che ne impediscono il raggiungimento. - rispettare i modelli educativi e le diverse culture permettendone un confronto - nella convivenza sociale - rispettare con puntualità l'orario di inizio e fine delle lezioni - predisporre ed effettuare verifiche periodiche e a comunicare alle famiglie le competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti - rispettare il ruolo educativo dei docenti - scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa - collaborare con la scuola sostenendo le regole di convivenza proposte - sostenere il lavoro dei propri figli accogliendo serenamente successi ed insuccessi - incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni. - accompagnare i propri figli puntualmente e regolarmente a scuola - giustificare le assenze, per iscritto se superiori a cinque giorni. - controllare le comunicazioni della scuola - partecipare alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali e ad ogni momento in cui è richiesta la presenza dei genitori. - a tener conto dei suggerimenti degli insegnanti e delle proposte educative suggerite. - rispettare gli orari e le regole di funzionamento del plesso, soprattutto a non entrare nell'edificio e particolarmente in classe, durante l'attività didattica - affidare i propri figli al personale ausiliario (che si premurerà di accompagnarlo in classe) in caso di ingresso al di fuori dell'orario. - rivolgersi prioritariamente alle insegnanti di classe, negli orari concordati per chiarimenti di qualunque natura. - compilare la modulistica necessaria in caso di uscita anticipata. - fornire qualsiasi informazione di tipo medico relativamente ad allergie alimentari corredandole con una certificazione rilasciata dall'autorità competente.

raggiunte e le eventuali difficoltà.	
--------------------------------------	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Luisella Gandini)

Data _____

I GENITORI DELL'ALUNNO/A

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola primaria

PREMESSA

Il patto educativo è uno strumento di comunicazione tra la scuola, le famiglie, e gli alunni redatto dal CD (nella seduta del 18 gennaio '11) e approvato dal Consiglio di Circolo (nella seduta del 19 gennaio '11). Si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'assunzione di reciproci impegni, sia da parte dei docenti, che degli alunni, che dei genitori. Lo scopo è quello di favorire la reciproca comprensione e collaborazione, nella convinzione che i buoni risultati sono più facilmente raggiungibili quando ogni componente vi partecipa convinto e motivato, nel rispetto dei propri compiti e dei propri ruoli.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A	GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A	LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A
<ul style="list-style-type: none"> - accogliere l'alunno favorendo il suo inserimento nella realtà scolastica - offrire opportunità per la socializzazione - educare ai valori che determinano la convivenza civile quali il rispetto, la pace, la giustizia, la democrazia - insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione, alla responsabilità e al rispetto, all'impegno, al pensiero critico, all'autonomia. - creare nella classe un buon clima che favorisca l'apprendimento e le relazioni. - formulare programmi di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base - porre in essere tutte le strategie possibili al fine di recuperare le difficoltà e per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, strutturando momenti di recupero e/o sostegno, nei limiti delle risorse disponibili. - progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo - individuare le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> - osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando persone e cose - mantenere comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri - lavorare con impegno e responsabilità osservando le indicazioni degli insegnanti - svolgere nel rispetto dei tempi fissati i compiti assegnati a casa e a scuola - avere sempre a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni e a conservarlo con cura - comunicare agli insegnanti le proprie difficoltà - accettare eventuali voti negativi come indicatori della necessità di approfondimento dell'argomento trattato e non come giudizio negativo su di sé. - accogliere i propri successi senza umiliare i compagni - assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni - a rispettare gli spazi, gli arredi e i sussidi della scuola nonché il materiale altrui 	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti - rispettare il ruolo educativo dei docenti - scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa - fornire qualsiasi informazione di tipo medico relativamente ad allergie alimentari corredandole con una certificazione rilasciata dall'autorità competente - collaborare con la scuola sostenendo le regole di convivenza proposte - sostenere il lavoro dei propri figli accogliendo serenamente successi ed insuccessi quando accompagnati da serietà e impegno - collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, in particolare modo l'impegno domestico - incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni. - accompagnare i propri figli puntualmente e regolarmente a scuola

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

<p>ritenute essenziali tra quelle presenti nelle indicazioni per il curricolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturare le lezioni in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni - valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte - tener conto delle differenze di ritmi e stili di apprendimento. - calibrare carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che negli impegni a casa - esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione - scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa anche per rimuovere eventuali ostacoli che ne impediscono il raggiungimento. - rispettare i modelli educativi e le diverse culture permettendone un confronto nella convivenza sociale - predisporre ed effettuare verifiche periodiche e a comunicare alle famiglie i risultati ottenuti dagli alunni - rispettare con puntualità l'orario di inizio e fine delle lezioni 		<ul style="list-style-type: none"> - giustificare per iscritto le assenze - controllare le comunicazioni della scuola e a firmarle puntualmente - partecipare alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali e ad ogni momento in cui è richiesta la presenza dei genitori. - rispettare gli orari e le regole di funzionamento del plesso, soprattutto a non entrare nell'edificio e particolarmente in classe, durante lo svolgimento delle lezioni. - procurarsi il lavoro svolto dalla classe durante le assenze dei propri figli concordando con le insegnanti le modalità - rivolgersi prioritariamente alle insegnanti di classe, negli orari concordati per chiarimenti di qualunque natura. - compilare la modulistica necessaria in caso di uscita anticipata o di ingresso ritardato del proprio figlio
---	--	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Luisella Gandini)

I GENITORI DELL'ALUNNO/A

Data_____

PROGETTO

ACCOGLIENZA

Scuola

tutte

DOCENTE REFERENTE

per il Circolo PARACHINI

PLESSI:

GALLI

BURATTI

SECONDO MONA PARACHINI

MADDALENA

FINALITA'

Con questo progetto si intende far sì che bambini e genitori possano avvicinarsi al nuovo ambiente e alle persone che incontreranno in modo progressivo e graduale perché tutte le nuove esperienze vengano accolte ed interiorizzate a poco a poco nel rispetto dei tempi dei piccoli.

Il progetto accoglienza deve essere letto in una prospettiva polifunzionale:

- Come opportunità per la costruzione di un clima positivo (dimensione emotiva)
- Come occasione per l'osservazione e la rilevazione dei comportamenti e delle capacità (dimensione cognitiva)
- Come situazione per garantire adeguate dinamiche relazionali (dimensione relazionale)
- Per offrire a tutti i bambini le stesse opportunità di accoglienza e di relazione adulto-bambino (che viene prima della relazione bambino-bambino)

L'entrata alla scuola dell'infanzia costituisce una tappa fondamentale del processo di crescita del bambino.

Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica, inoltre è un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglie che offre preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

L'ambiente sereno in cui è piacevole ritrovarsi e giocare, un clima giusto che

permette di rispettare i tempi e di conoscersi, sono elementi essenziali per caratterizzare la qualità del percorso educativo.

Ci si prefigge quindi di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé di socializzazione.

Pertanto in base al progetto elaborato si prevede l'inserimento graduale e scaglionato considerando anche un tempo da dedicare ai bambini di 4/5 anni per i quali è importante consolidare vecchie amicizie, nuovi affiatamenti e rielaborare le regole e i ritmi scolastici.

Per poter attuare tutte le strategie che aiutino i bambini in questo delicato passaggio è indispensabile favorire il più possibile la compresenza degli insegnanti, anche perché non vengano trascurate le esigenze dei bambini mezzani e grandi.

OBIETTIVI

- diminuire le ansie che spesso si creano all'ingresso alla scuola dell'infanzia;
- rafforzare la fiducia nell'affrontare nuove esperienze, aiutandoli a distaccarsi progressivamente dalle figure parentali;
- comprendere le esigenze delle famiglie dando modo agli insegnanti di instaurare un efficace rapporto di collaborazione.
- favorire un rapporto di fiducia tra le famiglie e gli insegnanti
- favorire il sereno distacco dalla famiglia
- avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico
- realizzare un clima rassicurante
- permettere al b. di vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi
- assumere regole di comportamento comunitario
- abituarsi alle routine
- favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica
- favorire rapporti positivi con altri bambini
- vivere il nuovo ambiente come positivo e accogliente

PERSONALE COINVOLTO: GALLI: GRILLO, DE NARDO, FALABELLA, PICCOLI,
BURATTI: TUTTI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Nel primo periodo di scuola l'attività sarà incentrata sulla conoscenza reciproca, sull'esplorazione degli ambienti scolastici, il riconoscimento degli spazi, le prime esperienze di routine.

- Filastrocche per la conoscenza dei nomi di compagni e maestre
- Semplici giochi per imparare ad orientarsi nell'ambiente scolastico
- Appello, calendario, conta dei presenti
- Riordino
- Conversazioni
- Giochi per il riconoscimento dei propri oggetti e dei propri spazi
- Canti, filastrocche
- Gioco libero e semplici giochi guidati
- Giochi all'aperto
- Pittura e collage
- Formulazione di regole comuni e conoscenza delle regole generali

DURATA DEL PROGETTO: SETTEMBRE OTTOBRE

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI TUTTI I BAMBINI IN INGRESSO

TEMPI

VEDI TABELLE*

VERIFICA

Nel mese di dicembre si prevede un incontro di verifica del progetto

Durante tale incontro si prenderà in considerazione:

- La valutazione dei tempi dell'inserimento
- La risposta dei bambini
- Il coinvolgimento delle famiglie

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

- L'adattamento dei nuovi iscritti, ai ritmi e alle regole della scuola
- I rapporti con i coetanei.
- diminuzione dell'ansia nelle persone coinvolte, bambini, genitori, insegnanti
- approccio positivo alla nuova realtà
- capacità, da parte dei bambini di orientarsi a livello fisico e psicologico nel nuovo contesto
- capacità di utilizzare i materiali e i giochi in modo corretto
- capacità di interiorizzare e rispettare le regole
- collaborare con compagni e adulti
- interagire nelle conversazioni e nelle attività

MODALITA' di attuazione

A) Organizzazione per SEZIONI ETEROGENEE

PLESSO : BURATTI - MADDALENA - MONA.

- Si inseriscono i bambini nuovi iscritti dal martedì per permettere un'accoglienza adeguata e più attenta ai bambini di quattro e cinque anni, che saranno coinvolti nella preparazione dell'ambiente per i piccoli.
- La prima settimana arriveranno metà dei bambini nuovi iscritti suddivisi in uno o due gruppi a discrezione del team. I bambini frequenteranno per la prima settimana dalle 9,30 alle 11,30,
- La seconda settimana dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dalla terza settimana potranno stare a mensa, dalla quinta settimana potranno frequentare l'orario intero scelto al momento dell'iscrizione.
Lo stesso schema si ripete per la seconda settimana
- Per i bambini che dimostreranno particolari difficoltà di adattamento si concorderanno eventuali tempi più lunghi con le famiglie.
- Per l'anno scolastico 2011/2012 le scuole: Maddalena e Secondo Mona sezioni: Tartarughe, Gufi, Topini, inseriranno i bambini in due o tre gruppi dal martedì come indicato in tabella.
- La scuola Buratti inserirà i bambini divisi in gruppi, il martedì per *le settimane necessarie ad inserire tutti i nuovi iscritti.

1^ settimana 14 sett. 18 sett	2^ settimana 21 -25 settembre	3 ^ settimana 28 sett - 2 ott.	4^ settimana 5 ott 9 ott	5^ settimana 12 - 16 ott
1° GRUPPO Martedì 15 sett	2° GRUPPO Martedì 22 sett	3° gruppo Martedì 29 sett.		
1° gruppo 9,30 - 11,30	1° gruppo 8,30/9,00/12,00 2° gruppo 9,30 -11,30	1° gruppo 8,30 / 9,00/13,15 2° gruppo 8,30/9,00/12,00	1° gruppo 8,30 / 9,00/15,15/15,30 2° gruppo 8,30 / 9,00/13,00	Tutti ad orario completo, salvo accordi o scelte diverse delle singole famiglie.
GRANDI e MEZZANI	GRANDI e MEZZANI			
Orario completo fino alle 15,30	Orario completo fino alle 15,30	Orario completo Con post scuola dalle 15,45 alle 16,45 (se richiesto)		

ORGANIZZAZIONE DOCENTI:

SCUOLA DI MADDALENA: ORARIO AGIUNTIVO

SCUOLA SECONDO MONA: ORARIO AGGIUNTIVO

SCUOLA BURATTI:ORARIO AGGIUNTIVO

B) ORGANIZZAZIONE per SEZIONI OMOGENEE

PLESSO GALLI

REFERENTE PICOLI RAFFAELLA

In piena conformità e condivisione delle finalità , degli obiettivi e delle metodologie espresse chiaramente dal progetto” Accoglienza”, riteniamo importante e necessario elaborare strategiche, nell’unità e nella garanzia degli intenti sopra espressi, consentendo anche al Plesso “Galli”, la possibilità di attuare un percorso di INSERIMENTO DIFFERENZIATO, in quanto la Scuola dell’infanzia prevede le **SEZIONI OMOGENEE.**

Le tre sezioni coinvolte: Pluto e Topolino accoglieranno ciascuno 22 bambini. Si ritiene, indispensabile suddividerli in tre gruppi di 8 -7 -7 bambini, che verranno accolti di conseguenza nell'arco delle tre settimane rispettando le modalità dichiarate dal Progetto.

Per la terza sezione Qui,Quo,Qua di nuova istituzione, che funzionerà con il solo turno antimeridiano con l'uscita dalle 13.00 alle 13.30, il periodo di inserimento verrà ridotto a due settimane complessive.

B) SCHEMA INSERIMENTO SEZIONI OMOGENEE

GRANDI E MEZZANI		
1 settimana: 7.30 / 15.30		
2° settimana: orario completo secondo le scelte all'atto dell'iscrizione		
PICCOLI		
1° GRUPPO	2° GRUPPO	3° GRUPPO
	1° settimana	
8,30/9,00 11.00/ 11.30		
	2° settimana	
8,30/9.00 13,00/13.30	8.30/9.00 11.00/11,30	
	3° settimana	
8.30/9.00 13.00/13.30	8.30/9.00 13.00/13.30	8.30/9.00 11.00/ 11.30
	4° settimana	
Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione ESCLUSO POST-SCUOLA	8.30/9.00 13.00/13.30	8.30/9.00 13.00/13.30
	5° settimana	
Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA	Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione ESCLUSO POST-SCUOLA	8.30/9.00 13.00/13.30
	6° settimana	
Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA	Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA	Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione ESCLUSO POST-SCUOLA
	7° settimana	
Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA	Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA	Orario completo secondo la scelta all'atto dell'iscrizione CON POST-SCUOLA

* ORGANIZZAZIONE ORARIO DOCENTI INTERESSATI:

SEZIONI:

PLUTO: De Nardo Lamberta - Grillo Sandra

TOPOLINO: Falabella Maria Giovanna - Piccoli Raffaella
e completamento part-time.

QUI, QUO,QUA: Pizzolante Marinella

I cinque docenti implicati nel Progetto, hanno l'impegno di recuperare la riduzione di orario della prima settimana, avendo effettuato 10 ore in meno.

Il recupero delle ore avverrà nelle settimane in cui i docenti, saranno impegnati nel "post - scuola" (orario 11,30 -16,30), anticipando il servizio alle ore 10,30 ed effettuando sei ore al giorno. Sarà premura dell'incaricata degli orari, presentare il prospetto " recupero" alla Segreteria per ogni insegnante coinvolta.

Per la docente Pizzolante Marinella si provvederà al recupero delle ore in difetto in maniera differente poiché effettuerà il turno antimeridiano (8.30/13.30 per tutto l'anno scolastico).

PROGETTO LABORATORIO ITALIANO L2

INFANZIA

REFERENTE Ins. PANDOLFI MARIA TERESA

PLESSI COINVOLTI INFANZIA “SECONDO MONA” – “GALLI”- “BURATTI”-
“MADDALENA”

CLASSI/SEZIONI COINVOLTE Alunni stranieri dei plessi neoarrivati o che
presentano difficoltà

DURATA Da definire in base alle necessità

OBIETTIVI

- Favorire il linguaggio verbale attraverso la proposta di attività specifiche
- Comprendere semplici consegne
- Conoscere la nomenclatura di oggetti di uso comune in famiglia
- Farsi capire dagli altri pronunciando correttamente le parole, indicando gli oggetti, le persone, le azioni e gli eventi
- Formulare frasi di senso compiuto
- Descrivere immagini
- Analizzare e commentare figure di crescente complessità
- Descrivere una situazione ad altri
- Raccontare vissuti personali e rievocare esperienze condivise con il gruppo
- Apprendere significati di parole nuove e utilizzarli in adeguati contesti
- Dettati grafici - Rielaborazioni grafiche di semplici racconti

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Laboratori con piccoli gruppi all'interno dei quali svolgere: lettura di immagini - giochi di ruolo - denominazione di oggetti, di cose e di luoghi reali - filastrocche, semplici canti (mimica gestuale) - conversazioni libere e guidate - narrazione e/o lettura di fiabe con supporto di immagini - esposizione individuale di esperienze personali - esposizione individuale di esperienze già raccontate da altri bambini - tombole -

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Osservazione sistematica degli alunni. Confronto tra le insegnanti del progetto L2 infanzia e le docenti delle sezioni interessate

DOCENTI Grosso Parachini Andrian- Pozzi - Ciaccia - De Nardo - Gallone - Rao - Bitonti

PRIMARIA

PLESSI COINVOLTI :plesso milite Ignoto e Rodari

REFERENTE PANDOLFI MARIA TERESA

PLESSI COINVOLTI G. Rodari - Milite Ignoto

DOCENTI COINVOLTI Ins. Rodoni Anna Maria - Ins. Civera Francesca

CLASSI/SEZIONI COINVOLTE Alunni stranieri dei plessi che necessitano di consolidare la lingua italiana

DURATA Da definire in base alle necessità

OBIETTIVI

- ❖ Realizzare percorsi individualizzati all'apprendimento dell'italiano per comunicare e come lingua per studiare
- ❖ Migliorare le competenze fonologiche degli alunni stranieri portandoli a: conoscere la nomenclatura di oggetti di uso comune - usare il linguaggio orale per interagire, comunicare e studiare - comprendere e capire semplici consegne

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lezioni frontali, laboratori, lettura di schede tra una lezione e l'altra. Gli alunni stranieri, durante l'a.s., potranno usufruire del laboratorio formando, là dove necessario, un gruppo di lavoro in verticale seguiti dai docenti facilitatori del plesso a cui appartengono.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Osservazione sistematica dei progressi degli alunni. Confronto tra insegnanti

PROGETTO : PRENDIAMOCI PER MANO (DA RIVEDERE IN COLLEGIO)

SCUOLA : INFANZIA-PRIMARIA

DOCENTE REFERENTE : Amendola Luisella

FINALITA'

favorire il passaggio dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, realizzando un raccordo educativo e didattico proficuo.

OBIETTIVI

- favorire un passaggio sereno alla scuola primaria
- contenere l'ansia di fronte alla realtà nuova
- conoscere l'ambiente scolastico
- conoscere il personale che lavora nella scuola primaria
- sperimentare diverse modalità di "fare scuola"

PERSONALE COINVOLTO:

docenti delle classi quinte delle scuole primarie, docenti di scuola dell'infanzia referenti del progetto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- attività varie in aula
- attività motoria
- attività al computer

Le attività scelte dai team interessati si svolgeranno alla scuola primaria e saranno inerenti al lavoro realizzato dalla scuola dell'infanzia.

I lavori saranno tratti dalle insegnanti della scuola primaria, dove i futuri bambini li troveranno all'inizio del nuovo anno scolastico.

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e primarie

TEMPI

- incontri preliminari organizzativi: settembre - gennaio
- attuazione degli interventi: marzo - maggio

VERIFICA

Osservazione dei bambini durante gli incontri

Osservazioni e conversazioni alla scuola dell'infanzia per verificare il livello di competenze.

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Contenimento dell'ansia e superamento in breve tempo delle difficoltà legate alla nuova realtà all'inizio dell'anno scolastico.

MODALITA' di attuazione

I bambini vengono divisi in due o più gruppi a seconda del numero di iscritti nel plesso e si recheranno alla scuola primaria che si recheranno per una volta per circa 3 ore (metà mattina).

Le insegnanti della scuola primaria si recheranno separatamente per due volte alla scuola dell'infanzia per osservare gli alunni durante il lavoro.

PROGETTO: USCIRE DAL NIDO

Scuola: TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA

DOCENTE REFERENTE: Pozzi Luciana

FINALITA': La scuola persegue come obiettivo la continuità tra gli ordini scolastici, con la famiglia e con le risorse culturali ed educative presenti nel nostro territorio.

Il progetto vuole continuare ad arricchire la collaborazione con i 4 nidi presenti sul territorio.

Consapevoli che per i bambini che crescono, affrontare un cambiamento implica uno sforzo ed un impiego di energia utile allo sviluppo della personalità, riuscire a superare una difficoltà rafforza la propria autostima.

OBIETTIVI: Fornire più occasioni possibili ai bambini per conoscere le persone, gli

spazi, gli arredi, le modalità di comportamento nelle nuove situazioni.

Contenere l'ansia di fronte a situazioni nuove.

PERSONALE COINVOLTO: Tutte le insegnanti delle scuole Buratti, Maddalena, Secondo Mona. Le insegnanti delle sezioni dei grandi per la scuola Galli.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA': Organizzazione di semplici giochi o attività di laboratorio o all'aperto. Durata dell'incontro 30-45 minuti.

DURATA DEL PROGETTO: da dicembre a maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI : Buratti, Maddalena, Secondo Mona tutte le sezioni. Galli solo le sezioni dei grandi (Paperina, Minnie)

TEMPI: Contatto con le educatrici : dicembre

Incontro con le educatrici : febbraio - marzo

Invito ai bambini: aprile/ maggio.

VERIFICA: La verifica avverrà insieme alle educatrici dei nidi e attraverso l'osservazione dei bambini nella fase dell'accoglienza a settembre per verificare se il loro approccio è più sereno e meno ansioso

MODALITA' DI ATTUAZIONE: contatto della referente con le educatrici per stabilire

la modalità degli interventi.

Incontro con le educatrici dei nidi per organizzare gli incontri tra i bambini e per una prima conoscenza dei piccoli.

I bambini delle scuole dell'infanzia invitano personalmente o con una lettera bambini del nido a recarsi presso la scuola.

Due incontri nei plessi nei quali sono iscritti i bambini.

SCHEDA PER IL PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

CIRCOLO DIDATTICO "G.RODARI"

SCUOLA DELL' INFANZIA.....

Alunno.....nato/ail.....

Abitante a.....

FREQUENZA	1° anno	regolare	saltuaria
	2° anno	regolare	saltuaria
	3° anno	regolare	saltuaria

AUTONOMIA

		SI	NO	QUASI ABB.
1	Affronta con serenità realtà e situazioni nuove			
2	Ha cure della propria persona (vestirsi, lavarsi, allacciarsi le scarpe...)			
3	Ha cura del proprio materiale			
4	Sa rispettare il materiale altrui			
5	Conosce e rispetta le regole della classe,sezione,gruppo...			
6	È capace di lavorare da solo/a (data una consegna è in grado di portarla a termine)			
7	Rispetta il proprio spazio e quello dei compagni			

COMPETENZE

		SI	NO	ABB.
1	Si esprime in modo chiaro adeguato all'età			
2	Sa raccontare			
3	Comprende le indicazioni			
4	Sa eseguire le indicazioni ricevute			
5	Conosce e rappresenta le varie parti del corpo			
6	Conosce i colori			
7	Sa usare il colore in modo adeguato e definito			
8	Rispetta il proprio spazio e quello dei compagni			
9	Ha acquisito la motricità fine			
10	Sa orientarsi nello spazio			
11	Ha acquisito i concetti topologici			
12	Sa orientarsi nello spazio limitato (foglio)			
13	Riconosce PRIMA DOPO			
14	Sa ordinare in successione temporale una sequenza di			

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

	3-4 immagini			
15	Percepisce uguaglianze e differenze di un'immagine proposta			
16	Sa associare piccole quantità al numero			
17	Sa contare in successione almeno fino 10			

RELAZIONE

		SI	NO	ABB.
1	Sa rapportarsi adeguatamente con l'insegnante			
2	Sa rapportarsi con i compagni			
3	Collabora con i compagni nel gioco			
4	Collabora con i compagni nel lavoro			
5	Aspetta il proprio turno nelle diverse situazioni della realtà scolastica			
6	Interviene nelle conversazioni in modo pertinente			
7	Accetta i pareri altrui sul proprio operato			
8	Accetta la sconfitta nel gioco			

AREA COGNITIVA

		SI	NO	ABB.
1	Partecipa alle attività proposte			
2	Mostra interesse per le attività proposte			
3	Riesce a prestare/mantenere attenzione			
4	Possiede capacità logiche			
5	Sa riferire in modo personale un'esperienza vissuta			
6	Sa riferire in modo personale quanto ascoltato			
7	È creativo			

PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REFERENTE ZAFFARONI LUISA

FINALITA'

Creare una continuità educativa-didattica tra i due ordini di scuola al fine di evitare situazioni di disagio agli alunni e favorire una conoscenza migliore degli stessi ai docenti della scuola secondaria, funzionale ad una loro azione educativa mirata e costruttiva .

OBIETTIVI

Per gli alunni:

conoscenza dell'organizzazione e delle regole della nuova istituzione scolastica;

conoscenza degli spazi fisici della nuova realtà scolastica

per i docenti:

conoscenza della situazione degli alunni soprattutto di quelli che presentano problematicità;

PERSONALE COINVOLTO:

I docenti delle classi quinte e docenti disponibili della scuola secondaria di primo grado.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

INCONTRI REFERENTI DELLA COMMISSIONE RACCORDO

Quattro incontri da programmare durante l'anno scolastico e da concordarsi con i docenti interessati. Sono coinvolti i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Due incontri da programmare durante l'anno scolastico e da concordarsi con i docenti interessati: durante il primo incontro della durata di almeno 3 moduli orari e dell'intervallo, gli alunni parteciperanno alle attività didattiche in classi diverse; durante il secondo, che si realizzerà a brevissima distanza dal primo, potranno visitare la scuola e conoscere le funzioni dei diversi spazi; successivamente parteciperanno ad un question-time durante il quale formuleranno domande ed esporranno i loro dubbi ad alcuni docenti della scuola secondari.

Sono coinvolte tutte le scuole primarie: i ragazzi delle quinte classi delle primarie si incontreranno con gli alunni delle prime delle scuole secondarie di 1°

SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUGLI ALUNNI IN ENTRATA ALLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola avverrà attraverso la tabella del comportamento e quella degli scrutini in uso presso il Circolo Didattico e con un colloquio relativo alla situazione degli alunni più problematici.

Al'inizio dell'anno successivo avverrà un incontro di verifica tra i coordinatori delle classi prime della scuola secondaria e i docenti delle classi quinte.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA

Scuola primaria

PREMESSA:

Il presente protocollo di accoglienza viene deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 marzo '11.

Contiene criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la socializzazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione.

Costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del P.O.F., della progettualità pregressa, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31.08.99 n° 394, intitolato "iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

SI PROPONE DI:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio.

Chi e' il minore con cittadinanza non italiana?

La definizione di “minore con cittadinanza non italiana” è complessa e deve tener conto dei:

- bambini nati in Italia da genitori stranieri
- bambini arrivati per ricongiungersi ai familiari
- minori non accompagnati
- figli dei richiedenti asilo politico
- piccoli giunti in seguito ad adozione internazionale
- figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato)
- rooms, appartenenti a comunità zingara di nazionalità italiana o straniera.

I minori con cittadinanza non italiana hanno al tempo stesso bisogni uguali e specifici rispetto ai compagni di banco autoctoni: sono bambini con desideri, ritmi di crescita, timori di tutti i bambini, ma in più si trovano di fronte all'urgenza di apprendere la nuova lingua, di riorientarsi rispetto al tempo, allo spazio, alle regole esplicite ed implicite del paese ospite, di sentirsi accettati ed accolti nel gruppo dei pari.

Ciò che accomuna minori con storie e viaggi così diversi è il vissuto reale o simbolico della migrazione, intesa non solo come spostamento da un luogo di vita all'altro, ma anche come cambiamento profondo, ridefinizione dei legami e delle appartenenze, della propria identità e progetto.

La migrazione può diventare chance e risorsa per la propria identità e per il proprio futuro, ma comporta sempre una fatica aggiuntiva volta a tessere legami, per dare senso e significato e ritrovare il proprio posto nel mondo.

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

da attuare nel caso di neoarrivati (sia ad inizio anno che in corso d'anno)

1. Amministrativa: *iscrizione*
2. Comunicativo-relazionale: *prima conoscenza*
3. Educativo-didattica: *assegnazione alla classe e progetto d'intervento*
4. Sociale: *collaborazione con il territorio*

1. FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo

e informativo, si ritiene necessario dotare la segreteria di moduli multilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni. Può risultare utile al genitore farsi accompagnare da una persona che conosca sufficientemente la lingua italiana per facilitare l'operazione.

COMPITI:

- a. Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta
- b. Raccogliere la documentazione necessaria
- c. Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- d. Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se disponibile, note informative nella lingua d'origine;

Nel caso di iscrizione in corso d'anno:

- a. Avvisare la Figura Strumentale e la referente di plesso
- b. Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);
- c. Fissare il primo incontro tra le famiglie, la Figura Strumentale area inserimento alunni stranieri e la referente di plesso;

MATERIALI:

Moduli d'iscrizione; copia del POF.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- a. colloquio con i genitori e il nuovo alunno per conoscere i percorsi scolastici pregressi e le competenze, ma anche per avviare un dialogo fra la famiglia e la scuola.
- b. Compilare un'essenziale biografia dell'alunno.
- c. Fornire ai genitori la modulistica multilingue (se disponibile) per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, materiale necessario,...);

Al colloquio, se necessario, richiedere la presenza di un Mediatore culturale per facilitare la comunicazione con la famiglia. Se ciò non è possibile i genitori, se lo desiderano possono essere accompagnati da una persona che conosce la lingua italiana

3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti e gli esiti delle prove d'ingresso in L2 ed altre abilità permettono alla Funzione strumentale e alla referente di plesso di formulare al Dirigente scolastico una proposta in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle indicazioni del DRP 31/08/'99 n°394.

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

IL Dirigente scolastico valuta la proposta avanzata dalla Figura Strumentale e dalla referente di plesso e assegna l'alunno alla classe

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

La Figura Strumentale con la referente di plesso - scuola primaria):

- ❖ studiano un profilo essenziale dell'alunno a livello linguistico e delle altre competenze
- ❖ forniscono indicazioni essenziali riferite a:
 - 1) attività di sostegno
 - 2) presenza del facilitatore linguistico e/o mediatore culturale

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Dopo la prima fase d'inserimento scolastico (2 settimane), verrà stesa una programmazione individualizzata

5. LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, la Commissione di circolo L2, sulla base delle disponibilità economiche, provvede alla stesura di un piano articolato di interventi.

Nella ripartizione delle ore a disposizione si terrà conto del numero di bambini presenti nelle classi, delle situazioni di disagio o svantaggio, privilegiando di prima alfabetizzazione

Indicazioni operative

I laboratori di alfabetizzazione devono essere tenuti, ove possibile dagli insegnanti di classe, per una miglior connessione col lavoro svolto in classe

Gli insegnanti dei laboratori programmeranno le attività con gli insegnanti di classe, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività scolastiche

Gli alunni stranieri individuati frequenteranno i laboratori di alfabetizzazione. Nel restante orario scolastico, svolgeranno attività differenziate in base alla programmazione individualizzata o le attività della classe, rese a lui accessibili attraverso facilitazioni a cura degli insegnanti dei vari ambiti.

Se il bambino frequenta la classe prima primaria, si prevede che gran parte dell'apprendimento dell'italiano avvenga attraverso lo svolgimento delle attività della classe. Vanno comunque sempre previsti momenti di lavoro individuali o a piccoli gruppi, per favorire l'arricchimento lessicale e l'acquisizione di alcune strutture linguistiche.

La prima alfabetizzazione va differenziata a secondo dell'età dei bambini, così come le scelte metodologiche.

4. FASE SOCIALE

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, biblioteche, per costruire una rete d'intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

In Allegato:

- alcune tematiche suggerite per il lavoro

- *elenco e sintesi di siti istituzionali sull'argomento*
- *raccolta di materiale e links*

ALCUNI TEMI (check list G. Favaro)

1. Il bambino (nome, età, viaggio, storia, saluti, il paese d'origine ...);
2. L'aula;
3. Gli oggetti della scuola;
4. Le azioni della scuola;
5. La famiglia;
6. La casa;
7. I vestiti;
8. I giocattoli;
9. I colori;
10. Il corpo ed il viso;
11. Il tempo (giorni, mesi, data);
12. Il cibo;
13. I negozi;
14. I mezzi di trasporto;
15. Gli animali;
16. I divertimenti ...

Per ciascun tema si proporranno esercizi svariati e stimolanti, attività concrete, uscite, osservazioni dirette ...

Le funzioni linguistiche verranno sviluppate nel gruppo classe:

- ✓ dire e scrivere il proprio nome, l'età, la classe frequentata;
- ✓ " chiedere agli altri il nome, l'età, la classe;
- ✓ " salutare;
- ✓ " denominare, indicare, scrivere gli oggetti della scuola;
- ✓ " capire ed eseguire le azioni della scuola;
- ✓ " chiedere un oggetto e ringraziare; dire e scrivere il proprio indirizzo;
- ✓ " denominare i vestiti, i giocattoli, i colori;
- ✓ " indicare il possesso;
- ✓ " denominare le parti del corpo;
- ✓ " esprimere alcune caratteristiche fisiche, stati e bisogni.

SITI ISTITUZIONALI

Ministero della Pubblica Istruzione - Sezione Intercultura

<http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente/intercultura/intercultura.shtml>

Sezione all'interno della quale è possibile consultare lo spazio informativo dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, incluso l'importante documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri".

INDIRE Intercultura

<http://www.indire.it/intercultura/> Portale per l'educazione interculturale dell'Istituto Nazionale di Ricerca Educativa, con lo scopo di documentare le esperienze e le idee sull'educazione interculturale. Ci sono segnalazioni di opportunità per le scuole, un glossario, un repertorio giuridico, annunci, materiali didattici on line, software didattici e molto altro.

RACCOLTE DI MATERIALE E LINKS

Scuole e nuove culture

<http://www.scuolenuoveculture.org> Sito web del Centro scuole e nuove culture di Genova, presso cui hanno sede: il Laboratorio migrazioni del Comune di Genova; il Centro risorse alunni stranieri. Organizzato in diverse sezioni (Progetti, Formazione, Laboratori, Pubblicazioni, Materiali) da cui è possibile scaricare documenti inerenti i progetti attivati.

In.IT - Rivista gratuita on line per "insegnanti di italiano L2

<http://www.initonline.it/> Rivista quadrimestrale gratuita pubblicata da Edizioni Guerra. Possibilità di scaricare i vecchi numeri in archivio e di ricevere via e-mail i nuovi, iscrivendosi alla newsletter.

Italiano Lingua Due

<http://www.italiano12.info> Nato da un progetto della Associazione Immigrati di Pordenone, questo sito permette di costruirsi un libro scaricando i moduli necessari. Esiste una sezione per ragazzi e una per adulti. Le schede sono davvero numerose e di buona qualità. *DIENNETI*

<http://www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm> Raccolta di risorse didattiche legate soprattutto all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri.

CESTIM Sito di documentazione sui fenomeni migratori: "Scuola, alunni stranieri"

<http://www.cestim.it/06scuola.htm> Scheda realizzata da uno studio di M. Damini e M. Semprebon, in continuo aggiornamento. Include dati statistici, ricerche, documenti, dibattiti, mediazione culturale, religiosa e linguistica nelle scuole, progetti realizzate da scuole ed enti.

Cerco casa

http://l2.integrazioni.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID=1 Ambiente di apprendimento di livello intermedio (B1-B2) della lingua italiana per stranieri adolescenti e adulti, strutturato in moduli che presentano situazioni di vita quotidiana e problemi da risolvere.

Io Parlo Italiano

<http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm> E' il corso di italiano ideato e realizzato da Rai Educational per gli immigrati nel nostro Paese. Consta di 40 lezioni, di cui le ultime 4 sono dedicate alle prove di certificazione.

Centro "Come"

<http://www.centrocome.it> Utilissima raccolta di materiali non solo per insegnare la lingua italiana ad alunni stranieri, ma anche per accoglierli al loro ingresso nella scuola. Segnalo i "Libretti genitori", tradotti in 11 lingue, che spiegano alle famiglie come funziona il sistema scolastico italiano, i programmi delle discipline di insegnamento, la valutazione

Due Parole

<http://www.dueparole.it/> Mensile di attualità scritto in un linguaggio semplice, particolarmente adatto per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento.

Stranieri - bloggando per crescere insieme

<http://blog.scuolaer.it/blog.aspx?IDBlog=945> Blog che raccoglie articoli e materiali utili per l'insegnamento della lingua italiana come L2, per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e diversamente abili, progetti delle scuole.

Didaweb - Mediatori Culturali

<http://www.didaweb.net/mediatori/index.php> Spazio dedicato ai mediatori culturali e a tutti coloro che si occupano di integrazione. Vi si trovano materiali didattici, notizie, esperienze, dossier, normativa di riferimento e molto altro.

Educazione&Scuola - Stranieri

<http://www.edscuola.it/stranieri.html> Sezione non molto aggiornata ma con materiali interessanti, soprattutto per l'insegnamento dell'italiano come L2.

Docenti di lingua italiana come lingua seconda e specializzati (Itals)

<http://venus.unive.it/italslab/index.php> Laboratorio interno al Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università Ca' Foscari di Venezia che si occupa di ricerca sulla didattica dell'italiano e di formazione dei docenti. Pubblica una rivista e un bollettino che riportano anche esperienze didattiche.

Centro D.A.R.I.

<http://www.provincia.padova.it/PROVVEDITORATO/CENTRODARI/Intercultura/wbsite.asp> Centro di documentazione, aggiornamento e ricerca per l'integrazione, in collaborazione con l'U.S.R. per il Veneto, il C.S.A., la Provincia, il Comune e la A.U.L.S.S. n.16 di Padova. Organizza corsi di formazione ed offre servizi di documentazione.

IPRASE Trentino

<http://www.iprase.tn.it/old/intercultura/index.asp> All'interno di questo bellissimo sito si possono trovare molti materiali interessanti per la didattica

rivolta ad alunni stranieri. Si può inoltre consultare la Banca Dati on line ed è possibile richiedere il software ABC per l'apprendimento della lingua italiana da parte dei bambini stranieri.

Software didattico sull'educazione interculturale

<http://www.applidea.it/educazioneinterculturale/> Sito di un'azienda software che ha creato dei cd-rom interattivi per l'educazione interculturale, in particolare dedicati agli alunni marocchini, albanesi e cinesi

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

IMPEGNO	Si impegna in modo responsabile, costante puntuale e produttivo	5
	Si impegna in modo costante, puntuale e produttivo	4
	Si impegna in modo costante , ma non sempre produttivo e puntuale	3
	Si impegna in modo poco costante e selettivo	2
	Non si impegna e non porta a termine i compiti affidati	1
AUTONOMIA	Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro in situazioni nuove e contesti diversi	5
	Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine in modo autonomo	4
	Organizza il proprio lavoro e lo porta generalmente a termine in modo autonomo	3
	Non sempre è in grado di organizzare il proprio lavoro e lo porta a termine con l'aiuto dell'insegnante	2
	E' in grado di organizzare il proprio lavoro solo con l'aiuto dell'insegnante	1
RISPETTO DELLE REGOLE	Assume in ogni contesto un comportamento corretto rispettando le regole che ha interiorizzato	5
	Assume un comportamento corretto e rispettoso delle regole	4
	Generalmente assume un comportamento corretto e rispettoso delle regole	3
	Assume un comportamento poco corretto e rispetta le regole se sollecitato	2
	Assume un comportamento non corretto e di disturbo anche se richiamato	1
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo, propositivo e personale	5
	Partecipa in modo attivo e con interesse	4
	E' attento ma partecipa solo se sollecitato	3
	Partecipa in modo superficiale/selettivo/non pertinente	2
	Non partecipa e disturba l'attività	1
SOCIALIZZAZIONE RELAZIONE	Collabora con gli altri rispettando le diversità e instaurando rapporti costruttivi	5
	Si relaziona con gli altri e collabora rispettando i ruoli	4
	E' generalmente disponibile a relazionarsi e a collaborare con gli altri	3
	E' poco disponibile a relazionarsi con gli altri	2
	Manifesta atteggiamenti e comportamenti di intolleranza	1
RISPETTO DELLE COSE	Dispone sempre del materiale e ha cura delle proprie cose e rispetta quelle altrui	5
	Dispone generalmente del materiale e ha abbastanza cura delle proprie e altrui cose	4
	Ha cura delle proprie cose ma spesso non rispetta le cose altrui	3
	Non tiene in ordine il proprio materiale e ha poco rispetto per le cose altrui	2
	Non ha cura e non rispetta materiali e ambienti	1

Legenda : 5 ottimo; 4 distinto; 3 buono; 2 sufficiente; 1 non sufficient

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PREMESSA

Gli alunni che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento sono in costante aumento, si tratta di studenti che pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi.

Per questi studenti può risultare utile predisporre un Piano didattico Personalizzato (PDP).

Quello qui proposto rappresenta un modello esemplificativo, uno strumento di lavoro di facile consultazione ed utilizzo da adattare alle specifiche caratteristiche dell'alunno per il quale viene predisposto.

Perché possa avere efficacia educativa e didattica occorre che venga predisposto, condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/ consiglio di classe che ha in carico l'alunno oltre che concordato, nelle sue linee essenziali, con la famiglia e l'alunno stesso.

Si precisa che il PDP è uno strumento diverso dal PEI:

- PEI: previsto dalla L 104/92 per gli alunni con disabilità (alunni in possesso del Verbale di accertamento dell'handicap secondo il DPCM 85 del 2006) consente di predisporre una programmazione curricolare che si differenzia da quella prevista dalla classe.
- PDP: C.M. n. 4099 del 05/10/2044, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza.

Si ritiene inoltre utile ribadire che questi alunni NON sono in possesso di Diagnosi Funzionale e/o Verbale di Accertamento dell'handicap MA di una Diagnosi/Certificazione Specialistica in cui si segnala la presenza di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Istituto _____ **Classe** _____

Referente DSA o Coordinatore di classe _____

Cognome e nome _____ **Data** _____

Data e luogo di nascita _____

Diagnosi specialistica¹ _____

Redatta da _____ in data _____

presso _____

Specialista/i di riferimento _____

Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti _____

Informazioni dalla famiglia _____

Caratteristiche del percorso didattico pregresso² _____

Altre osservazioni³ _____

¹ Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

² Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti

³ Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza; interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

INFORMAZIONI:	DIAGNOSI SPECIALISTICA	OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELL'ALUNNO
LETTURA		
Velocità, correttezza		
Comprensione (letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)		
SCRITTURA		
Tratto grafico (velocità, qualità del tratto, corsivo/stampato)		
Ortografia (tipologia di errori)		
Produzione del testo		
CALCOLO		
Fatti numerici (Assimilazione e automatizzazione)		
Calcolo a mente e scritto (rapidità e accuratezza)		
Capacità di comprensione e produzione dei numeri		
Capacità di incolonnarli correttamente		
MEMORIA		
Uditiva		
Visiva		

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Difficoltà per le sequenze procedurali		
ATTENZIONE		
Tempi		
Fatica nella concentrazione, facilmente distraibile		
LINGUAGGIO		
Recettivo (vocabolario, comprensione grammaticale)		
Espressivo (correttezza sintattica e lessicale)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		
Disprassia (difficoltà nel disegno geometrico e negli strumenti di disegno, difficoltà in educazione fisica, difficoltà visuo-spaziali)		
Iperattività		
ALTRO		

--	--	--

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	Non adeguato		Adeguato	
<input type="checkbox"/> Collaborazione e partecipazione ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Relazioni con compagni/adulti ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Capacità organizzative ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Rispetto degli impegni e delle responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Senso di autoefficacia ⁵	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico...

² Sa relazionarsi, interagire...

³ Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...

⁴ Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema...

⁵ Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Non adeguato		Adeguato	
<input type="checkbox"/> Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Per le strategie didattiche, misure dispensative e compensative, criteri di valutazione concordati dal Consiglio di Classe / team pedagogico, vedi quadro riassuntivo (Allegato 11/B)

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- eventuali dispense;
- modalità, contenuti, richieste più importanti rispetto a interrogazioni / verifiche

La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti

L'alunno/a si impegna a

- Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- Fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

N.B.: Il patto con la famiglia e con l'alunno verrà costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Genitori

Studente

Docenti del Consiglio Scolastico

Dirigente scolastico

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

- DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

- FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
 DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

✓ DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

○ VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche

- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

Quadro riassuntivo delle misure dispensative e compensative, delle strategie didattiche e metodologiche per lo studente
 Classe: A.S.

Selezionare e barrare quelle che si ritengono funzionali a favorire l'apprendimento dell'alunno nelle diverse materie scolastiche.

MISURE DISPENSATIVE/ COMPENSATIVE↓	MATERIE→	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCE SE	GEOG AFIA
Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno.						
Fornire la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, le consegne degli esercizi anche durante le verifiche.						
Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.						
Consentire un tempo maggiore per gli elaborati.						
Utilizzare carattere del testo delle verifiche ingrandito (preferibilmente ARIAL 12-14).						
Dispensare dal prendere appunti.						
Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche.						
Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14).						
Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico ,audiolibri, sintesi vocale).						
Far utilizzare la calcolatrice.						
Evitare la copiatura dalla lavagna.						
Evitare la lettura/scrittura delle note musicali.						
Far utilizzare vocabolari elettronici.						
Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze /lessico/poesie /dialoghi /formule.						
Dispensare dalle prove/verifiche a tempo.						
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito.						
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE						
Favorire il linguaggio iconico.						
Evitare l'approccio globale.						
Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale.						
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo.						
Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche.						
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche.						
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni.						
Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato.						
Utilizzo mediatori didattici (schemi ,formulari, tabelle , mappe, glossari) sia in verifica che durante le lezioni.						
Ripetere le consegne.						
Fornire fotocopie adattate per tipologia di carattere e spaziatura.						
Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico.						
Nell'analisi: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità						
Fornire l'articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo						
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse						
Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono						
Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue						

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

Favorire l'apprendimento orale					
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale					
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti					
Curare la pianificazione della produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo					
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori					
Accettare un traduzione fornita "a senso"					
Controllare direttamente / indirettamente la gestione delle comunicazioni sul diario e/o libretto personale					
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE					
Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni					
Concordare Interrogazioni orali programmate, senza spostare le date					
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)					
Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte (scelta multipla, V o F/, aperte,...)					
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo in matematica)					
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale.					
Utilizzare la compensazione orale delle verifiche scritte insufficienti .					
Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo					
Evitare nelle domande e le risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione					
Proporre verifiche graduate					
Evitare di spostare le date delle verifiche					
Fornire la possibilità di prove su supporto informatico					
Curare dell'aspetto "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi.					
Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali nella valutazione delle tavole, nell'utilizzo degli strumenti da disegno e nell'apprendimento dello strumento musicale					
Consentire la consultazione di mappe e/o schemi nelle interrogazioni/verifiche					
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica					

Firma

p.c. Genitori

.....

p.c. Studente

.....

firma Docenti

.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PROGETTO: UN NATALE DA FAVOLA, UNA FAVOLA DI NATALE

REFERENTE PARACHINI IRIDE

PLESSI COINVOLTI

Tutte le scuole del comune di Somma infanzia, primarie (tranne Milite Ignoto),
secondaria di primo grado

FINALITA'

Abolito il concorso sponsorizzato dall'Amministrazione Comunale, la finalità resta sostanzialmente quella di raccogliere fondi per le scuole. Ciò non di meno, la fantasia e la creatività che insegnanti, bambini e genitori sanno mettere a disposizione per la realizzazione dei manufatti, rende possibile anche la relazione fra di essi e la collaborazione che si trasforma in possibilità concreta di costruire rapporti positivi.

La manifestazione, quest'anno si presenta solo come momento dedicato ai "mercatini di Natale". Tutte le scuole che lo desiderano, in stretta collaborazione con i rappresentanti dei genitori possono realizzare manufatti da proporre durante il mercatino che si terrà il giorno 8 dicembre sulla piazza antistante il municipio

OBIETTIVI

Raccolta fondi per le scuole per la realizzazione di progetti e/o acquisto di materiale

Creare rapporti positivi di collaborazione ed interazione tra insegnanti e genitori

DESTINATARI

Tutte le scuole di Somma

La partecipazione è libera

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI

Piano Offerta Formativa 2011/12

Realizzazione di manufatti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Novembre/dicembre

NUMERO, DISTRIBUZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI

1 incontro con tutti i docenti e genitori interessati per l'organizzazione dell'evento

2 realizzazione dei manufatti

3 Manifestazione prevista per il 4 dicembre

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica avviene dall'analisi della partecipazione dei docenti, dei genitori e degli alunni alla manifestazione e dall'impegno profuso nella realizzazione degli elaborati.

PROGETTO

LETTOSCRITTURA

TUTTI I PLESSI

DOCENTE REFERENTE

per il Circolo PARACHINI

PLESSI:

GALLI

AMENDOLA, DI ROCCO, POZZI, POLITI

BURATTI

BERTUZZO, GORLANI, MATTAINI, RAO

SECONDOMONA

GROSSONI, PEREGO, COMPAGNONI, PASQUALOTTO

MADDALENA

ANDRIAN, BITONTI

FINALITA' Promuovere il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

In conformità alle indicazioni nazionali.

L'obiettivo principale del progetto è quello di condurre tutti i bambini ad avere i requisiti minimi per l'apprendimento della lettura e della scrittura aiutandoli a sviluppare competenze e consapevolezza crescenti rispetto alla lingua parlata avviandoli a processo di costruzione personale e ragionato della lingua scritta affinché accolgano l'apprendimento del codice scritto come una conquista personale.

Il linguaggio e le regole della comunicazione avranno un ruolo fondamentale all'interno del progetto, in quanto crescendo nella comunicazione tra pari e con l'adulto, ogni bambino abbia la possibilità di arricchire il proprio lessico, la propria creatività ponendo le basi per l'acquisizione della lingua scritta.

OBIETTIVI Obiettivi comuni :

- Arrivare ad organizzare lo spazio sul foglio con consegne precise (dettati topologici in tempi diversi per verificare l'evoluzione dell'uso dello spazio grafico)
- Uso del quaderno (a quadretti 10mm o a righe) per tutti almeno negli ultimi 3 mesi di scuola

- Abituare i bambini a copiare dalla lavagna o da altro supporto
- Abituare i bambini ad un atteggiamento corretto durante le attività didattiche.

Vengono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze comuni a ciascun plesso. Gli obiettivi specifici che saranno trasversali alle attività verranno riportati di volta in volta sulla tabella della programmazione inserita nel registro di classe.

- Avere stima di sé rispettare, valorizzare e aiutare gli altri
- Assumere corretti comportamenti di carattere socio-ambientale, superando stereotipi
- Conoscere il proprio corpo e sviluppare una identità sessuale
- Muoversi con piacere e destrezza coordinandosi anche in giochi di gruppo rispettando le regole e i tempi
- Esercitare le potenzialità del corpo
- Conoscere e rappresentare graficamente le parti del corpo
- Rappresentare le proprie esperienze, individualmente e/o in gruppo attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione
- Conoscere ed utilizzare diversi materiali in modo consapevole e creativo
- Elaborare progetti e realizzarli da solo o in gruppo
- Concentrarsi e portare a termine le attività proposte
- Utilizzare la lingua italiana con proprietà di vocaboli e consapevolezza
- Ascoltare, raccontare, inventare, comprendere i contenuti di narrazioni e storie
- Utilizzare il linguaggio verbale per progettare
- Formulare ipotesi inerenti la lingua scritta e sperimentare semplici forme di comunicazione mediante la scrittura. -Riconoscere lo scopo comunicativo della scrittura.
- Favorire la capacità di produrre letture/scritture spontanee.

- Familiarizzare con testi diversi e comprenderne il significato attraverso la lettura dell'adulto.
- Arricchire il repertorio linguistico

PERSONALE COINVOLTO:

GALLI: AMENDOLA, DI ROCCO, POZZI, POLITI

BURATTI: BERTUZZO, GORLANI, MATTAINI,RAO

S. MONA: COMPAGNONI, PASQUALOTTO, GROSSONI, PEREGO

MADDALENA: ANDRIAN, BITONTI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

MADDALENA - SECONDO MONA

- conversazioni
- discussioni
- narrazioni dell'adulto
- narrazioni dei bambini
- invenzione di storie
- costruzione di libri
- cartellone delle presenze
- la tombola dei nomi
- giochi con i nomi
- parole lunghe e parole corte
- giochi con le rime
- scrittura spontanea
- dettato all'adulto
- scrittura di ricette, di regole e inviti
- la cassetta dei messaggi, per raccogliere i messaggi che i bambini vogliono inviare ai compagni
- Uso corretto dello spazio grafico
- coordinazione oculo-manuale, attraverso esercizi di pregrafismo e copiatura

- giochi motori

BURATTI

- Giochi di riconoscimento di alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi.
- Lettura, comprensione, esecuzione di semplici ricette di cucina.
- Attività di scritture/letture spontanee, giochi di parole.
- Memorizzazione di filastrocche e/o canti.
- Ascolto, comprensione e rielaborazione con disegni e scritture di racconti a tema

DURATA DEL PROGETTO: DA NOVEMBRE A MAGGIO

BURATTI GENNAIO -APRILE

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

TUTTI I BAMBINI DI 5 ANNI

VERIFICA: osservazioni sistematiche, conversazioni, uso degli strumenti, Elaborati personali. Quadernone. Prove in uscita

MODALITA' DI ATTUAZIONE

GALLI: Laboratorio di letto scrittura con gruppo classe o piccoli gruppi.

Attività di intersezione con la classe parallela (racconti e attività per il giornalino).

BURATTI: I bambini vengono suddivisi in due gruppi con due insegnanti per gruppo. Il mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 11.30

SECONDO MONA: il progetto è inserito in un ambito più ampio dell'organizzazione del plesso in laboratori per 4 giorni alla settimana in gruppi divisi per età. Vengono quindi compresi attività trasversali che toccano tutte le esperienze che i bambini possono fare. L'attività prevede giochi, conversazioni, ricerca di materiali, scoperta e uso di parole nuove, di parole, attività motoria, rielaborazioni verbali e grafiche.

MADDALENA: per due mattine alla settimana i bambini di 5 anni si ritroveranno

in uno spazio appositamente attrezzato per consentire loro di sviluppare la curiosità e l'esperienza individuale L'attività prevede l'ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati o letti.

Lettura d'immagini (oggetti, azioni- dettato di figure- messaggi iconici- lettura per ipotesi- lettura di simboli, lettura di figure in sequenza, giochi con le parole); filastrocche, canzoncine. Giochi motori e riproduzioni grafiche.

MATERIALE materiale comune di facile consumo, materiale di recupero.

PROGETTO :APPROACHING ENGLISH: L'INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLE INTERESSATE

Plessi Galli , Buratti, Maddalena, S. Mona

DOCENTE REFERENTE Galletta Carla

FINALITA'

1. Favorire nei bambini un primo approccio alla lingua inglese, esponendoli a suoni verbali ed espressioni che predispongano intellettualmente e fono logicamente ad acquisizioni successive;
2. familiarizzare con un linguaggio nuovo;
3. superamento della paure di esprimersi in un linguaggio sconosciuto;

Obiettivi

Gli obiettivi e le competenze attese per questa fascia d'età riguardano la parte di comprensione e produzione orale della lingua.

Pertanto gli obiettivi formativi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- Familiarizzare coi primi suoni di lingua inglese;
- Ascoltare e comprendere il senso globale di una frase, storia, filastrocca o canzone;
- Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comunicazioni dell'insegnante riferite a situazioni conosciute (routine quotidiane, consegne ed istruzioni);
- Ascoltare, comprendere, memorizzare e ripetere lessico e strutture linguistiche.
- Memorizzare brevi canti e filastrocche in lingua inglese.

PERSONALE COINVOLTO:

INS. GALLETTA ,POLITI, MAGNOLI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le proposte saranno organizzate in unità a seconda dei contenuti lessicali e delle strutture linguistico-comunicative.

Ciascuna unità sarà divisa in tre fasi (presentazione, pratica e produzione, verifica) a seconda dell'unità durante questi momenti verranno proposte differenti attività quali:

- Storytelling: racconto di storie
- Songs, chants and rhymes: canti, filastrocche, rime e conte
- Games: giochi cantati e di movimento (total phisycal response)
- Drama: drammatizzazioni e animazioni con pupazzi
- Arts and crafts: attività grafico - pittorico - manipolative

DURATA DEL PROGETTO:

ottobre 2011 maggio 2012

9 gruppi coinvolti;

13 ore per i gruppi delle scuole Buratti, Galli e Maddalena;

15 ore per il gruppo della scuola S. Mona.

Totale 106 ore

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

alunni cinquenni plessi Galli, Buratti, Maddalena, S. Mona

TEMPI

Da uno a tre pomeriggi alla settimana, compatibilmente con le esigenze didattiche dei plessi e con gli orari di servizio delle ins. di progetto.

VERIFICA

La verifica e valutazione del progetto avverrà su due piani: da un lato la valutazione dello stesso in termini di gradimento, partecipazione ed efficacia rispetto alla proposta di familiarizzazione e approccio verso una lingua straniera. Questa valutazione avverrà' attraverso l'osservazione dei bambini durante gli incontri , conversazioni e verbalizzazioni rispetto ai vissuti.

Dall'altro lato, la parte di verifica e valutazione riferita ai contenuti e alle competenze apprese lungo il percorso avverrà tramite osservazioni e proposte di verifica più strutturate che trarranno spunto dalle attività svolte durante l'unità di riferimento (la memorizzazione di canzoni , vocaboli e filastrocche).

Le insegnanti predisporranno poi una relazione di verifica finale.

MODALITA' di attuazione

Plessi Buratti, Galli e Maddalena

Il progetto si articola in moduli di 13 ore ciascuno , rivolti a gruppi di 10 / 14 bambini alla volta. Le modalità di svolgimento verranno concordate con le insegnanti di plesso; si ritiene utile concentrare le ore all'interno di un periodo di tempo piuttosto ristretto per favorire le attività di memorizzazione.

Gli spazi utilizzati sono condizionati dalle strutture scolastiche. Sarebbe opportuno prevedere un angolo o un'aula dove poter svolgere continuamente le attività e poter raccogliere tutti i materiali prodotti.

Plesso S. Mona

Il progetto si articola in moduli orari da 45 minuti ciascuno, rivolti a un gruppo di 24 bambini. Le modalità di attuazione verranno concordate con le insegnanti di plesso; le attività avranno cadenza settimanale. Sono previsti 20 incontri, a partire dal mese di novembre fino a maggio 2012.

Gli spazi sono condizionati dalla struttura scolastica e dalle disponibilità al momento dello svolgimento del laboratorio.

MATERIALE

Carta, cartoncino, colla, forbici, carta, materiali di recupero.

ATTREZZATURE

Lettore cd

PROGETTO : Musica

SCUOLA : Scuola dell'infanzia Buratti

SPECIALISTA :Mainardi Marcella

DOCENTE REFERENTE : Mattaini Maria Antonietta

OBIETTIVI

- Educazione all'ascolto
- Sviluppo dell'attenzione stimolata dalla percezione dei parametri musicali, concentrazione e memoria.
- Sviluppo dell'autonomia nella creazione ed esecuzione di sequenze ritmiche e ostinati con il corpo e con lo strumentario.
- Gestione delle durate e soprattutto dei silenzi.
- Sviluppo dell'abilità vocale e dell'intonazione.
- Giochi per stimolare la respirazione e una postura naturale e rilassata nel canto

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Giochi articolati sugli opposti per lavorare sui parametri del suono (altezza, intensità, timbro e durata, ma anche emozioni, sensazioni musicali per esempio tristezza e allegria, ruvido e morbido, aspro e dolce) da esprimersi attraverso il movimento libero nello spazio in risposta allo stimolo sonoro.

Ritmo e movimento, sia improvvisato che strutturato.

Educazione della voce con particolare attenzione al canto di insieme.

Uso dello strumentario.

Ascolto attivo di brani musicali.

DURATA DEL PROGETTO: ottobre-Maggio

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI : Mezzani divisi in tre gruppi

TEMPI : 25 incontri da 45 minuti per gruppo

VERIFICA

Osservazione dei bambini nel movimento e nel gioco, confronto con le insegnanti

MODALITA' di attuazione

Riscaldamento iniziale, seguito da attività che richiedono maggiore attenzione-concentrazione, seguite da attività di movimento o rilassamento, attività di chiusura canto di saluto.

MATERIALE- ATTREZZATURE

Registratore, strumenti musicali presenti a scuola, strumenti musicali portati dall'esperta, spazio usato: stanza della psicomotricità

PROGETTO : INTERSEZIONE 3 ANNI:” LA CESTA DEI CINQUE SENSI”

SCUOLA :Scuola dell’infanzia Buratti

DOCENTE REFERENTE :Provasi Silvia

FINALITA'

Favorire lo sviluppo dei cinque sensi attraverso l’osservazione, la manipolazione e l’esplorazione.

Il lavoro di intersezione inizierà sempre con la presentazione di una cesta in cui le insegnanti inseriranno di volta in volta nuovi alimenti da vedere, assaggiare, annusare, toccare ed ascoltare.

OBIETTIVI

Osservare e riconoscere gli alimenti.

Esplorare con curiosità gli alimenti.

Mettere in relazione i fenomeni di causa/effetto

Riconoscere i colori primari

Sviluppare le potenzialità visive,tattili,uditive,gustative e olfattive.

Migliorare la coordinazione globale.

Acquisire elementi topologici di base.

Imparare a condividere regole comuni.

Imparare ad utilizzare il materiale in modo corretto.

PERSONALE COINVOLTO : Provasi Silvia, Bosetti Silvia,Tacchi Savina, Supplente Sguaizer

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

IL TATTO

Discriminazione di alimenti attraverso la manipolazione.

Gioco tattile: “ indovina che cos’è” i bambini indovineranno quali alimenti stanno toccando senza vederli

Percorso senso motorio con mani e piedi i bambini esploreranno particolari mattonelle sensoriali.

Manipolazione degli alimenti: impastare, sbucciare, sminuzzare.

LA VISTA

Riconoscere i colori primari ricercandoli negli alimenti proposti.

Stampa su foglio utilizzando gli alimenti come piccoli timbri.

Gioco dell'alimento perduto, finalizzato ad acquisire i concetti topologici di base (sopra, sotto, dentro, fuori, vicino e lontano)

L'OLFATTO

Gioco sensoriale: "puzza di, profuma di" i bambini annuseranno e riconosceranno vari alimenti semplicemente annusandoli.

Preparazione di piccoli sacchetti profumati composti da erbe aromatiche.

L'UDITO

Riconoscere i rumori prodotti dagli alimenti cadendo su varie superfici.

Costruzione di uno strumento musicale "Le Maracas".

Dipingiamo la musica, attività di pittura spontanea dove i bambini esprimeranno l'emozioni provocate dall'ascolto della musica. Verranno utilizzati colori ottenuti dalla trasformazione degli alimenti in colore vero e proprio.

IL GUSTO

Preparazione e degustazione di piattini contenenti alcuni alimenti da assaggiare.

Discriminazione dei sapori: dolce, amaro, salato e aspro.

Costruzione di un piatto con la tecnica del collage dove ogni bambino metterà i suoi alimenti preferiti.

La conclusione del progetto d'intersezione avverrà con la partecipazione dei bambini alla festa del gusto dove si potranno assaggiare degli alimenti preparati dai bambini stessi.

DURATA DEL PROGETTO

Da gennaio ad aprile

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Tutti i bambini di tre anni di tutte le sezioni del plesso.

VERIFICA

Osservazione diretta dei bambini. Attività grafiche e senso motorio.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Una volta alla settimana il mercoledì dalle 10.15 alle 11.30, con la presenza di due insegnanti per gruppo.

MATERIALE

Alimenti vari, fogli, tempere, cd, colla, materiale di recupero.

ATTREZZATURE

Lettore cd, contenitori per i travasi, ciotole, piatti e bicchieri di plastica, attrezzatura da palestra.

PROGETTO : INTERSEZIONE 4 ANNI:LA TRIBU' DEI CINQUE SENSI

SCUOLA :SCUOLA DELL'INFANZIA BURATTI

DOCENTE REFERENTE : FERIOLI JOLE

FINALITA'

- sviluppare i cinque sensi.
- favorire l'interazione nel gruppo omogeneo per eta'.
- sperimentare attivita' creative.

OBIETTIVI

- scoprire e conoscere i sensi e le loro principali funzionalita'. affinare le competenze senso-percettive.
- rafforzare la capacita' di osservazione e attenzione.
- stimolare il desiderio esplorativo della realta' sensoriale.
- creare legami di collaborazione e socializzazione tra coetanei di sezioni diverse.

PERSONALE COINVOLTO: Ferioli Iole, Camarda Gaetana, Brega Marcella, Silvia Colombo

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- giochi di riconoscimento di alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi separatamente.
- esecuzione di semplici ricette di cucina, assaggio dei prodotti alimentari ottenuti.
- esperienze finalizzate allo sviluppo della motricita' fine attraverso la manipolazione, la trasformazione di alimenti.
- memorizzazione di filastrocche e canti.
- comprensione di racconti a tema.

DURATA DEL PROGETTO :da gennaio ad aprile 2012

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

tutti gli alunni di 4 anni del plesso (totale 60)

VERIFICA

- osservazione sistematica del comportamento dei bambini durante le attività'.
- verbalizzazione delle esperienze fatte.
- valutazione delle rappresentazioni grafiche-plastiche.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il mercoledì, dalle ore 10.15 alle ore 11.30, i bambini vengono suddivisi in due gruppi con due insegnanti per ogni gruppo.

MATERIALE

cartoncino, fogli, pennarelli, matite, colle e materiale di genere alimentare: frutta, verdura, spezie, farina, zucchero, ecc.

PROGETTO CREATIVO-LINGUISTICO

Scuola dell'infanzia : "GALLI"

DOCENTE REFERENTE : Antonella Banfi

FINALITA'

Passare dalla naturale curiosità del bambino a percorsi più organizzati di esplorazione di creatività e di ricerca

Le esperienze promosse nella scuola dell'infanzia favoriscono la curiosità dei bambini orientandoli verso l'esplorazione, la ricerca e il consolidamento di conoscenze relative all'ambiente socio-culturale in cui loro vivono.

Con questo progetto si vogliono fornire al bambino le opportunità per "giocare", scoprire, costruire il codice scritto, tenendo conto delle conoscenze che già possiede e delle sollecitazioni linguistiche presenti nell'ambiente (manifesti, giornali, tv, cartelli stradali, pubblicità ...).

E' importante inoltre dare risposte alle inevitabili domande dei bambini riguardo al pianeta "lingua scritta".

OBIETTIVI

Ascoltare e comprendere

- Avviare il bambino all'osservazione oggettiva della realtà
- Esprimersi coerentemente e correttamente.
- Ascoltare ponendo attenzione alle esperienze degli altri e comunicare le proprie con coerenza.
- Verbalizzare le esperienze vissute acquisendo la conoscenza di parole nuove e progressivamente una corretta pronuncia delle parole.
- Acquisire buona padronanza nei movimenti fini e nella coordinazione segmentaria.
- Stimolare un primo approccio alla lettura di immagini e scrittura di semplici parole.
- Rispettare i tempi e le opinioni altrui.
- Sviluppare una buona competenza fonologica.
- Avvicinarsi alla lingua scritta giocando con essa.

PERSONALE COINVOLTO:

Falabella Maria Giovanna, Grillo Sandra, De Nardo Lamberta, Pizzolante Marinella, Demolli Antonella, Ciaccia Simona, Diverio Laura, Banfi Antonella.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività saranno legate alla manualità fine, alla scoperta del proprio nome e ai giochi con esso, all'ascolto delle esperienze degli altri e alla verbalizzazione delle proprie, all'osservazione, alla ricerca, alla lettura d'immagini, al ritaglio e all'incollatura di segni e immagini. Si opererà prevalentemente in piccoli gruppi.

Le insegnanti metteranno a disposizione dei bambini materiali cartacei, strumenti tecnologici e tecniche audio-visuali.

DURATA DEL PROGETTO: da dicembre a maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Bambini di 3 anni delle sezioni PLUTO, TOPOLINO E QUI, QUO,QUA

Bambini di 4 anni delle sezioni PIPPO E PAPERINO

TEMPI : un'ora la settimana

VERIFICA

Per la verifica ci avvarremo di giochi, di osservazioni, di schede, di disegni e di cartelloni.

Al termine del laboratorio sarà eseguita una valutazione del lavoro dei docenti, dell'interesse suscitato nei bambini e dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi prefissati.

MATERIALE

Risme di carta bianca e colorata formato A4 e A3, matite colorate, pennarelli, materiale di consumo ordinario, giochi didattici inerenti alla progettazione in atto.

ATTREZZATURE

Utilizzeremo quelle già in dotazione all'interno delle sezioni e della scuola

PROGETTO : BAMBINI IN MOVIMENTO - LABORATORIO DI ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

Scuola dell' Infanzia Galli

DOCENTE REFERENTE Sandra Grillo

FINALITA': E' da individuare nel benessere psico-fisico del bambino. L'apprendimento di concetti e regole attraverso una attività ludica sperimentata direttamente sul sé ed attraverso un vissuto corporeo; sperimentare mediante il proprio corpo ed in modo simbolico concetti teorici.

OBIETTIVI

- Rispettare le regole di convivenza
- Giocare autonomamente
- Giocare con gli altri
- Seguire l'attività proposta
- Sapersi fermare
- Rispondere alle domande inerenti l'attività proposta

PERSONALE COINVOLTO:

insegnanti sezione Pluto - Topolino - QuiQuoQua - personale Ata

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Incontro nel cerchio dei bimbi - Presentazione del materiale - Inizio del gioco - Momento del rilassamento - Incontro nel cerchio dei bimbi con le parole - Realizzazione di un elaborato personale con rappresentazione grafica ed inserimento del materiale usato

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre 2011 a maggio 2012

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Sezioni dei 3 anni : Pluto - Topolino - QuiQuoQua

VERIFICA : Attraverso l'osservazione diretta dei singoli b e del gruppo classe, si accerta la progressiva percezione ed immagine positiva del sé e del sé corporeo. Si accerta inoltre la capacità di utilizzare le esperienze vissute in altri ambiti percettivi, motori, sociali, relazionali, di apprendimento

MODALITA' di attuazione

Un incontro con cadenza settimanale, per sezione, (lunedì - mercoledì - venerdì)
di un ora ciascuno

MATERIALE

Materiale povero e di recupero

PROGETTO :Musica

Scuola dell'infanzia Secondo Mona

SPECIALISTA esterno : Colombo Matilde

DOCENTE REFERENTE: Gallone Maria

OBIETTIVI

- Educazione all'ascolto
- Sviluppo dell'attenzione stimolata dalla percezione dei parametri musicali, concentrazione e memoria.
- Sviluppo dell'autonomia nella creazione ed esecuzione di sequenze ritmiche e ostinati con il corpo e con lo strumentario.
- Gestione delle durate e soprattutto dei silenzi.
- Sviluppo dell'abilità vocale e dell'intonazione.
- Giochi per stimolare la respirazione e una postura naturale e rilassata nel canto

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Giochi articolati sugli opposti per lavorare sui parametri del suono (altezza, intensità, timbro e durata, ma anche emozioni, sensazioni musicali per esempio tristezza e allegria, ruvido e morbido, aspro e dolce) da esprimersi attraverso il movimento libero nello spazio in risposta allo stimolo sonoro.

Ritmo e movimento, sia improvvisato che strutturato.

Educazione della voce con particolare attenzione al canto di insieme.

Uso dello strumentario.

Ascolto attivo di brani musicali.

DURATA DEL PROGETTO: ottobre-Maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI :Grandi e mezzani divisi in tre gruppi

VERIFICA

Osservazione dei bambini nel movimento e nel gioco, confronto con le insegnanti

MODALITA' di attuazione

Riscaldamento iniziale, seguito da attività che richiedono maggiore attenzione-concentrazione, seguite da attività di movimento o rilassamento, attività di chiusura canto di saluto.

MATERIALE- ATTREZZATURE

Registratore, strumenti musicali presenti a scuola, strumenti musicali portati dall'esperta, spazio usato: stanza della psicomotricità

PROGETTO : RITMIA

Scuola dell'infanzia SECONDO MONA

DOCENTE REFERENTE : COMPAGNONI

FINALITA'

Strutturare un percorso formativo per bambini dai 3 ai 5 anni che:

1) garantisca in modo spontaneo e coinvolgente l'acquisizione delle capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo, melodia, armonia), permettendo di potenziare le capacità dei singoli senza penalizzare i meno dotati musicalmente.

2) integri i parametri musicali di base con movimenti particolari (schemi motori, posture e pratiche respiratorie) per una ricerca di sensazioni ed emozioni volte allo sviluppo di autocontrollo, concentrazione, rilassamento: obiettivi valutabili non soltanto durante il laboratorio ma anche successivamente nel corso delle normali attività di sezione.

3) permetta al gruppo di alunni una graduale cooperazione.

4) favorisca l'integrazione nel gruppo.

Il progetto "RITMIA" si sviluppa in vari moduli con differenti livelli di approfondimento delle tematiche sopra espresse.

OBIETTIVI

- Scoprire gli strumenti musicali
- Scoprire i suoni dando un valore simbolico ai gesti
- interagire con gli strumenti, con la voce, con oggetti di uso comune e materiali di ogni tipo.
- creare particolari effetti timbrici, strutture ritmiche, combinazioni armoniche.
- del silenzio" come momento di autocontrollo e concentrazione,

- avvicinarsi in modo graduale all'ascolto del proprio respiro e a stati di rilassamento.

PERSONALE COINVOLTO : Merli Sonia, Galloni Maria

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1) Lasciando spazio all'immaginazione, il laboratorio si sviluppa in un "mondo incantato" dove fare/ascoltare il silenzio diventa una base per evidenziare e facilitare la comprensione del materiale sonoro.

2) Imparare a gestire lo spazio e a osservare il gruppo sia in silenzio sia attraverso la produzione sonora, alternando l'esecuzione degli schemi motori di base a posture e tecniche respiratorie che predispongano all'ascolto e all'osservazione di se stessi e degli altri.

3) Giocare ad ascoltare e controllare respiro e voce in varie zone del corpo per ottenere concentrazione e rilassamento.

Esprimersi con la voce in gruppo, combinando silenzi, vocali, consonanti e parole per creare ritmi, melodie e armonie.

4) Dall'uso della voce al movimento del corpo, al fare musica: imparare a tradurre sugli strumenti musicali (tamburi, sonagli, flauti, strumenti a pizzico, vari tipi di idiofoni, oggetti di uso comune) e nell'esecuzione degli schemi motori i ritmi appresi attraverso la vocalità per affinare l'esecuzione strumentale di gruppo permettendo un approccio più veloce ed efficace al fare musica e al muoversi insieme in modo più strutturato.

5) Disegnare silenzi e suoni: approccio a forme di notazione musicale non convenzionale. Il disegno come strumento per fissare le sensazioni emerse durante il gioco.

6) L'esperto realizza il contesto di apprendimento in cui si sviluppa il laboratorio utilizzando il metodo dello "Sfondo integratore". Raccogliendo le

impressioni e valutando le reazioni dei bambini si varieranno le proposte didattiche. Il suo ruolo sarà inizialmente di guida del gruppo di alunni, lasciando, laddove è possibile, che gradualmente siano gli alunni stessi a gestire l'attività in base alle regole prospettate nel laboratorio.

7) Il progetto "RITMÌA" si sviluppa in vari moduli con differenti livelli di approfondimento delle tematiche sopra espresse.

DURATA DEL PROGETTO :Gennaio febbraio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Tutti i bambini di tre anni di tutte le sezioni del plesso.

VERIFICA

Osservazione diretta dei bambini. Attività grafiche e senso motorio.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Una volta alla settimana il giovedì dalle 10.30 alle 11.30 (due gruppi 30 minuti per gruppo), con la presenza di un'insegnante di sezione e l'insegnante di sostegno.

PROGETTO TI PRENDO PER MANO

Scuola SECONDO MONA

DOCENTE REFERENTE GROSSONI

FINALITA' favorire l'integrazione del bambino B.A. e garantire alla sezione un'adeguata attività didattica, secondo le informazioni e le direttive concordate con lo psipedagoga.

OBIETTIVI

- Garantire l'attività in piccolissimo gruppo
- Instaurare un rapporto di fiducia con adulti e compagni
- Contenere l'aggressività e l'ansia
- Favorire l'inserimento in un gruppo sempre più ampio
- Garantire alla sezione spazi sereni per lo svolgimento delle attività

PERSONALE COINVOLTO: GROSSONI, MERLI, PARACHINI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- Psicomotricità (secondo le indicazioni dello psicomotricista)
- Manipolazione (semi, farine, plastilina, colori a dita ecc...)
- Racconti brevi e lettura di immagini
- Gioco simbolico
- Giochi di relazione (girotondi, filastrocche ...)
- Attività di tutoraggio con i compagni più grandi

DURATA DEL PROGETTO: DA OTTOBRE A FEBBRAIO

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI PICCOLI GRUPPI VARIABILI

TEMPI 1 ORA PER TRE O QUATTRO VOLTE ALLA SETTIMANA

VERIFICA

- Diminuzione dell'aggressività
- Controllo delle emozioni
- Consapevolezza del pericolo
- Capacità di entrare in relazione positiva con i compagni e gli adulti

MODALITA' di attuazione si prevede di effettuare orario aggiuntivo per un totale di 50 ore, inizialmente il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9,30 alle 10,30. in seguito si valuterà se programmare alcune ore anche al pomeriggio per permettere la permanenza del bambino per più ore

PROGETTO : FESTE A SCUOLA

Scuola dell'infanzia di Maddalena

DOCENTE REFERENTE :Bitonti Maria Teresa

FINALITA':

- instaurare stretta collaborazione fra scuola - famiglia
- conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni
- favorire la nascita di un sentimento di appartenenza a una comunità che susciti disponibilità a partecipare e a condividere

OBIETTIVI :

1. Conoscere e vivere i momenti di festa.
2. Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese.
3. Esprimersi attraverso la mimica e il gesto.
4. Esprimersi attraverso il linguaggio verbale.
5. Mettersi in gioco nella rappresentazione teatrale, accettando di esibirsi su un palco e in pubblico.
6. Muoversi con disinvoltura su uno spazio scenico.

PERSONALE COINVOLTO: Andrian Gisella e Bitonti Maria Teresa

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

- o Contestualizzazione storica, culturale e tradizionale delle feste
- o Il progetto prevede due momenti, il primo consiste nella realizzazione di una piccola manifestazione natalizia, per uno scambio di auguri con i bambini e le insegnanti del primo ciclo della scuola primaria. Il secondo consiste nella festa di fine anno e prevede attività motorie di drammatizzazione e musicale

- preparazione del necessario per la riuscita delle feste, raccontare i vissuti, condividere emozioni, sensazioni, elaborazione grafico-pittorica, espressiva dei vissuti

DURATA DEL PROGETTO: la prima fase del progetto mese di dicembre, la seconda fase del progetto mesi di marzo, aprile e maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: i bambini di 3-4-5-anni

TEMPI: tre incontri alla settimana della durata di quarantacinque minuti

VERIFICA: La verifica verrà effettuata dai docenti in rapporto agli obiettivi prefissati, mediante osservazione e momenti di rilevazione.

MODALITA' di attuazione: tre gruppi di bambini, divisi per età, tre volte alla settimana

MATERIALE: Materiale di facile consumo di ogni genere (cartoncini, carta crespata e velina, da pacchi, colla, colori a tempera, pennarelli, pastelli, acquarelli, das, rafia naturale e colorata, gomitoli di lana, spago naturale, fermacampioni ecc...).

Materiale di recupero

ATTREZZATURE: stereo con lettore cd, cd, microfono

PROGETTO : GIOCO DANZA

Scuola dell'infanzia di Maddalena

DOCENTE REFERENTE: Bitonti Maria Teresa

FINALITA': Il laboratorio di gioco-danza è una pratica di gruppo che utilizza le modalità del gioco di movimento, del gioco simbolico e dell'espressione corporea. Essa gravita intorno a tre momenti essenziali: far conoscere ai bambini il proprio corpo, le sue possibilità di movimento, le sue valenze comunicative e relazionali, indagando sui processi creativi di improvvisazione e progettazione che ne conseguono.

OBIETTIVI:

- sviluppare nel bambino una maggiore consapevolezza dell'immagine di sé
- scoprire le varie possibilità di comunicare e relazionarsi con il corpo

PERSONALE COINVOLTO:

Le insegnanti di sezione Andrian Gisella e Bitonti Maria Teresa. E' previsto l'intervento di una esperta con disponibilità gratuita, la signora Manola Lombardo, formatasi alla scuola di danza classica "Cinzia Roveda" con attestato di esame alla Scala di Milano e di partecipazione come comparsa.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

Esercizi di rilassamento, ascolto emotivo del corpo, riscaldamento ed allungamento, deambulazione e coordinamento dei movimenti con supporti musicali diversi.

Movimento del corpo nello spazio, attraverso la dimensione musicale.

Principi ritmici di movimento, realizzazione di figure in movimento, anche con l'ausilio di foulards colorati, palloni e altri oggetti coreografici, funzione simbolica degli oggetti e della musica

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

Realizzazione grafica di suoni, action painting stimolata dall'ascolto della musica:
azioni associate alle forme, ai colori ed alla musica

DURATA DEL PROGETTO: Dal mese di Gennaio al mese di Maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: I bambini di quattro e cinque anni

TEMPI : 45 minuti due volte alla settimana

VERIFICA - verranno verificati gli apprendimenti attraverso

- ✓ rappresentazione grafica delle attività svolte in salone e delle sensazioni provate durante la seduta
- ✓ osservazione sui bambini sia in salone che in sezione
- ✓ realizzazione di uno spettacolo teatrale per la festa di fine anno.

MODALITA' di attuazione: 2 gruppi di 10/11 bambini per 45 minuti 2 volte alla settimana

MATERIALE: stoffe colorate, fogli da disegno, carta da pacco, pennarelli, tempere carta crespata, nastri colorati.

ATTREZZATURE: di psicomotricità, lettore cd, cd,

PROGETTO : CLICCANDO SI IMPARA

Scuola dell'Infanzia di Maddalena

DOCENTE REFERENTE: Bitonti Maria Teresa

FINALITÀ:

- Acquisire semplici tecniche e procedure informatiche
- Utilizzare in modo creativo il mezzo tecnologico

OBIETTIVI:

- Conoscere il computer, le sue componenti, le periferiche
- conoscere i possibili impieghi del computer
- saper avviare e spegnere la macchina
- saper utilizzare correttamente i pulsanti del mouse
- saper utilizzare i principali tasti della tastiera.

PERSONALE COINVOLTO: le insegnanti di sezione Andrian Gisella e Bitonti Maria Teresa - l'esperta signora Morrone Maria con disponibilità gratuita.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- Potenziare il coordinamento oculo-manuale con esercitazioni pratiche individuali sull'utilizzo del mouse, attraverso diversi tipi di giochi multimediali.
- Disegnare figure a mano libera, disegni geometrici, paesaggi.
- Utilizzo di programmi multimediali (puzzle, labirinti, parole da completare o ricomporre, ecc.) come stimolo all'utilizzo della tastiera.
- Presentazione degli strumenti grafici di Word (forme e disegno)
- Individuazione dei tasti di scelta rapida per la formattazione del testo (grassetto, corsivo, colore, sottolineato, dimensione e stile carattere, allineamento, elenchi puntati)

- Utilizza i comandi e le procedure specifiche per il salvataggio dei file e per la stampa dei documenti
- Usare le WORDART e le CLIPART
- Usare il menù MODIFICA e le sue opzioni : copia, incolla, ruota, allunga, inclina.
- Realizzazione di storie inventate utilizzando il programma di disegno paint e Tux Paint
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo apportando il proprio contributo personale e creativo

DURATA DEL PROGETTO: dal mese di Gennaio al mese di Maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: bambini di 5 anni

TEMPI: 1 ora alla settimana

VERIFICA:

Verranno verificati gli apprendimenti attraverso l'osservazione diretta dei bambini in azione.

Si valuterà:

- ✓ Il grado di autonomia nell'utilizzo del computer;
- ✓ La coordinazione spaziale e oculo- manuale;
- ✓ La capacità di porsi in relazione costruttiva con i compagni.
- ✓ Il livello di motivazione dei bambini.

MODALITÀ di attuazione: 1 gruppo ristretto di 6/7 bambini per un'ora alla settimana

MATERIALE: carta (A4)- cartucce di inchiostro

ATTREZZATURE : PC- piccola aula multimediale

PROGETTO TUTTI BRAVI

Scuola RODARI

DOCENTE REFERENTE: Garegnani Mariangela

FINALITA' Offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi nei vari ambiti disciplinari.

OBIETTIVI

- Facilitare l'integrazione scolastica e il recupero di tutti gli alunni dando ad ognuno ciò di cui ha bisogno.
- Far acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie difficoltà.
- Rispettare modi, tempi e ritmi differenti secondo le diversità individuali, culturali e sociali.

PERSONALE COINVOLTO:

1 a/b

Lanfranchi , De Santis, Amico

2 a/b/

Cassani, Garegnani, Federigo, Susanetto

3 a/b/c

D'Aquino, , Mastrominico, Temporiti, Graci, Coppola, Viggiano

4 a/b/c

Civera, Segala, Leonardi, Castiglioni, Di Liberto

5°a/b

Bonsembiante, Ripoldi, Clemenza(supplente)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Prove d'ingresso

Individuazione degli alunni che necessitano di interventi mirati

Predisposizione di attività specifiche per il recupero
Attività individuali e/o in piccoli gruppi omogenei per classi parallele

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre a maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi - alunni con difficoltà di apprendimento

TEMPI 1 o 2 h alla settimana

VERIFICA Al termine delle unità didattiche

MODALITA' di attuazione

A seconda delle necessità sono previsti interventi individualizzati o in piccoli gruppi.

PROGETTO RECUPERO

Scuola primaria MILITE IGNOTO

DOCENTE REFERENTE Comerio

FINALITA'

1. possibilità per tutti gli alunni di usufruire di un adeguato insegnamento individualizzato
2. recuperare lacune nei vari ambiti disciplinari.

PERSONALE COINVOLTO: Corini, Mordenti, Comerio, Tundo, Zocco Fasano

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le modalità di intervento saranno decise all'interno di ogni team

Si potranno predisporre gruppi di lavoro differenziato per dare la possibilità agli alunni in difficoltà di usufruire di un adeguato insegnamento individualizzato.

Questo lavoro potrebbe, in certi classi, essere integrato dai momenti di compresenza con informatica.

In altri casi si individueranno gli alunni più problematici e per ognuno di essi sarà predisposto un processo formativo mirato ad obiettivi precisi, diversi in ogni gruppo classe, per cercare di colmare le lacune più evidenti e per evitare l'insorgere di nuove.

Il lavoro sarà preceduto da un'analisi dettagliata delle capacità e degli interessi di ogni alunno. In molti casi l'attività è già stata avviata.

DURATA DEL PROGETTO: intero anno scolastico

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: prime, seconde, terze, quarta. Ogni classe predisporrà la programmazione individualizzata per gli alunni interessati

TEMPI: 20 ore per ogni classe interessata (in ore aggiuntive)

VERIFICA: ogni classe predisporrà le modalità di verifica sulla base degli obiettivi fissati

MODALITA' di attuazione: una o due ore settimanali con piccoli gruppi di alunni

MATERIALE: ogni gruppo di lavoro predisporrà il materiale adeguato alla programmazione predisposta (libri di testo, schede apposite)

ATTREZZATURE

Laboratorio di informatica, aule del plesso

PROGETTO : RECUPERO

SCUOLA: “ A. Casolo Ginelli”

DOCENTE REFERENTE: ins. Mezzetti

FINALITA'

Consolidare la strumentalità di base.

Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione.

Sviluppare le competenze logico- matematiche ed espressive.

OBIETTIVI

Acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.

PERSONALE COINVOLTO

Ins. Farachi Renata.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Lettura e comprensione di racconti.

Completamento di schede operative

Esercizi di consolidamento.

DURATA DEL PROGETTO : Intero anno scolastico

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Alunni in difficoltà, di 2/3a e 4/5a

TEMPI : 2 ore per ogni pluriclasse, a settimana.

VERIFICA

In itinere e finale. schede di rilevazione delle competenze e delle abilità maturate.

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

MODALITA' di attuazione

Interventi con un singolo bambino o a piccoli gruppo

PROGETTO LA SALUTE VIEN MANGIANDO (anno 5)

Scuole primarie : Milite Ignoto e Rodari

REFERENTE Zaffaroni Luisa

CLASSI /SEZIONI COINVOLTE : Tutte le classi

DURATA : da ottobre a giugno

OBIETTIVI

Acquisire corrette abitudini alimentari

Scoprire i gusti dei cibi raramente consumati

Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti in rapporto al fabbisogno giornaliero.

Imparare a comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

Ampliare la gamma dei cibi assunti.

Conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.

Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla crescita .

Conoscere il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo.

Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico

Conoscere gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, prosecuzione di quello attuato lo scorso anno si propone di raggiungere gli obiettivi fissati mediante un'azione teorica: lezioni in cui verrà spiegata l'importanza della sana alimentazione e del movimento quotidiano e

un'azione pratica:due giorni alla settimana (martedì e giovedì), durante l'intervallo, gli alunni potranno consumare SOLO frutta o verdura.

PROGETTO “SULLE ALI DELLE NOTE “

Scuola “Milite Ignoto”

DOCENTE REFERENTE Peruzzo Marzia

FINALITA'

L'attività è finalizzata al coinvolgimento giocoso diretto del bambino nell'evento musicale ed è concepita in stretta relazione con la corporeità.

PERSONALE COINVOLTO: Zaffaroni, Comerio ,Romanò, Corini, Luzzi, Peruzzo ,Zocco Fasano

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Classi 1 e 2

Con lo strumentario esecuzione di brani musicali, drammatizzazione di scene, giochi di apprendimento musicale, improvvisazione, variazione e composizione, dialogo sonoro.

Giochi vocali per scoprire e potenziare la voce, esecuzione di canti,

Giochi musicali per la lettura del pentagramma, per il riconoscimento delle note e la lettura ritmica.

Ascolto in movimento, riprodurre con il corpo il comportamento musicale, riconoscere le frasi musicali, svolgere delle danze strutturate e delle improvvisazioni libere sulla lettura del brano; immaginario guidato sonoro, sonorizzazioni, rilassamento

Classi 3,4 e 5

Con lo strumentario (in particolare con l'uso degli xilofoni in III, del flauto e xilofono in IV e del flauto in V) esecuzione di brani musicali, drammatizzazione di scene, giochi di apprendimento musicale, improvvisazione, variazione e composizione, dialogo sonoro.

Giochi vocali per scoprire e potenziare la voce, esecuzione di canti per imitazione e per lettura.

Giochi musicali per la lettura del pentagramma, per il riconoscimento delle note e la lettura ritmica,

Ascolto in movimento, riprodurre con il corpo il comportamento musicale, riconoscere le frasi musicali, le emozioni comunicate;

Giochi musicali su improvvisazioni ritmiche e melodiche.□

Rilassamento.

Giochi per sviluppare le capacità di dettato ritmico e melodico.

Attività polifoniche

DURATA DEL PROGETTO:

n° 12 interventi della durata di 1 ora per ogni classe del plesso per tutto l'anno a settimane alterne

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI Tutti gli alunni del plesso

TEMPI Intero anno scolastico, a settimane alterne

VERIFICA Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato in base all'attività svolta da ciascun alunno mentre l'interesse e la partecipazione verranno valutate attraverso un'attenta osservazione diretta

MODALITA' di attuazione Intervento della specialista prof. Colombo Matilde

MATERIALE strumentario, schede

PROGETTO UN DUE TRE....MUSICA!

Scuola "Gianni Rodari"

DOCENTE REFERENTE: Macchi Raffaella

FINALITA'

- Formare gli alunni alla musica
- Sapersi esprimere attraverso lo strumento "voce" e/o gli strumenti musicali
- Scoprire, comprendere e razionalizzare l'esperienza musicale
- Arricchire il bagaglio comunicativo del bambino

OBIETTIVI

- utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole,
ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale;
- eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;
- riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza;
- cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico;
- rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

PERSONALE COINVOLTO:

docenti Amico - Federigo - D'Aquino - Coppola - Leopardi - Bonsembiante

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Sviluppo della musicalità promosso attraverso il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

- preparazione di canti corali e coreografie di gruppo per manifestazioni in cui sono coinvolte tutte le classi, in particolare per lo spettacolo di fine anno come momento conclusivo del progetto

DURATA DEL PROGETTO: da ottobre a maggio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI tutti

TEMPI 1h a settimane alterne

VERIFICA In itinere

MODALITA' di attuazione Intervento dell'esperta Cattoglio Marta

ATTREZZATURE :Xilofoni, flauti, strumentario vario

PROGETTO “GIOCHIAMO CON LA MUSICA”

SCUOLA: “A. Casolo Ginelli”

DOCENTE REFERENTE: Cova Enrica

FINALITA'

Il progetto si propone di avvicinare i bambini alla musica attraverso un percorso completo dove le attitudini musicali già presenti nel bambino vengono attivate ed esercitate.

Il canto, il movimento, l'ascolto, gli strumenti didattici a percussione vengono utilizzati come mezzi per scoprire e sviluppare il buon gusto musicale in modo concreto privilegiando l'aspetto ludico.

I bambini sperimenteranno in prima persona, attraverso le capacità acquisite, la bellezza della musica.

Il lavoro d'insieme è al centro delle finalità perché ognuno ha la possibilità di dare il suo importante contributo percependo il significato di “orchestra” dando vita ad un vero e proprio brano musicale.

Il percorso prevede anche l'insegnamento della scrittura e lettura della notazione musicale ritmica e melodica.

OBIETTIVI

- Sviluppo dell'attenzione, della percezione e dell'orientamento
- Sviluppo della concentrazione e della prontezza di riflessi
- Sviluppo della motilità del coordinamento e della memoria
- Introdurre e sviluppare la comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale
- Sviluppo delle capacità imitative e logiche
- Sviluppo della socializzazione e del coordinamento di gruppo
- Sviluppo della creatività ed espressività

PERSONALE COINVOLTO

l'esperto Orioli Luca e l'ins. Cova Enrica

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Giochi per discriminare suono e silenzio e i parametri del suono: intensità, timbro e altezza.

Giochi su ritmo e movimento, lettura e scrittura dei ritmi musicali in difficoltà progressiva.

Canti gestualizzati con impostazione corretta della voce.

Conoscenza e intonazione dei suoni della scala e delle note sul pentagramma, attività di canto accompagnato da strumenti a percussione.

Proposta di semplici brani musicali da avvicinare anche grazie a piccole coreografie e movimenti.

DURATA DEL PROGETTO

Da gennaio a maggio 2012

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

tutte le classi del plesso: 39 alunni.

TEMPI

10 incontri di un'ora, a cadenza settimanale.

VERIFICA

Osservazioni e valutazioni dell'esperto e dell'insegnante, in itinere, saggio finale.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

2 gruppi classe (1/2a- 3/4/5a)

ATTREZZATURE:

Strumentario Orff e tastiera.

PROGETTO GIOCASPORT 2011 12

Scuola Scuole Primarie del Circolo

DOCENTE REFERENTE Antonella Demolli

FINALITA'

Attivare il processo di AVVIAMENTO POLISPORTIVO facendo conoscere, praticare e piacere attività motorio-sportive individuali e di squadra affinché i bambini possano sceglierle come stile di vita

Utilizzare l'attività motoria e lo sport come mezzi di educazione trasversale ed interdisciplinare che possano trasmettere ai bambini un buon **senso civico**, i valori del **fair play**, l'importanza di **stili di vita** salutari, il rispetto e la **preservazione** dell'ambiente naturale

OBIETTIVI

Favorire il processo di ALFABETIZZAZIONE MOTORIA basato sull'apprendimento spontaneo e sullo sviluppo qualitativo e quantitativo di tutti gli schemi motori di base in tutti i bambini, favorendo la acquisizione delle competenze psico-motorie e socio-intellettive

PERSONALE COINVOLTO: docenti di "Corpo movimento e sport" del Circolo

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli alunni delle classi seconde e quarte saranno guidate in attività motorie da docenti diplomati Iseef in incontri settimanali della durata di 1 ora.

Gli alunni delle classi terze, per un'ora la settimana, avranno la possibilità di conoscere 3 sport individuali coordinati da istruttori delle discipline proposte, appartenenti alle società associate alla Polisportiva Sommesa. Gli alunni delle classi quinte praticheranno 3 sport di squadra proposti dalle società sportive sommesi

DURATA DEL PROGETTO: il progetto partirà dal mese di gennaio e comprenderà 6 incontri per le classi seconde e quarte, e tre incontri per ciascuna delle tre discipline proposte per le classi seconde e quarte

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi delle scuole primarie del Circolo escluse le classi prime

TEMPI

1 ora settimanale per 6 settimane

VERIFICA

Ogni docente valuterà la bontà degli interventi effettuati nella propria classe

ATTREZZATURE

Si utilizzeranno le attrezzature a disposizione nelle palestre di ogni plesso

PROGETTO: MINIBASKET

REFERENTE DEMOLLI

FINALITÀ promuovere attività sportive nella scuola

DESTINATARI alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia e cl 1-2-3 scuola primaria

PERSONALE COINVOLTO docenti di motoria per la scuola primaria e docenti di sezione per la scuola dell'infanzia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

interventi di uno specialista per l'avvio alla basket

TEMPI DI ATTUAZIONE :Ottobre - dicembre 2011

NUMERO, DISTRIBUZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI interventi settimanali di un'ora

OBIETTIVI:

- praticare uno sport divertente che contribuisca alla loro crescita fisica e alla formazione della loro personalità in un ambiente sano e stimolante;
- sperimentare l'esperienza del gruppo ove condividere l'amarezza delle sconfitte e la gioia delle vittorie, la fatica fisica e la soddisfazione nel perseguire e raggiungere insieme gli scopi prefissati

PROGETTO : "JUNIOR BOCCE"

Scuola Milite Ignoto e Rodari

DOCENTE REFERENTE Zaffaroni Luisa

FINALITA'

promozione dello sviluppo psico/fisico dei giovanissimi, nel rispetto delle regole e dello spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base.

OBIETTIVI

Sviluppo delle capacità relazionali, da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

- a- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco
- b- esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi
- sviluppo delle capacità coordinative demandate alla scelta del movimento, alla sua direzione, al suo controllo, da incentivare nel periodo di sviluppo intensivo che va dai 6 agli 11 anni, così identificate dai programmi didattici:
- c- percezione, conoscenza e coscienza del corpo
- d- coordinazione oculo-manuale e segmentaria
- e- organizzazione spazio temporale
- f- coordinazione dinamica generale.

PERSONALE COINVOLTO:

docente cl 5 plesso Milite Ignoto e cl 3 plesso Rodari

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Programma didattico ideato dallo Staff del progetto "Junior Bocce"

Prof. Claudio Bizzari, Maurice Gazziero, Gianluigi Colombo

I giochi e le regole sono contenuti nello specifico Regolamento Giochi “Junior Bocce”

Giochi “Junior Bocce”:

su un campo delimitato (tappeto) con sfere di gomma del peso di 800 gr. e del diametro di 10 cm:

- far rotolare la sfera accompagnandola lentamente a terra
- lanciare la sfera con rincorsa alzandola oltre un ostacolo posto a distanza di 3 e 5 mt. rispettivamente per gli allievi delle scuole elementari e medie
- lanciare la sfera a parabola
- lanciare la sfera da fermo da una pedana circolare del diametro di 50 cm.

Tali abilità verranno esercitate attraverso:

1. prova di accosto dei 5 cerchi
2. prova di accosto dei 9 quadrati
3. prova di accosto delle figure geometriche
4. prova di tiro con la griglia
5. prova di tiro dei 9 vasi
6. prova di tiro coi birilli

DURATA DEL PROGETTO:

8 incontri settimanali della durata di un'ora

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Cl 5 Milite Ignoto Cl 3 Rodari

TEMPI

1 ora settimanale per 8 settimane

VERIFICA

Sarà svolta dall'insegnante di classe

MODALITA' di attuazione

Lo specialista inviato dalla F.I.B. proporrà le attività sopra descritte alla presenza del docente di classe

MATERIALE

Bocce, tappeti e attrezzature saranno fornite dalla F.I.B.

.

ENGLISH TAKES OFF FROM MXP

PROGETTO SEA/MIUR INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO BILINGUE NELLA SCUOLA PRIMARIA

FRAMEWORK: Il Progetto *English takes off from Mxp* si inserisce in un quadro culturale, politico, istituzionale importante, un contesto che sostanzia e promuove con dinamicità le sue azioni.

Dalle indicazioni di Lisbona 2000-2010, nelle quali le moderne economie vengono definite come le “economie dell’apprendimento”, la conoscenza assurge al ruolo di risorsa cruciale e l’apprendimento diviene il processo principe attraverso il quale promuovere tale acquisizione. Differenti tipologie di apprendimento come altresì altrettante tipologie di conoscenze vengono ad essere identificate ed individuate come aventi una rilevanza significativa da un punto di vista economico e sociale. In tal senso l’individuazione di Competenze Chiave per l’Apprendimento Permanente (Lisbona 2006) fornisce un necessario ulteriore supporto alle azioni istituzionali finalizzate al raggiungimento di comuni obiettivi formativi. Inoltre, la trasversalità delle competenze diviene valore aggiunto in relazione agli obiettivi di crescita degli indici di coesione sociale e dell’adattamento al cambiamento socio-economico e culturale. Fra le *Key Competences* la competenza in Lingua straniera assume una valenza essenziale per il processo d’integrazione e sviluppo della Comunità Europea e per la sua piena realizzazione, culturale, sociale, politica ed economica.

I traguardi e gli obiettivi, individuati dalle Commissioni e tradotti in atti legislativi di riordino e riforma (Decreto 22 agosto 2007), possono essere perseguiti per mezzo di azioni che coinvolgono sinergicamente le realtà istituzionali e produttive dei diversi territori. Il presente progetto ne è esempio concreto in quanto vede la cooperazione sinergica di SEA e MIUR e la condivisione significativa dei **Comuni del CUV (Consorzio Urbanistico Volontario)** confinanti con l’Area territoriale sulla quale la Struttura Aereoportuale di Malpensa insiste.

Finalità:

Il progetto *English takes off from Mxp* si propone come finalità principale la precoce diffusione della Lingua Inglese, a favore delle comunità locali della zona di Malpensa, in qualità di veicolo di cittadinanza nel mondo e come strumento indispensabile per il lavoro, nonché per promuovere l'espressione di eccellenze formative.

Il progetto concretizza le linee di sviluppo culturale della riforma in atto nella scuola primaria, immergendo precocemente, sin dalla classe prima e con metodologie didattico-comunicative efficaci, l'insegnamento della Lingua inglese con l'ausilio di tutor madrelingua, e la predisposizione, tramite la metodologia Clil (Content and Language Integrated Learning) di un ambiente di apprendimento di Lingua inglese intrecciato con altre discipline di studio, a partire dalla Geografia.

Enti ed Istituzioni Coinvolti/e :

SEA

In un'ottica di collaborazione europea SEA partecipa e promuove progetti e partnership sia con altri aeroporti sia con enti e istituzioni territoriali. In questo progetto SEA partecipa tramite lo stanziamento di fondi e risorse umane e logistiche. Il progetto comporta un forte investimento che permette ai docenti specializzati nell'insegnamento della Lingua inglese il raggiungimento generalizzato e certificato del livello B2, condizione indispensabile per qualificare l'offerta formativa di Lingua inglese e di CLIL delle scuole del territorio.

CUV

Il Consorzio Urbanistico Volontario promuove la partecipazione delle 16 scuole primarie dei nove comuni coinvolti: Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo, Vizzola Ticino .

USR Lombardia

Attua funzioni di supervisione, monitoraggio di andamento ed esito e validazione tecnica

UST Varese

Svolge funzioni di raccordo organizzativo territoriale

Gli Istituti scolastici che operano nell'area di Malpensa

Attraverso la qualificata e diretta azione di promozione e coordinamento dei dirigenti degli istituti scolastici coinvolti si predisporranno le condizioni organizzative e didattiche per la piena realizzazione del progetto, che si poggia, sostanzialmente, sulla disponibilità dei docenti a partecipare ad una importante serie di iniziative sistematiche di formazione e sulla competenza didattica e culturale degli stessi.

Destinatari :

Il progetto è destinato ai docenti specializzati di lingua inglese in servizio presso le sedici istituzioni scolastiche primarie dei nove comuni del CUV

Comune di Arsago Seprio	SP "Aldo Moro"
Comune di Cardano al Campo	SP "Ada Negri" - SP "Manzoni"
Comune di Casorate Sempione	SP "Milite Ignoto"
Comune di Ferno	SP "Mons. Bonetta"
Comune di Golasecca	SP "Dante Alighieri"
Comune di Lonate Pozzolo	SP "Dante" - SP "Brusatori" - SP "Volta"
Comune di Samarate	SP "Don Carlo Cozzi" - SP "De Amicis" - SP "Manzoni"
Comune di Somma Lombardo	SP "Milite Ignoto" - SP "Casola Ginelli" - SP "Rodari" - SP "Giorgio Macchi"
Comune di Vizzola Ticino	non sono presenti istituzioni scolastiche

Nello specifico, per l'A.S. 2011/2012 saranno coinvolti:

A.S. 2011/2012

Ist.Comp./Cir. Did.	Scuola Primaria	Comune	N.Alunni	Classi prime	Adesioni Docenti Coinvolti e Interssati
IC Cardano al Campo	SP "Ada Negri" SP "Manzoni"	Cardano al Campo Cardano al Campo	27+26 24+24+2 3	2 3	n. 3 coinv. + n. 1 inter.
IC Casorate Semp.	SP "Milite Ignoto"	Casorate Sempione	27+27	2	n. 1 coinv. + n. 12 inter.
IC Ferno	SP "Don Carlo Cozzi" SP "Mons. Bonetta"	Samarate Ferno	16+18 21+21+2 1	2 3	n. 3 coinv. + n. 1 inter.
IC Lonate Pozzolo	SP "Dante" SP "Brusatori" SP "Volta"	Lonate Pozzolo Lonate Pozzolo Lonate Bozzolo	23 24 25+17	1 1 (sec.) 2 (sec.)	n. 4 coinv. + n. 0 inter.
IC Samarate	SP "De Amicis" SP "Manzoni"	Samarate Samarate	21+22 23+23+2 3	2 3	n. 2 coinv. + n. 0 inter.
DD Sesto Calende	SP "Dante Alighieri"	Golasecca	16+14	2	n.1 coinv + n. 1 inter
DD Somma Lomb.	SP "Milite Ignoto" SP "Casola"	Somma Lombardo	18+18 Pluri 8	2 1	n.4 coinv + n. 3

	Ginelli" SP "Rodari"	Somma Lombardo Somma Lombardo	24+23	2	inter
IC Somma Lomb.	SP "Aldo Moro" SP "Giorgio Macchi"	Arsago Seprio Somma Lombardo	22+22 20+20+2 1	2 3	n. 5 coinv + n. 3 inter.
IST. N. 8	SP N. 16	COM . N. 9	AL N.	cl pr 30 cl sec 3 tot. 33	Doc coinv n. 23 Doc. inter n. 21 Tot. 44

Obiettivi :

Il progetto, in sintesi, si propone di:

- avviare un percorso di miglioramento sistematico e diffuso della conoscenza dell'inglese da parte di tutti gli alunni delle scuole primarie presenti sul territorio direttamente interessato dalla presenza dell'aeroporto;
- costruire competenze linguistiche elevate nel corpo docente delle scuole coinvolte;
- creare, nel lungo periodo, condizioni favorevoli alla "impiegabilità" dei futuri cittadini fornendo loro un alto livello di competenza della Lingua inglese indispensabile sia per le professioni e i mestieri aeroportuali, sia per ogni altro impiego in un territorio a forte grado di internazionalizzazione.

Tali obiettivi sono in piena sintonia con le Indicazioni nazionali (All B al D.L.vo 19 febbraio 2004, n. 59; D.M. 31.07.2007; Atto di indirizzo 08.09.2009). esse invitano a preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono; suggeriscono di far nascere "il tarlo" della

curiosità , lo stupore della conoscenza , la voglia di declinare il sapere con la fantasia , la creatività l'ingegno , la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità , abilità e competenze; chiedono di promuovere nell'utenza l'acquisizione di specifiche competenze chiave per l'apprendimento permanente quali la comunicazione in lingua straniera che implica oltre alle competenze specifiche della comunicazione in lingua madre anche la dimensione di mediazione e consapevolezza interculturale e le competenze civiche e sociali che identificano capacità , abilità e conoscenze interpersonali ed interculturali necessarie all'individuo per partecipare effettivamente e costruttivamente nei più ampi contesti socio-economici.

Tutto ciò trova riscontro nelle politiche di programmazione nazionale coordinata con le politiche comunitarie. Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 individua importanti obiettivi che stanno alla base del progetto *English takes off from Mxp*:

-Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti tramite interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.);

-Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale);

-Sviluppare la competenza chiave della comunicazione nelle lingue straniere tramite il possesso da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento;

La traduzione nella pratica di tali obiettivi può avvalersi della metodologia e della produzione di moduli didattici CLIL, favorendo l'utilizzo in classe delle risorse che la rete offre, promuovendo la costruzione di materiali utili alla progettazione e la creazione di originali proposte didattiche modulari da sperimentare in classe, insieme ad altri docenti.

Articolazione del Progetto:

Il progetto consiste in due percorsi paralleli e interconnessi che interessano i docenti di scuola primaria individuati (Percorsi di formazione) e gli alunni delle prime due classi delle scuole primarie coinvolte (Attività in classe).

Percorsi di formazione dei docenti :

L'USR Lombardia garantisce il monitoraggio del livello in ingresso delle competenze linguistiche dei docenti e individua gli esperti formatori che svilupperanno il percorso affiancando i docenti formati.

I Dirigenti Scolastici assegnano, in base alle disponibilità di organico, i docenti specializzati, con reale padronanza iniziale del livello B1, sulla scorta impegni formali e di relative disponibilità individuali alla :

- frequenza regolare di un percorso formativo biennale con obbligo di esame finale per ottenere il livello B2
- frequenza regolare di un percorso formativo con obbligo di verifica/valutazione finale sulla metodologia CLIL
- ripetizione dell'esame finale di certificazione in caso di esito negativo
- permanenza nella scuola di attuale titolarità per cinque anni (salvo i soli casi di spostamento d'ufficio o per sviluppo di carriera) in modo da offrire una adeguata continuità didattica

Metodologia : CLIL (Contents and Language Integrated Learning)

L'acronimo CLIL è usato come un termine generico per descrivere qualsiasi tipo di intervento didattico disciplinare nel quale la Lingua Straniera diviene lingua veicolare per l'insegnamento del contenuto disciplinare stesso (Eurydice Report 2006:8).

Questo tipo di approccio largamente sperimentato nel corso degli ultimi decenni permette all'allievo di sperimentare relazioni e modalità produttive nelle classi per lo sviluppo di apprendimenti sia linguistici sia disciplinari (contenuti/conoscenze,abilità,competenze) e di acquisire competenze e tecniche di apprendimento cooperativo e collaborativo. Moduli CLIL vengono già attuati da diversi anni in alcuni paesi europei (Svezia, Norvegia, Germania etc). La finalità

didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, che abitano il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche; sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie.

Le programmazioni disciplinari di lingua inglese e geografia saranno oggetto di analisi e rielaborazione nell'ottica metodologica proposta, in maniera da poter divenire strumento di successiva verifica e valutazione delle acquisizioni da parte degli alunni. Esse partiranno dai contenuti e dalle competenze chiave tipizzanti il gruppo d'età elaborate nei circoli e istituti comprensivi coinvolti sulla scorta delle indicazioni nazionali e delle raccomandazioni del parlamento europeo. " La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. E' importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Gli obiettivi formativi per la professionalizzazione dei docenti riguarderanno le seguenti capacità:

1. La capacità di comprendere i concetti fondamentali dell'approccio CLIL e di riconoscerne le connessioni con i concetti fondamentali della pedagogia moderna.
2. La capacità di fare concretamente ricerca CLIL, praticandola in prima persona nella propria attività didattica e fondandola sui principi della ricerca-azione.
3. La capacità di sviluppare consapevolmente la propria competenza linguistica nella lingua straniera e di restare costantemente in contatto con la cultura del paese in cui si parla tale lingua.
4. La capacità di continuare a sviluppare le proprie conoscenze e competenze nella disciplina mantenendole a un livello elevato.
5. La capacità di riconoscere che l'apprendimento disciplinare e quello linguistico dipendono l'uno dall'altro e che la relazione tra l'apprendimento della lingua e lo sviluppo cognitivo svolge un ruolo di fondamentale importanza.
6. La capacità di adattare approcci pedagogici di qualità alle esigenze della lezione CLIL, perché possano essere utilizzati in modo proficuo. Questa capacità implica quella di sostenere gli apprendenti e di aiutarli ad apprendere contenuti disciplinari usando una lingua straniera. Ovviamente in questo ambito risultano

particolarmente importanti la capacità di praticare una metodologia di insegnamento differenziata e di valutare le prestazioni degli apprendenti.

7. La capacità di diventare consapevoli del proprio sviluppo cognitivo, sociale e affettivo in modo da poter sostenere lo sviluppo degli apprendenti in questi ambiti. È indubbio che tale competenza non è specifica dell'approccio CLIL, ma è da ritenersi fondamentale per ogni insegnante.

8. La capacità di rendere accessibili risorse specifiche CLIL e di costruire ambienti di apprendimento ricchi di stimoli.

9. La capacità di organizzare attività nella classe CLIL che integrino l'apprendimento della lingua, del contenuto disciplinare e delle strategie.

10. La capacità di collaborare adeguatamente con altri protagonisti del CLIL, quali studenti, genitori, insegnanti, amministratori scolastici e persone che operano nel contesto extrascolastico.

Percorso di Attività in classe :

Ambiti ed interventi: Il progetto garantisce la presenza sistematica di docenti madrelingua idoneamente certificati nelle ore di lezione di inglese (1 ora settimanale in classe prima e 2 ore settimanali in classe seconda) e in quelle di geografia (1 ora settimanale sia in classe prima che in classe seconda) , che interagiscono con la classe e con gli insegnanti italiani, ferma restando la responsabilità propria dei docenti titolari.

Spazi : Percorso Formazione Docenti : Area Info Point dell'Aeroporto di Milano Malpensa

Percorso Attività : Aule dei Plessi Scolastici dei Comuni del Consorzio Urbanistico

Volontario

Tempi di attuazione :

L'avvio del progetto è programmato a partire dall'a.s. 2011/2012 :

proseguirà nell'a.s. 2012/2013

si concluderà alla fine dell'a.s. 2013/2014

Futuri Sviluppi ed Implementazioni

Progettazione/strutturazione/utilizzazione di percorsi di approfondimento a distanza e/o in presenza sulla metodologia Clil e di condivisione/produzione di materiali didattici coerenti e gradualmente in un'ottica di continuità verticale.

Individuazione e strutturazione di occasioni di formazione per i docenti coinvolti di tipo residenziale e non , attivando i canali presenti nei programmi di internazionalizzazione riconosciuti a livello nazionale e non.

Tali azioni saranno volte ad incrementare i livelli qualitativi della didattica CLIL e promuovere la dimensione europea nell'insegnamento CLIL accedendo alle comunità virtuali esistenti che vedono la partecipazione di diversi paesi ed istituzioni comunitarie come occasioni di confronto e scambio di materiali e curricoli con docenti stranieri

PROGETTO : “PLURICLASSI APERTE”

SCUOLA: “A. Casolo Ginelli”

DOCENTE REFERENTE ins. Mezzetti

FINALITA'

Possibilità di creare momenti di contemporaneità che permettano di sdoppiare la pluriclasse 2/3a e di lavorare con gruppi più ristretti e omogenei di alunni.

OBIETTIVI

Acquisire una maggior padronanza strumentale nell'area linguistica e nell'area logico-matematica grazie ad un lavoro più attento e mirato alle esigenze dei singoli gruppi classe.

PERSONALE COINVOLTO:

Ins. Mezzetti e ins. Battaglia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività di consolidamento e di recupero degli argomenti trattati.

DURATA DEL PROGETTO:

da metà ottobre a metà febbraio

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Pluriclasse 2/3°

TEMPI

1ora alla settimana per 15 settimane, per ognuna delle due insegnanti.

VERIFICA

Osservazioni e verifiche scritte in itinere

MODALITA' di attuazione

Sdoppiamento della pluriclasse 2a/3a per due ore la settimana

PROGETTO DALLE PAROLE ALLE IMMAGINI

Scuola Milite Ignoto

DOCENTE REFERENTE Peruzzo Marzia

FINALITA'

- Migliorare la capacità di ascolto.
- Ascoltare in silenzio la lettura dell'adulto.
- Suscitare il piacere della lettura.
- Avvicinare i ragazzi alla lettura, anche tramite la visione di film.
- Ascoltare e leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Comprendere testi letterari.
- Abituare gli alunni alla fruizione attiva delle immagini.
- Acquisire le competenze necessarie per porsi di fronte allo schermo con spirito critico.
- Saper lavorare in coppia e in gruppo.
- Saper cooperare per organizzare un lavoro comune.

PERSONALE COINVOLTO: Peruzzo Marzia, Zocco Fasano Maria Grazia, Tundo Stefania, Rodoni Anna Maria, , Mordente Venera, Galletta Carla, Corini Tiziana, Romanò Cristina.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Lettura di alcuni testi narrativi scelti dalle insegnanti in base alla classe di appartenenza e relativa analisi, visione della versione cinematografica del testo (visione di dvd), analisi della stessa, comparazione tra film e libro.

DURATA DEL PROGETTO: Intero anno scolastico, a partire da ottobre.

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI Alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a.5[°]

TEMPI Un intervento a settimana della durata di un'ora

VERIFICA Osservazioni tra insegnanti per verificare l'efficacia del progetto.

Conversazioni guidate.

Comprensioni del testo utilizzando diverse metodologie.

Rappresentazioni grafiche.

MODALITA' di attuazione Lettura di alcuni testi narrativi scelti dalle insegnanti in base alla classe di appartenenza e relativa analisi, visione della versione cinematografica del testo (visione di dvd), analisi della stessa, comparazione tra film e libro.

MATERIALE Testi , dvd, schede operative

ATTREZZATURE Televisore e lettore dvd / sala polifunzionale "Giovanni Paolo II"

PROGETTO: ACQUATICITA'.

SCUOLA: Primaria "Milite Ignoto".

DOCENTE REFERENTE: Tundo Stefania

FINALITA': Acquisire i principi fondamentali del galleggiamento, della respirazione e degli spostamenti in acqua (stili dorso e crawl)

PERSONALE COINVOLTO: insegnanti di classe (Tundo e Pezzimenti).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA': gli alunni si recano in pullman presso la piscina comunale di Somma Lombardo. Dopo essersi cambiati ed aver indossato l'abbigliamento idoneo, scendono sul piano vasca dove li attendono due istruttori qualificati della piscina. Vengono suddivisi in due gruppi di livello ed eseguono una fase di riscaldamento in acqua alta. Procedono poi con esercizi analitici volti ad acquisire l'automatismo della respirazione e a perfezionare gli stili dorso e crawl. Prima del termine della lezione vi è una fase di gioco che solitamente si svolge nella vasca piccola. Finita l'ora, gli alunni fanno la doccia e si preparano in autonomia per ritornare a scuola.

DURATA DEL PROGETTO: 10 lezioni da 50 minuti ciascuna.

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: classe quarta (19 alunni)

TEMPI: a partire dal mese di ottobre oppure di marzo a seconda della disponibilità dell'impianto.

VERIFICA: osservazioni sistematiche delle abilità natatorie apprese, della capacità di gestire il proprio materiale e di prendersi cura della propria igiene personale.

MODALITA' di attuazione: in orario pomeridiano con il trasporto dello scuolabus.

MATERIALE: materiale didattico fornito dalla piscina e materiale di ogni singolo alunno.

PROGETTO : Informatica

Scuola primaria “Milite Ignoto”

REFERENTE : COMERIO GIOVANNA

FINALITA’

- possibilità per tutti gli alunni di usufruire di un adeguato insegnamento individualizzato
- recuperare lacune
- dare la possibilità agli alunni più dotati di sviluppare in pieno le proprie capacità con iniziative adeguate
- lavorare in modo costruttivo ed efficace con i computer
-

OBIETTIVI

Verranno stabiliti da ogni team in base alle attività che verranno organizzate

DESTINATARI

Alunni delle classi terze, quarte e quinte

PERSONALE COINVOLTO

Comerio, Zocco Fasano, Peruzzo, Tundo, Martinelli, Zaffaroni, , Rodoni

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’

Le insegnanti del plesso “Milite Ignoto” di Mezzana, hanno deciso di predisporre gruppi di lavoro differenziato per dare la possibilità a tutti gli alunni di usufruire di un valido supporto informatico e di un adeguato insegnamento individualizzato con la formazione di gruppi di livello

Questo non solo per recuperare lacune, ma anche per dare la possibilità agli alunni più dotati di sviluppare in pieno le proprie capacità con iniziative adeguate.

Si sfrutteranno i momenti di compresenza nelle ore di informatica per organizzare i gruppi di lavoro all'interno delle classi terza e quarta e quinta (le più numerose) per poter creare laboratori adatti agli stili cognitivi, alle esigenze ed alle capacità dei singoli alunni..

Il lavoro è stato preceduto da un'analisi dettagliata, svolta alla fine dello scorso anno, delle capacità e degli interessi di ogni alunno. In molti casi l'attività è già stata avviata.

Questa fase è stata molto attenta e rigorosa e i laboratori saranno predisposti sulla base di tale rilevazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Intero anno scolastico

NUMERO, DISTRIBUZIONE, DURATA DEGLI INTERVENTI

2 ore settimanali per classe

3

MODALITÀ DI VERIFICA

Trattandosi di attività curricolari, la verifica si svolgerà al termine di ogni unità didattica

PROGETTO DIMAT

Scuola primaria "Milite Ignoto"

DOCENTE REFERENTE: Zaffaroni Luisa

FINALITA'

Dal Pof: "La scuola primaria, così come la scuola dell'infanzia, è finalizzata al compimento della missione che l'Unesco le ha affidato "sapere, saper essere, saper fare" che si traduce in "conoscenze, competenze ed educazioni". L'obiettivo è quindi quello di portare l'alunno a saper apprendere autonomamente e non a trasferire apprendimenti preconfezionati." Tale progetto è finalizzato a fornire agli alunni quegli strumenti che permettano loro di acquisire i concetti matematici in autonomia, libertà e secondo i ritmi di apprendimento propri di ciascuno, evitando l'acquisizione di meccanismi ed automatismi privi di significato, favorendo la costruzione del proprio sapere.

OBIETTIVI

OBIETTIVI COGNITIVI: gli obiettivi cognitivi che ci si prefigge di raggiungere con l'approccio DIMAT corrispondono a quelli indicati dalle INDICAZIONI NAZIONALI.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI: sviluppare la fiducia in sé stesso di fronte ad un compito, migliorare la propria autostima; coinvolgere l'alunno nel processo di autovalutazione, controllo degli stati d'ansia, sviluppare la collaborazione e la solidarietà con i compagni, promuovere sentimenti positivi (piacere, interesse, soddisfazione, curiosità) nei confronti degli argomenti e dei contenuti oggetto del progetto, sviluppare l'autonomia e contemporaneamente la capacità di lavorare in gruppo, sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'errore, rispettare le differenze di ciascuno

OBIETTIVI METACOGNITIVI: imparare a studiare in modo autonomo, collaborativo e attivo, imparare ad imparare

PERSONALE COINVOLTO: docente Zaffaroni

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Settembre: autovalutazione iniziale: ogni allievo deve poter definire il proprio livello iniziale prendendo coscienza di ciò che sa fare in autonomia.

Preparazione dei classificatori.

Ottobre- Novembre

lancio della metafora, inizio delle attività di laboratorio

dicembre- gennaio

autovalutazione intermedia: si sospendono le attività laboratoriali per analizzare la situazione;definizione del progetto di lavoro collettivo

febbraio - marzo

definizione del "profilo di padronanza", prosecuzione e sviluppo attività laboratoriali in base al progetto di lavoro di classe

maggio- giugno

verifica sommativa attraverso la somministrazione dei fogli BIS,predisposizione del progetto di lavoro per le vacanze

DURATA DEL PROGETTO: 1anno

ALUNNI COINVOLTI

classi 5 sez A-B

TEMPI

4 ore settimanali

5

VERIFICA

la verifica degli obiettivi cognitivi avverrà attraverso la compilazione individuale dei fogli gialli di autovalutazione (FV). La verifica degli obiettivi socio-affettivi e metacognitivi avverrà attraverso l'osservazione attenta e continua dell'insegnante di classe.

MODALITA'

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzeranno momenti di lezione rivolti a tutta la classe e/o a piccoli gruppi e momenti di laboratorio. Agli alunni verrà

messo a disposizione una serie di materiali che permetterà loro di affrontare i vari argomenti matematici in base ai livelli da loro raggiunti e agli interessi da loro manifestati, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. Il ruolo del docente sarà soprattutto quello di mediatore e osservatore riducendo i normali tempi di "lezione frontale collettiva" solo alle occasioni in cui è necessario riflettere sulle situazioni che si vengono a creare e in quelle in cui serve puntualizzare le conoscenze acquisite. Particolare importanza verrà data all'errore inteso come occasione positiva di ricerca dell'esatta soluzione nel processo di ricerca-azione che il bambino pone in atto

MATERIALE

individuale

fogli di autovalutazione (FV)

fogli BIS (valutazione finale)

collettivo

fogli di preparazione e di ripresa

raccoglitori da ufficio

buste di plastica trasparenti

separatori numerati

carta colorata

cartoncino

spago e/o simili

carta trasparente adesiva

rotoli di carta per calcolatrice

piccoli oggetti da contare

materiale da pesare

ATTREZZATURE

recipienti di vario genere per le misurazione dei liquidi

bilance

metri

bindelle

righelli

orologi

banca dei numeri

linee dei numeri mobili in cartoncino e/o legno

PROGETTO DISEGNIAMO

Scuola "MILITE IGNOTO"

DOCENTE REFERENTE ZOCCO FASANO MARIA GRAZIA

FINALITA'

Sviluppare la capacità comunicativa degli alunni attraverso immagini, colori, forme, oltre che attraverso il linguaggio verbale, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità di ciascuno.

Sviluppare la capacità di osservare l'ambiente e i beni culturali per stimolare una maggiore consapevolezza ed una capacità critica nei confronti dei messaggi iconici.

OBIETTIVI

Percettivo visivi

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le diverse capacità sensoriali.
- Guardare con consapevolezza immagini descrivendo le emozioni e le impressioni suscitate dalle forme, dalle luci, dai colori.

Leggere

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volumi e struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.
- Descrivere un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni.

Produrre

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche
- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche utilizzando tecniche adeguate.

PERSONALE COINVOLTO: ROMANO', CORINI, LUZZI, PERUZZO, ZOCCO FASANO, TUNDO.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA': utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche

DURATA DEL PROGETTO: intero anno scolastico. primo quadrimestre: classi seconde e terze. secondo quadrimestre: classi prime e quarta

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI: classi prime, seconde, terze, quarta.

TEMPI: un'ora a settimane alterne

VERIFICA: osservazione diretta degli alunni durante le attività

MODALITA' di attuazione: intervento dello specialista

PROGETTO DIGRAM

Scuola PLESSO G. RODARI

DOCENTE REFERENTE TEMPORITI SILVIA

FINALITA' Acquisizione / consolidamento della strumentalità di base relativa all'ortografia e alla grammatica delle varie classi coinvolte

OBIETTIVI

- Sviluppo dell'autonomia nella fase operativa di lavoro individuale
- Superamento delle difficoltà presenti
- Capacità di autocorreggersi e valutarsi

PERSONALE COINVOLTO:

insegnanti di italiano di seconda - terza - quarta e quinta

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- Lancio della metafora
- Presentazione del materiale da utilizzare
- Distribuzione dello stesso
- Indicazioni operative su come utilizzarlo
- Lavoro individuale, o a coppie, o a piccoli gruppi
- Verifica
- Rinforzo individuale in caso di difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

classe seconda: dal secondo quadrimestre

classi terze, quarte, quinte : intero anno scolastico

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Classi seconde, terze, quarte e quinte

TEMPI : Intero anno scolastico

VERIFICA : Comprese nel progetto (schede gialle)

MODALITA' di attuazione

Lavoro individuale o a piccoli gruppi

MATERIALE

Schede fotocopiate su carta bianca o gialla

ATTREZZATURE

Raccoglitori tipo schedari

PROGETTO : L'ARTE E ...

Scuola PLESSO G. RODARI

DOCENTE REFERENTE :Ripoldi Daniela

FINALITA'

- Sviluppare l'attività creativa e il senso critico
- Perfezionare il gusto estetico

OBIETTIVI

- Saper usare correttamente gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio
- Essere in grado di utilizzare tecniche grafiche e pittoriche e di manipolare materiali diversi
- Rielaborare, ricombinare e modificare disegni e immagini
- Esprimere le proprie sensazioni descrivendo le opere d'arte
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale

PERSONALE COINVOLTO:

tutele insegnanti di Arte e Immagine:

De Santis - Lanfranchi - Cassani - D'Aquino - Mastrominico - Coppola - Castiglioni - Ripoldi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Classe prima : il collage (l'albero e la casa)

Classe seconda:il collage (il ritratto)

Classe terza: il disegno geometrico (falso d'autore - arte contemporanea)

Classe quarta:l'arte egizia (il papiro - l'affresco)

Classe quinta: l'arte romana (il mosaico)

DURATA DEL PROGETTO: secondo quadrimestre

CIRCOLO DIDATTICO GIANNI RODARI
Piano Offerta Formativa 2011/12

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI .tutti

VERIFICA :Osservazioni in itinere

MODALITA' di attuazione

Interventi settimanali in laboratorio con l'esperta

MATERIALE

Fogli di cartoncino pesante - tavolette di legno - acrilici - pennelli - carte varie per collage - bende - tessere per mosaico - vinavil -

PROGETTO A PEDIBUS PER CIELI PULITI

Scuola RODARI

DOCENTE REFERENTE Macchi Raffaella

FINALITA'

Conoscere il problema dell'inquinamento atmosferico

Sensibilizzare ed informare sui danni causati dai diversi tipi di inquinamento atmosferico e sui cambiamenti climatici

Rilevare il grado e le fonti di inquinamento dell'aria nel nostro territorio

Acquisire abitudini corrette per ridurre l'inquinamento atmosferico

OBIETTIVI

Conoscere le cause e gli effetti dell'inquinamento

Riconoscere e rilevare la necessità di effettuare la raccolta differenziata

Conoscere gli effetti benefici che il movimento fisico procura al nostro corpo

PERSONALE COINVOLTO: tutti i docenti del plesso

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Istituzione del PEDIBUS, nuovo mezzo di trasporto

Per una settimana all'inizio dell'anno scolastico, gli alunni si recheranno a scuola a piedi tutti insieme. Sarà richiesta la collaborazione dei genitori e dei nonni disponibili per vigilare sugli alunni, nonché la presenza di Vigili Urbani nei punti pericolosi. Il Pedibus avrà dei punti di raccolta strategici per non obbligare i genitori ad accompagnare gli alunni a scuola a piedi.

Ogni classe verrà attrezzata con più cestini dei rifiuti per poter differenziare la raccolta :_carta, plastica, indifferenziabili, umido.

DURATA DEL PROGETTO:

1 settimana di ottobre per il Pedibus
Intero anno scolastico le altre attività

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI : tutti

ATTREZZATURE

Cestini diversi per la raccolta differenziata dei rifiuti

PROGETTO UN LIBRO PER AMICO

Scuola “Rodari”

DOCENTE REFERENTE Cassani Maura

FINALITA' “SCOPRIRE LA LETTURA COME PIACERE”

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità verso i libri
- Sviluppare nei bambini il piacere per la lettura.
- Favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico, alla lettura come attività libera e piacevole.
- Conoscere diversi tipi di libri.
- Promuovere il piacere dell'ascolto.
- Sviluppare la comprensione/interpretazione del testo.
- Sviluppare la curiosità e la capacità di immaginazione nel bambino
-

PERSONALE COINVOLTO:

le insegnanti di italiano (Temporiti, D'Aquino, Civera, Ripoldi, De Santis, Graci Cassani) .

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- Lancio” dell' attività .
- Distribuzione a ciascun alunno di un libro dell'autore considerato (tutti gli alunni della classe leggeranno lo stesso libro)
- Attività di animazione alla lettura.
- Lettura dell'insegnante.
- Lettura individuale.
- Giochi a tema.
- Drammatizzazione.

-
- Presentazione di libri di varie tipologie
- Incontro con l'illustratore o con l'autore

DURATA DEL PROGETTO: Intero anno scolastico.

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI tutti

TEMPI 1 h circa alla settimana compresa nel monte ore settimanale di italiano

VERIFICA

Le attività di verifica prevedranno l'osservazione dei -progressi, delle abilità acquisite , delle competenze sviluppate o delle difficoltà incontrate da ogni alunno ; sono da ritenersi indispensabili anche per controllare l'efficacia del lavoro proposto

MATERIALE

Libri di narrativa per ragazzi

PROGETTO : PROGETTO METODOLOGICO DIDATTICO

Plesso "G. Rodari"

PREMESSA

I docenti del plesso,

- nel rispetto del Dpr.275/99 art.3,4,5,6, -D. I. 234/2000 art. 2,8 -
D.M. 53/03 art. 5

- tenuto conto che in più occasioni i genitori hanno espresso pareri positivi nei confronti di tale organizzazione, perché ha permesso a ciascun alunno di allargare la propria rete di amicizie,

- che anche gli alunni hanno sempre accolto con entusiasmo "i cambi classe" per meglio interagire con altri compagni,

ritengono indispensabile mantenere l'organizzazione metodologico didattica attuata da alcuni anni, che prevede:

- La contitolarità dei docenti per consentire una condivisione di stili e di atteggiamenti di insegnamento.
- L'organizzazione modulare e la presenza di più figure nella classe perché consente agli alunni di costruire un rapporto più ricco, più articolato e più stimolante con gli insegnanti
- Una "*equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano*" al fine di non creare carichi cognitivi eccessivi per gli alunni
- Il rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti per la formulazione degli orari .
- Unitarietà dell'offerta formativa, senza divisioni interne tra quota oraria obbligatoria e facoltativa/opzionale;
- L'utilizzo della contemporaneità per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni in difficoltà, dei bambini stranieri e la realizzazione di progetti.

- Costituzione di gruppi classe e sottogruppi mobili che a seconda delle necessità potranno essere omogenei, eterogenei o di livello e che potranno rimanere tali per periodi di tempo rapportati, di volta in volta, all'attività e al percorso educativo didattico previsto dai docenti
- L'organizzazione secondo la modalità delle classi aperte permettendo la rotazione e riorganizzazione interna ai gruppi classe in relazione alle diverse esigenze imposte dall'attività didattica, contribuendo a migliorare e favorire l'aspetto relazionale.

➤

DESTINATARI

Le classi quarte e quinte

Tutti i docenti delle classi sono coinvolti.

VERIFICA

L'esperienza sarà valutata alla fine dell'anno scolastico in Interclasse.

PROGETTO PROGETTO RE MIDA : L'officina della creatività

Scuola Rodari e Milite Ignoto

DOCENTE REFERENTE Ripoldi Daniela

FINALITA'

Educare al riuso educativo dei materiali di recupero

OBIETTIVI

- utilizzare il materiale "rifiutato" come strumento di crescita ed educazione
- partire dal rifiuto e trasformarlo in risorsa
- stimolare il rispetto per l'ambiente
- trovare accorgimenti per il rispetto dell'ambiente
- conoscere come l'Amministrazione comunale affronta il problema dei rifiuti
- valorizzare il ruolo delle categorie svantaggiate nel processo della filiera del riuso
- riscoprire antichi mestieri che si occupano della lavorazione dei materiali (carta, corda, legno, tessuti, pelle, ...)
-

PERSONALE COINVOLTO:

Insegnanti di ed. all'immagine -

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Creazione di laboratori creativi condivisi da alunni della scuola primaria e ragazzi dell'Anffas. Intervento degli educatori del Centro di riciclaggio creativo "Re Mida"
- da definire nel dettaglio

DURATA DEL PROGETTO:

da definire

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI

Indicativamente tutte le classi della sc. Rodari - cl. Terze quarte e quinte Milite
Ignoto

MATERIALE

Fornito interamente dal centro di riciclaggio ricreativo "Re Mida"

ATTREZZATURE

Fornito interamente dal centro di riciclaggio ricreativo "Re Mida"